



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Relazione sulla gestione 2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA
ESERCIZIO 2024**

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024

**ALLEGATO N. 19 AL RENDICONTO GENERALE DELLA
REGIONE AUTONOMA SARDEGNA ESERCIZIO 2024**



Sommario

PREMESSA	4
1 LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023	7
1.1 Le risultanze della gestione finanziaria 2023.....	7
1.2 Il preconsuntivo dell'esercizio 2024	7
1.3 Il riaccertamento ordinario dei residui.....	10
1.3.1 La procedura del riaccertamento ordinario dei residui 2024.....	10
1.3.2 Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui 2024	14
1.3.3 Il raffronto tra le risultanze del Riaccertamento Ordinario dei residui 2024 e 2023	21
2. LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA	23
Premessa.....	23
2.1 L'applicazione dei principi generali del D. Lgs. 118/2011 al bilancio 2024.....	23
2.2 Il quadro generale riassuntivo del rendiconto 2024.....	33
2.3 Gli equilibri di bilancio	38
2.4 Il margine corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	41
2.5 Il risultato di amministrazione.....	48
2.6 Il fondo pluriennale vincolato.....	54
2.7 Le quote accantonate del risultato di amministrazione.....	56
2.7.1 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	59
2.7.2 Il Fondo a garanzia della reiscrizione dei residui perenti	60
2.7.3 Il Fondo anticipazione liquidità	61
2.7.4 Il Fondo per le perdite delle società partecipate	62
2.7.5 Il Fondo contenzioso	66
2.7.6 Le altre quote accantonate del risultato di amministrazione.....	67
2.7.7 Le quote destinate del risultato di amministrazione.	68
2.8 Le quote vincolate del risultato di amministrazione	69
2.9 L'utilizzo delle quote dell'avanzo vincolato, accantonato, destinato e libero e dei fondi di riserva e speciali.....	72
2.9.1 Gli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione.....	72
2.9.2 Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione.....	73
2.9.3 Gli utilizzi dell'avanzo libero	73
2.9.4 Gli utilizzi dell'avanzo destinato.....	74



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.9.5 Gli utilizzi dei fondi di riserva e dei fondi speciali.....	75
2.10 La gestione di cassa e tesoreria.....	77
2.10.1 Il saldo di cassa	77
2.10.2 Le anticipazioni di cassa	79
2.10.3 Gli strumenti finanziari derivati: oneri e impegni.....	79
2.10.4 Liquidità presso il conto di tesoreria centrale R.A. SARDEGNA -RIS.CEE-COF. NAZ. (ALIAS CC-350-0022912).....	79
2.11 I debiti fuori bilancio.....	80
3. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI CON IL GOVERNO E DEL PRINCIPIO DI INSULARITÀ	83
3.1 Il pareggio di bilancio.....	83
3.2 L'attuazione degli accordi con il Governo in materia di finanza pubblica.....	84
3.3 L'attuazione del principio di insularità.....	91
4. IL DEBITO COMMERCIALE	92
5. L'INDEBITAMENTO	95
5.1 L'analisi dell'indebitamento.....	95
5.2 I vincoli finanziari per la contrazione dei mutui.....	112
5.3 Le garanzie concesse dall'amministrazione regionale.....	114
6. LA GESTIONE SANITARIA	121
6.1 Il perimetro sanitario	121
6.2 Il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente.....	127
6.3 Equilibrio corrente	128
6.4 Pay back sanitario	129
6.5 Disavanzo pregresso.....	129
6.6 Risultati della gestione 2024	130
7. I FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	131



PREMESSA

Il 2024 è stato caratterizzato dalla scadenza della sedicesima legislatura e dalle elezioni del nuovo Presidente della Regione e del Consiglio regionale che si sono tenute il 25 febbraio; la proclamazione degli eletti è avvenuta il 20 marzo.

La manovra finanziaria 2024-2026 è stata predisposta dalla Giunta uscente e approvata dal Consiglio regionale il 29 dicembre 2023 con le leggi regionali n. 18 “Legge di stabilità 2024” e n. 19 “Bilancio di previsione triennale 2024-2026”. Pertanto, è stata data immediata attuazione al bilancio senza dover ricorrere all'esercizio provvisorio.

La manovra è stata predisposta in conformità con le norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio disciplinate dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011.

L'applicazione delle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili alla Regione Sardegna è stata disposta con l'art. 2 della L.R. n. 5 del 2015, il quale prevede che, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni del D. Lgs. 118/2011 si applichino al bilancio della Regione Sardegna a decorrere dal 1° gennaio 2015 in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006, le cui disposizioni restano in vigore per quanto compatibili.

Il 2024 è stato caratterizzato dal proseguimento delle attività di programmazione e di attuazione delle misure previste dal PNRR, dai fondi dell'Unione Europea e dagli altri fondi nazionali e regionali volti ad affrontare le problematiche economiche e sociali che caratterizzano il contesto socioeconomico della Sardegna a causa della condizione di insularità.

Gli Accordi Stato-Regione in materia di finanza pubblica, sottoscritti il 7 novembre 2019 e il 14 dicembre 2021, hanno mantenuto la loro vigenza anche nel 2024. Il contributo alla finanza pubblica della Regione era stato determinato in 306,4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, a seguito del recepimento da parte della legge n. 234/2021 (art. 1, comma 543) dell'Accordo tra il Governo e la Regione Sardegna sottoscritto il 14 dicembre 2021.

Nell'accordo del 14 dicembre 2021 è stato previsto anche che entro il 30 giugno 2025 dovessero essere ridefiniti i complessivi rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione, tra cui il contributo alla finanza pubblica per le annualità successive al 2025.

Il 20 ottobre 2024 è stato stipulato un nuovo Accordo Stato-Regione in materia di finanza pubblica che ha confermato il contributo della Regione alla finanza pubblica di euro 306,4 milioni annui per il periodo 2026-2032 e introdotto, anche per la Sardegna, le nuove regole della *governance* economica europea che si applicheranno a livello nazionale dal 2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per gli anni 2023-2025, sono inoltre previsti ulteriori 5,3 milioni all'anno di concorso alla finanza pubblica a carico della Sardegna che derivano dal contributo che grava su tutte le regioni ai sensi dei commi 850-852 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020.

Con riferimento alla definizione delle misure compensative degli svantaggi derivanti dalla condizione di insularità a favore della Regione Sardegna, anche in applicazione del riconoscimento nella Costituzione del principio di insularità, con l'accordo Stato-Regione del 20.10.2024 è stata prevista la riconvocazione del tavolo congiunto previsto dall'accordo del 7.11.2019 e richiamato da quello del 14.12.2021.

Nell'esercizio è stato completato l'iter di nomina del Collegio dei Revisori della Regione Sardegna il cui funzionamento è stato disciplinato con la L.R n. 7 del 5 ottobre 2023, ai sensi del decreto legislativo n. 160 del 3 ottobre 2022 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Sardegna per l'istituzione del collegio dei revisori dei conti in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del D.L. n. 138/2011". I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/1 del 23 febbraio 2024, la prima riunione del Collegio si tenuta in data 1° luglio 2024.

Dal punto di vista organizzativo-contabile, l'Amministrazione regionale ha proseguito le azioni volte al miglioramento delle procedure di programmazione, all'incremento dell'efficacia della spesa del bilancio regionale, la tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali, lo smaltimento dei residui e all'accelerazione delle procedure relative alle operazioni di riaccertamento dei residui, anche attraverso la previsione nel PIAO 2024-2026 di specifici obiettivi trasversali comuni finalizzati alla riduzione dell'indice di accumulo dei residui passivi e al miglioramento dei tempi di regolarizzazione dei provvisori di entrata.

Con la Delibera della Giunta regionale n. 47/2 del 4.12.2024 sono state aggiornate le direttive finalizzate alla redazione del Rendiconto della gestione della Regione Autonoma della Sardegna, confermando la vigenza delle disposizioni contenute nella Deliberazione n. 38/92 del 17.11.2023, che prevedono l'applicazione del potere sostitutivo dei direttori generali e del Segretario generale ai fini del rispetto dei termini previsti per il riaccertamento ordinario, e approvando ulteriori disposizioni con riferimento ai sospesi di tesoreria di importo inferiore o uguale a trenta euro, non regolarizzati nei termini di legge, e riguardo la valutazione delle partecipazioni - immobilizzazioni finanziarie.

In base al principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il ciclo annuale di bilancio prende avvio con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo e definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, e si conclude con il rendiconto generale della Regione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il rendiconto 2024 della gestione della Regione Sardegna, predisposto in conformità al Principio applicato concernente la programmazione di bilancio e secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto dal Conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e dai relativi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

riepiloghi, dal Quadro generale riassuntivo, dalla Verifica degli equilibri, dal Conto economico e dallo Stato patrimoniale.

Secondo le disposizioni dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto generale della Regione, deve essere approvato entro il 30 aprile dalla Giunta e, a seguito della parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, dal Consiglio regionale entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce.

L'articolo 63 del D. Lgs. 118/2011 prevede che i risultati della gestione siano dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione e che, contestualmente all'approvazione con legge dello stesso rendiconto, la regione approvi il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli organismi strumentali.

La presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le indicazioni della sezione 13.10 del Principio applicato della programmazione, illustra la gestione complessiva della Regione e i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e si propone di fornire tutte le informazioni utili alla comprensione dei dati contabili del rendiconto. Alla Relazione sono allegati i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

- 19.1 Deliberazione di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui 2024 e allegati
- 19.2 Elenco impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato finale 2024
- 19.3 Risultanze di cassa
- 19.4 Elenco dei residui di anzianità superiore a cinque anni di maggiore consistenza
- 19.5 Elenco dei Residui perenti dell'esercizio 2024
- 19.6 Elenco analitico delle risorse vincolate
- 19.7 Elenco analitico delle risorse accantonate
- 19.7.1 Elenco analitico delle risorse destinate
- 19.8 Variazioni di bilancio: elenco delibere e determinazioni e prospetto per capitolo
- 19.9 Perimetro sanitario: dettaglio per capitolo
- 19.10 Analisi delle entrate e delle spese
- 19.11 Gli enti strumentali e le società partecipate
- 19.12 Fondo crediti di dubbia esigibilità: modalità di calcolo e accantonamenti per capitolo
- 19.13 Gestione dei crediti regionali e dei fondi di rotazione
- 19.14 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo
- 19.15 Attestazione del Presidente e del Responsabile finanziario sui pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini, di cui al D. Lgs. 231/2002, e indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
- 19.16 Quadro normativo dell'esercizio 2024
- 19.17 Spese del personale
- 19.18 Stato di realizzazione della spesa comunitaria, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Fondo di Sviluppo e Coesione
- 19.19 Patrimonio regionale



1 LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

1.1 Le risultanze della gestione finanziaria 2023

Il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2023 è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 15/24 del 30 maggio 2024, parificato dalla Corte dei Conti in data 27 settembre 2024 (con decisione delle Sezioni Riunite per la Sardegna n. 1/2024), e approvato dal Consiglio regionale con la L.R. n. 16 del 24 ottobre 2024.

Il rendiconto 2023 ha registrato un risultato positivo della gestione di competenza pari a 1.777.643.521,36 euro; l'equilibrio di bilancio è stato di 596.397.038,57 euro mentre l'equilibrio complessivo è stato pari a 498.759.402,30 euro.

Con riferimento al risultato di amministrazione, il rendiconto 2023 ha evidenziato un risultato positivo del prospetto dimostrativo per un importo di 3.801.114.960,12 euro (con riferimento alla lettera A) e di 530.999.581,16 euro (con riferimento alla lettera E) al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, rispettivamente pari a 1.281.964.427,62 euro, 1.957.841.675,55 euro e 30.309.275,79 euro.

Nel 2023 il risultato di amministrazione di cui alla lettera E ha registrato un miglioramento di 359.842.114,10 euro rispetto al valore di 171.157.467,06 euro rilevato nell'esercizio 2022.

1.2 Il preconsuntivo dell'esercizio 2024

Con la legge regionale n. 21 del 17 dicembre 2024, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025, per il periodo di un mese dal 1° gennaio al 31 gennaio 2025, secondo gli schemi di bilancio di cui alla legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2023, (Bilancio di previsione 2024-2026) e successive modifiche e integrazioni. L'esercizio provvisorio è stato poi prorogato al 30 aprile 2025 con le leggi regionali n. 1, n. 6 e n. 9 del 2025.

Al fine di consentire la reinscrizione durante l'esercizio provvisorio delle quote dell'avanzo vincolato e accantonato presunto, la Giunta, con la Delibera n. 2/19 del 15.01.2025, "*Verifica delle entrate e delle spese vincolate e non vincolate dell'esercizio 2024. Prospetti aggiornati del risultato di amministrazione presunto 2024, ai sensi dell'art. 42, commi 9, 10, 11 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011*", ha provveduto ad approvare il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024 con le relative quote vincolate ed accantonate.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, di cui alla suddetta Delibera di Giunta, ha registrato un valore positivo del risultato di cui alla lettera A di 3.626.543.189,57 euro e di 293.402.435,21 euro con riferimento al totale disponibile di cui alla lettera E, come rappresentato nella tabella che segue.



**Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione
allegata alla D.G.R. n. 2/19 del 15.01.2025**

		PRECONSUNTIVO
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	3.801.114.960,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024 (finale del 2023)	1.080.020.204,84
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	12.328.516.493,37
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	13.083.222.186,35
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	14.214.263,71
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	37.001.815,95
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redaz. bil. di prev.	4.149.217.024,22
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	200.000.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 di spesa (iniziale provvisorio del 2025)	722.673.834,65
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2024	3.626.543.189,57
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	661.895.294,15
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	341.178.916,26
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	13.209.419,00
	Fondo contenzioso	103.620.850,72
	Altri accantonamenti	439.501.234,85
	B) Totale parte accantonata	1.559.405.714,98
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	698.772.454,74
	Vincoli derivanti da trasferimenti	712.637.459,78
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.232.523,47
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	238.869.247,50
	Altri vincoli	65.598.578,84
	C) Totale parte vincolata	1.738.110.264,33
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	35.624.775,05
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	293.402.435,21
	F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Tale prospetto è stato riportato all'allegato n. 8/A al Bilancio di previsione 2025-2027 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 6/1 del 29 gennaio 2025 "Proposta di bilancio per l'anno 2025 e di bilancio pluriennale per gli anni 2025-2027, di legge di stabilità 2025 e documenti connessi".

Con successiva Delibera n. 17/22 del 4.04.2025 "Verifica delle entrate e delle spese vincolate e non vincolate dell'esercizio 2024. Approvazione dei prospetti aggiornati del risultato di amministrazione presunto 2024 ai sensi dell'art. 42, commi 9,10,11 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011" la Giunta regionale ha



provveduto ad aggiornare il valore del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024. Come rappresentato nella tabella che segue, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2024, della lettera E, è stato aggiornato in 563.595.821,02 euro e quello di cui alla lettera A, al lordo delle quote accantonate e vincolate, in un importo pari a euro 3.718.177.397,34; il totale aggiornato delle quote accantonate è di euro 1.519.903.350,88, quello del totale delle quote vincolate è di euro 1.599.053.450,39, mentre la quota destinata agli investiti è pari a 35.624.775,05 euro.

**Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione
allegata alla D.G.R. n. 17/22 del 4/04/2025**

		PRECONSUNTIVO
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	3.801.114.960,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024 (finale del 2023)	1.080.020.204,84
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	11.003.144.883,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	10.465.145.673,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	208.396.843,76
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	277.890.354,58
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024	5.488.627.885,50
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 di spesa (iniziale provvisorio del 2025)	1.770.450.488,16
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2024	3.718.177.397,34
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	468.457.351,53
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	341.178.916,26
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	13.209.419,00
	Fondo contenzioso	94.845.155,00
	Altri accantonamenti	602.212.509,09
	B) Totale parte accantonata	1.519.903.350,88
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	661.294.904,18
	Vincoli derivanti da trasferimenti	684.187.262,67
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	239.211.077,47
	Altri vincoli	14.360.206,07
	C) Totale parte vincolata	1.599.053.450,39
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	35.624.775,05
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	563.595.821,02
	F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00



1.3 Il riaccertamento ordinario dei residui

1.3.1 La procedura del riaccertamento ordinario dei residui 2024

Gli enti tenuti all'applicazione del D. Lgs. 118/2011 devono provvedere annualmente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, come previsto dall'articolo 3, comma 4 dello stesso decreto, per dare attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata verificando, ai fini della redazione del rendiconto sulla gestione, le condizioni di esigibilità e di mantenimento degli stessi.

A seguito delle operazioni del riaccertamento, tutti i residui attivi e passivi di fine esercizio devono corrispondere rispettivamente alle entrate accertate esigibili e non incassate e alle spese impegnate esigibili e non pagate, non possono essere conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Le procedure di chiusura dell'esercizio e di riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2024 sono state disciplinate, rispettivamente, con le circolari della Direzione generale dei Servizi finanziari protocollo n. 8, Prot. 49802 del 06.11.2024, "Esercizio finanziario 2024 - Circolare di chiusura" e n. 11, Prot. 60220 del 12.12.2024, "Circolare per il riaccertamento ordinario dei residui. Esercizio finanziario 2024".

Al fine di accelerare le operazioni di riaccertamento dell'esercizio 2024, la Giunta regionale con la deliberazione n. 47/2 del 4 dicembre 2024, ha aggiornato le direttive per la redazione del Rendiconto della gestione della Regione Autonoma della Sardegna integrando e in parte modificando le precedenti deliberazioni della Giunta regionale n. 38/92 del 17.11.2023, n. 4/31 del 16.2.2023, n. 5/50 del 16.2.2022 e n. 4/27 del 5.2.2021.

La suddetta deliberazione del 2024 ha parzialmente confermato le seguenti disposizioni previste nella precedente deliberazione, n. 38/92 del 17.11.2023, di seguito riepilogate.

1. Le operazioni contabili di variazione dei cronoprogrammi e di stralcio degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa devono essere poste in essere dai Centri di responsabilità (CdR) competenti nel corso dell'esercizio finanziario appena se ne verificano i presupposti giuridici.
2. In assenza di indicazioni da parte dei Centri di responsabilità responsabili, pervenute entro le tempistiche stabilite nelle apposite circolari e in applicazione dei principi del D. Lgs. n. 118 /2011, che dispongano lo stralcio dei residui o la reimputazione degli accertamenti e degli impegni in presenza di legittime circostanze, la Direzione generale dei Servizi Finanziari è autorizzata a confermare l'imputazione in conto residui o a contabilizzare la reimputazione sulla base delle evidenze contabili disponibili.
3. La regolarizzazione dei provvisori di entrata e di spesa deve essere disposta dai Centri di responsabilità competenti, rispettivamente, entro 60 e 30 giorni dalla loro contabilizzazione nel conto di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tesoreria regionale. Per i movimenti di dicembre, il termine dei relativi accertamenti e impegni è fissato al 31 gennaio dell'anno successivo.

4. Le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di ciascun esercizio devono essere concluse, improrogabilmente, entro la data del 28 febbraio dell'anno seguente.

5. La riconciliazione dei crediti e debiti della Regione con i propri enti ed organismi strumentali e società partecipate e controllate deve essere svolta ordinariamente dai Centri di responsabilità competenti con cadenza trimestrale, e conclusa improrogabilmente entro la data del 28 febbraio dell'anno seguente.

6. Le Direzioni generali individuano e comunicano alla Direzione generale dei Servizi Finanziari un Referente di qualifica dirigenziale, unico interlocutore nei confronti della medesima Direzione, che svolge le opportune attività di sensibilizzazione e di impulso, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e delle generali attività connesse al Rendiconto della gestione di competenza di ciascuna Direzione generale e ai riscontri alle richieste istruttorie della Corte dei Conti, ai fini della parifica del rendiconto.

La suddetta deliberazione ha altresì previsto, nei casi di mancato rispetto delle scadenze previste dalla stessa a parziale rettifica delle precedenti deliberazioni, con effetto immediato, decorsi 60 giorni dalla mancata regolarizzazione dei provvisori d'entrata, 30 giorni dalla mancata verifica trimestrale delle partite finanziarie reciproche con gli enti e le società partecipate regionali, nonché nei casi di mancato rispetto dei termini previsti dalle circolari della Direzione generale dei Servizi Finanziari concernenti il riaccertamento ordinario dei residui, le seguenti disposizioni:

a) ciascun Direttore generale applica nei confronti dei Direttori di servizio della Direzione generale il potere sostitutivo di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 31/1998;

b) il Segretario generale della Regione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera h), della legge regionale n. 10/2021, esercita il proprio potere sostitutivo decorsi 15 giorni dalla mancata adozione dei provvedimenti di cui alla lett. a) e propone l'avvio delle opportune verifiche, ai fini della eventuale responsabilità disciplinare dei dirigenti e della valutazione della performance. Per l'esercizio del potere sostitutivo, si avvarrà degli uffici degli Assessorati competenti;

c) i provvisori d'entrata non regolarizzati, in quanto non imputabili con certezza al competente Centro di responsabilità, sono regolarizzati dalla Direzione generale dei Servizi Finanziari su richiesta del Segretario generale della Regione.

Le direttive per il riaccertamento dei residui 2024 approvate dalla Giunta regionale n. 47/2 del 4/12/2024 per il 31/01/2025 hanno previsto le seguenti ulteriori disposizioni:

1) I sospesi di tesoreria di importo inferiore o uguale a trenta euro non regolarizzati entro la scadenza di legge saranno regolarizzati d'ufficio dal competente servizio della Direzione generale dei servizi finanziari, con il blocco temporaneo della operatività a sistema, con le seguenti tempistiche.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Per quanto concerne i sospesi di tesoreria dell'esercizio 2024, quelli contabilizzati dal tesoriere entro il 20 Settembre e non regolarizzati dai centri di responsabilità entro il 20 novembre verranno regolarizzati d'ufficio in ogni caso a partire dal 2 dicembre, i residuali non regolarizzati entro il 31 gennaio 2025 saranno regolarizzati d'ufficio a partire dal 10 febbraio 2025;

- Per quanto riguarda i sospesi di tesoreria dell'esercizio 2025 e successivi le tempistiche saranno comunicate con circolare della Direzione generale dei Servizi finanziari.

Al fine di evitare la duplicazione di somme già accertate dai centri di responsabilità competenti, questi ultimi dovranno prontamente stralciare eventuali accertamenti già assunti relativi ai sospesi regolarizzati d'ufficio, come sopra indicato, dal competente servizio della Direzione generale dei servizi finanziari.

Le regolarizzazioni contabili di cui al presente punto 1), gestite d'ufficio dai competenti servizi della Direzione generale dei servizi finanziari, sono escluse dai monitoraggi e connesse comunicazioni in ordine ai ritardi negli adempimenti contabili.

2) Per la valutazione delle partecipazioni - immobilizzazioni finanziarie, le Direzioni Generali cui compete il potere di indirizzo e controllo sugli enti e società controllati e partecipati devono acquisire gli schemi ufficiali del bilancio di esercizio 2024 degli enti, fondazioni e società partecipate e controllate; qualora questi non siano disponibili, le medesime direzioni dovranno acquisire in alternativa i seguenti documenti:

- gli schemi ufficiali del bilancio di esercizio 2023 degli enti, fondazioni e società partecipate e controllate;

- gli schemi del bilancio di esercizio 2024 predisposti ai fini dell'approvazione (preconsuntivi) e per i quali è sufficiente la sottoscrizione dell'organo amministrativo della società o ente.

Tali documenti devono essere trasmessi entro il 15 febbraio 2025 alla Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze e, per conoscenza, alla Direzione dei Servizi Finanziari.

Gli uffici della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze comunicano alla Direzione dei Servizi finanziari l'importo della valorizzazione di dette partecipazioni, e procedono alla loro registrazione, nonché a quella delle riserve indisponibili relative ai beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali secondo quanto previsto dal Dlgs 118/2011, entro il mese di febbraio 2025. Tali modalità e scadenze sono confermate anche per la redazione dei bilanci di esercizio 2025 e successivi.

La Direzione generale dei Servizi Finanziari con nota n. 3940 del 27.01.25 ha comunicato la scadenza del termine del 25/01/2025, previsto dalla Circolare n. 11 prot. 60220 del 12/12/2024, per il salvataggio dei dati degli impegni liberi e vincolati sulla transazione del sistema informativo per il riaccertamento e per l'invio al Servizio Rendiconto della mail di richiesta di verifica preliminare, ricordando che in caso di



inadempienza, fino al 9/02/2025, ciascun Direttore Generale è chiamato ad applicare nei confronti dei Direttori di Servizio il potere sostitutivo di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 31/1998.

La suddetta nota ha altresì precisato, che nell'esercizio del potere sostitutivo ciascun Direttore Generale adotta le decisioni più opportune finalizzate alla rapida conclusione del riaccertamento relativo alla spesa e che nei casi in cui l'inadempienza persista, in data 11/02/2025 la Direzione generale dei Servizi finanziari, mediante il Servizio Rendiconto, previa disposizione del Segretario Generale, provvederà al congelamento a sistema delle righe non elaborate relative alla spesa.

Il segretario generale, a seguito della nota prot. n. 3940 del 27/01/2025 della Direzione generale dei Servizi Finanziari ha disposto, a partire dal 11/02/2025, il congelamento d'ufficio di tutte le spese, considerando in regola con le scadenze relative al riaccertamento dei residui passivi le richieste di verifica preliminare da parte dei centri di responsabilità pervenute entro il 10/02/2025

Con la nota n. 4990 del 31.01.25, la Direzione generale dei Servizi Finanziari ha comunicato la scadenza del termine previsto per la regolarizzazione dei sospesi di tesoreria, prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 47/2 del 4/12/2024 per il 31/01/2025, e che i sospesi di tesoreria di importo inferiore o uguale a trenta euro, non regolarizzati entro il 31 gennaio 2025, saranno regolarizzati d'ufficio dal competente servizio della Direzione generale dei Servizi Finanziari a partire dal 10 febbraio 2025. La nota ha altresì specificato che sino al 15/02/2025 ciascun Direttore Generale è chiamato ad applicare nei confronti dei Direttori di Servizio il potere sostitutivo di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 31/1998, adottando le decisioni più opportune finalizzate alla rapida conclusione della regolarizzazione dei sospesi di tesoreria. La nota ha precisato che per i sospesi di importo superiore a 30 euro, nei casi in cui l'inadempienza persista, a decorrere dal 17/02/2025 il Segretario Generale eserciterà il proprio potere sostitutivo avvalendosi degli uffici degli Assessorati competenti, che dovrà concludersi entro il 24/02/2025 con la trasmissione, entro tale data, alla Direzione generale dei Servizi finanziari dell'elenco dei sospesi di tesoreria di importo superiore a trenta euro non imputabili con certezza ai competenti centri di responsabilità, ancora da regolarizzare.

Attraverso il riaccertamento delle singole posizioni finanziarie, i centri di responsabilità (CdR), hanno provveduto a effettuare le operazioni di conferma, di stralcio (parziale o totale) delle singole posizioni e con riferimento alle entrate accertate e alle spese impegnate non esigibili al termine dell'esercizio alla loro reimputazione all'esercizio di esigibilità, e alla costituzione o incremento del fondo pluriennale vincolato per consentire la copertura finanziaria delle spese reimputate agli esercizi successivi. Sono state inoltre verificate le condizioni per la conferma o la cancellazione dei residui perenti e per la valutazione dei crediti ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).



1.3.2 Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui 2024

Il riaccertamento dei residui al 31.12.2024 è stato approvato con deliberazione dalla Giunta regionale n. 19/27 del 09 aprile 2025 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2024. Variazione agli stanziamenti del Bilancio e del Fondo pluriennale vincolato", allegata alla presente relazione (Allegato n. 19.1).

Nella tabella che segue si riepilogano le risultanze del riaccertamento ordinario 2024, con riferimento agli stralci dei residui attivi e passivi; si evidenzia che il dato si riferisce al totale dei residui stralciati nel 2024.

Risultanze riaccertamento ordinario 2024	ATTIVI	PASSIVI
Residui degli esercizi 2023 e precedenti inesigibili/insussistenti (stralciati)	208.396.843,76	277.890.354,58
Residui esercizio 2024 inesigibili/insussistenti (stralciati)	132.232.503,82	73.910.023,89
Crediti e debiti reimputati agli esercizi 2025 e successivi	1.605.162.959,50	2.515.691.093,34
Residui da riportare all'1/01/2025 degli esercizi 2023 e pregressi	3.033.011.022,50	1.138.270.335,51
Residui da riportare all'1/01/2025 della competenza 2024	1.129.316.770,12	1.100.371.220,35

Come si evince dalla tabella, il riaccertamento ordinario 2024 ha portato le seguenti risultanze come rappresentato anche negli allegati alla suddetta delibera della Giunta regionale:

- i residui attivi stralciati provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti ammontano complessivamente a 208.396.843,76 euro (di cui 193.537.335,89 euro derivanti dagli stralci da riaccertamento ordinario) - Allegato (A/2);
- i residui passivi stralciati provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti ammontano complessivamente a 277.890.354,58 euro (di cui 240.867.391,25 euro derivanti dagli stralci da riaccertamento ordinario) - (Allegato B/2);
- i crediti reimputati ammontano a 1.605.162.959,50 euro complessivi di cui 1.530.616.631,81 euro all'esercizio 2025, 68.353.502,07 euro all'esercizio 2026 e 6.192.825,62 euro all'esercizio 2027 - (Allegato E);
- i debiti reimputati ammontano a 2.515.691.093,34 euro di cui 2.421.247.013,51 euro all'esercizio 2025, 85.129.169,82 euro all'esercizio 2026 e 9.314.910,01 euro al 2027 – (Allegato F);
- i residui attivi da riportare all'1.01.2025, provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti, ammontano a 3.033.011.022,50 euro mentre quelli provenienti dalla competenza 2024 ammontano a 1.129.316.770,12 euro - (Allegato C);
- i residui passivi da riportare all'1.01.2025 provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti, ammontano a 1.138.270.335,51 euro mentre quelli provenienti dalla competenza 2024 ammontano a 1.100.371.220,35 euro - (Allegato D);



- il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa finale comprensivo degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2024 è definitivamente quantificato nell'importo di 1.769.032.328,99 euro - (Allegato G);
- l'importo reimputato negli anni successivi relativo alle spese corrispondenti alle gare formalmente indette per opere pubbliche ha concorso alla determinazione del fondo pluriennale vincolato per euro 4.416.880,56 – (Allegato H).

Le entrate reimputate dall'esercizio 2024 senza vincolo di destinazione, con la deliberazione del riaccertamento ordinario 2024, sono state accantonate nella parte spesa del bilancio in due capitoli di avanzo tecnico non vincolato (SC08.9519 per la parte corrente e SC08.9520 per la parte capitale).

Le entrate vincolate reimputate finanziano per una parte gli specifici capitoli di spesa indicati in sede di Riaccertamento Ordinario e per la rimanente parte sono accantonate in distinti capitoli di avanzo tecnico vincolato. Queste ultime, con successivo provvedimento di variazione di bilancio, potranno essere allocate negli specifici capitoli di spesa vincolati alla suddetta entrata, sulla base degli interventi a specifica destinazione che dovranno essere impegnati.

Nella tabella che segue viene data un'illustrazione per titoli degli accertamenti assunti nel 2024, riscossi, non riscossi o reimputati entro il 31.12.2024

	Previsioni definitive di competenza	Maggiori / minori Accertamenti	Accertamenti reimputati	Accertamenti 2024	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2024)
Titolo 1	8.772.875.979,68	381.252.345,61	0,00	9.154.128.325,29	8.710.538.301,32	443.590.023,97
Titolo 2	969.332.258,63	-252.450.696,51	60.685.523,17	716.881.562,12	569.716.162,69	147.165.399,43
Titolo 3	156.372.681,11	84.936.603,99	49.351,99	241.309.285,10	171.407.227,98	69.902.057,12
Titolo 4	2.064.972.702,97	-1.530.403.676,30	1.395.818.156,55	534.569.026,67	118.547.855,81	416.021.170,86
Titolo 5	400.543.670,14	-293.930.025,62	10.391.528,64	106.613.644,52	54.279.774,16	52.333.870,36
Titolo 6	163.364.095,87	-158.986.314,81	138.218.399,15	4.377.781,06	4.377.781,06	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	304.745.043,62	-59.479.784,83	0,00	245.265.258,79	244.961.010,41	304.248,38
TOTALE	12.832.206.432,02	-1.829.061.548,47	1.605.162.959,50	11.003.144.883,55	9.873.828.113,43	1.129.316.770,12

Nella tabella che segue viene data un'illustrazione per titoli degli impegni assunti nel 2024, pagati, ancora da pagare o reimputati entro il 31.12.2024



	Previsioni definitive di competenza	Economie di competenza	Impegni / prenotazioni reimputati FPV	Impegni 2024	Pagamenti c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2024)
Titolo 1	9.691.680.710,96	789.690.155,68	117.452.656,55	8.796.925.266,30	8.139.572.264,07	657.353.002,23
Titolo 2	4.904.966.189,05	2.010.420.651,88	2.390.209.555,58	1.240.317.378,37	803.297.886,96	437.019.491,41
Titolo 3	415.598.090,20	299.848.795,76	8.028.881,21	106.010.413,23	105.379.390,95	631.022,28
Titolo 4	76.854.260,00	266.902,86	0,00	76.587.357,14	76.587.357,14	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	304.745.043,62	59.479.784,83	0,00	245.265.258,79	239.897.554,36	5.367.704,43
TOTALE	15.393.844.293,83	3.159.706.291,01	2.515.691.093,34	10.465.105.673,83	9.364.734.453,48	1.100.371.220,35

Le seguenti due tabelle forniscono una rappresentazione dei residui attivi e passivi secondo l'esercizio di scadenza a seguito delle operazioni del riaccertamento ordinario.

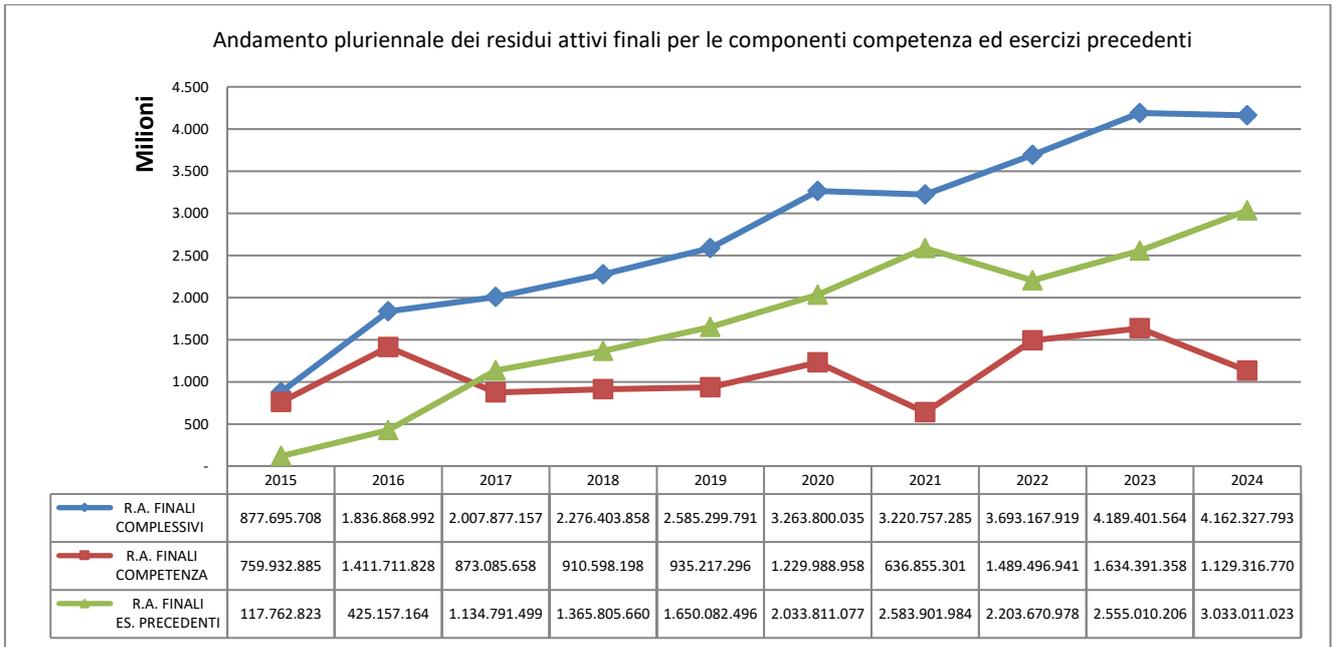
Residui attivi

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	totale
Titolo 1			1.068,97	1.049,97	839,51	54.850.343,22	443.590.023,97	498.443.325,64
Titolo 2	65.370.679,95	15.522.861,44	29.977.415,50	42.302.033,73	147.218.606,05	43.971.221,81	147.165.399,43	491.528.217,91
Titolo 3	166.402.188,34	4.883.231,57	455.658.572,61	28.052.017,64	51.400.219,70	27.319.609,02	69.902.057,12	803.617.896,00
Titolo 4	568.516.156,03	331.077.972,20	127.707.677,44	118.789.259,84	260.418.951,42	492.722.600,41	416.021.170,86	2.315.253.788,20
Titolo 5					8.023,00	78.543,04	52.333.870,36	52.420.436,40
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9	4.632,43	12.677,45	20.733,49	213.623,53	235.919,32	272.293,87	304.248,38	1.064.128,47
TOTALE	800.293.656,75	351.496.742,66	613.365.468,01	189.357.984,71	459.282.559,00	619.214.611,37	1.129.316.770,12	4.162.327.792,62

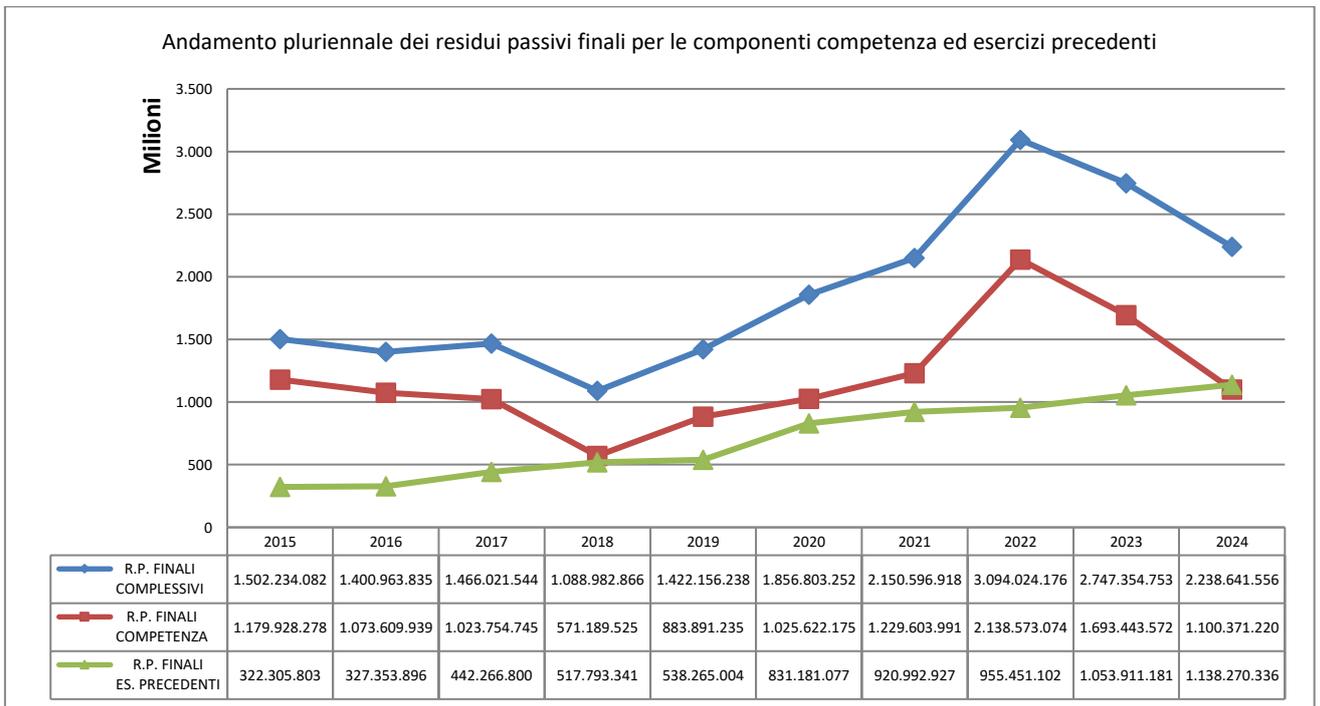
Residui passivi

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	totale
Titolo 1	22.197.431,83	18.622.780,65	17.934.171,01	64.152.672,88	152.008.508,65	208.503.256,67	657.353.002,23	1.140.771.823,92
Titolo 2	171.114.378,38	184.991.785,21	23.396.430,13	24.957.576,49	84.376.870,80	162.856.003,02	437.019.491,41	1.088.712.535,44
Titolo 3			0,00	0,00	0,00	0,00	631.022,28	631.022,28
Titolo 4			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7	1.321.143,89	16.884,66	7.481,80	290.299,62	1.161.942,42	360.717,40	5.367.704,43	8.526.174,22
TOTALE	194.632.954,10	203.631.450,52	41.338.082,94	89.400.548,99	237.547.321,87	371.719.977,09	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86

Nei grafici viene data illustrazione dell'andamento pluriennale dei residui attivi e passivi.



La variazione percentuale complessiva dei residui attivi dal 2015 al 2024 è pari al 474%.



La variazione percentuale complessiva dei residui passivi finali dal 2015 al 2024 è pari al 149%.

Il Fondo pluriennale vincolato aggiuntivo determinatosi a seguito del riaccertamento ordinario 2024 è pari a 1.046.358.494,34 euro per il 2025, di 19.775.482,37 euro per il 2026 e di 3.122.084,39 euro per



il 2027 (Allegati I e G). Il Fondo pluriennale vincolato aggiuntivo per il periodo 2025 – 2027 e successivi, necessario per il finanziamento delle spese reimputate (non coperte dalla contestuale reimputazione delle entrate correlate) è al netto degli importi corrispondenti alla decurtazione del Fondo pluriennale vincolato di spesa stanziato al termine dell'esercizio e non impegnato, pari a -4.061.368,36 per 2025 e -128.609,95 per il 2026 (Allegato I/2).

Le spese complessivamente reimputate, pari a 2.515.691.093,34 euro per il triennio 2025 – 2027 (allegato F), vengono finanziate per 1.465.271.230,64 euro dalla contestuale reimputazione delle entrate correlate (Allegato L), e per la residua parte dal Fondo pluriennale vincolato aggiuntivo per un importo pari a 1.050.419.862,70 euro, di cui euro 1.030.515.770,38 per il 2025, euro 16.782.007,93 per il 2026 e di euro 3.122.084,39 per il 2027 (differenza tra allegato F totale e allegato L).

Nella tabella che segue le reimputazioni delle spese sono riepilogate per titoli con l'indicazione dell'anno di imputazione.

	Impegni reimputati + FPV	2025	2026	2027
Titolo 1	117.452.656,55	116.681.748,86	642.073,69	128.834,00
Titolo 2	2.390.209.555,58	2.296.536.383,44	84.487.096,13	9.186.076,01
Titolo 3	8.028.881,21	8.028.881,21	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.515.691.093,34	2.421.247.013,51	85.129.169,82	9.314.910,01

Le entrate complessivamente reimputate, pari a 1.605.162.959,50 euro (allegato E), finanziano una parte la reimputazione delle spese correlate, come anzidetto, e per la residua parte, pari a 139.891.728,86 euro, finanziano stanziamenti di spesa da impegnare (avanzo tecnico), di cui 138.044.556,19 euro in capitoli di bilancio vincolati e 1.847.172,67 euro in capitoli non vincolati.

Le reimputazioni delle entrate sono di seguito riepilogate per titoli con l'indicazione dell'anno di imputazione.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Accertamenti reimputati	2025	2026	2027
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	60.685.523,17	60.685.523,17	0,00	0,00
Titolo 3	49.351,99	43.011,81	6.340,18	0,00
Titolo 4	1.395.818.156,55	1.356.451.084,04	33.174.246,89	6.192.825,62
Titolo 5	10.391.528,64	10.391.528,64	0,00	0,00
Titolo 6	138.218.399,15	103.045.484,15	35.172.915,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.605.162.959,50	1.530.616.631,81	68.353.502,07	6.192.825,62

Nella tabella che segue viene data rappresentazione delle reimputazioni contestuali di entrate e di spese che non hanno generato FPV.

	Accertamenti reimputati (2025)	Accertamenti reimputati (2026)	Accertamenti reimputati (2027)		Impegni reimputati (2025)	Impegni reimputati (2026)	Impegni reimputati (2027)
Titolo 1				Titolo 1	36.596.223,90		
Titolo 2	36.594.566,24			Titolo 2	1.354.135.019,23	68.347.161,89	6.192.825,62
Titolo 3	1.657,66			Titolo 3			
Titolo 4	1.251.089.535,08	33.174.246,89	6.192.825,62	Titolo 4			
Titolo 5				Titolo 5			
Titolo 6	103.045.484,15	35.172.915,00					
Titolo 7							
Titolo 9							
TOTALE	1.390.731.243,13	68.347.161,89	6.192.825,62	TOTALE	1.390.731.243,13	68.347.161,89	6.192.825,62



La tabella che segue fornisce un riepilogo delle variazioni conseguenti al Riaccertamento 2024 per gli anni 2025-2027 e successivi.

Entrata/Spesa	DESCRIZIONE	ALLEGATI DGR RO 2024	2024	2026	2027
ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO VARIAZIONE POSITIVA	ALLEGATO (I-G) - I/2	1.050.419.862,70	19.904.092,32	3.122.084,39
ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO VARIAZIONE NEGATIVA (PER STRALCI MANCATO IMPEGNO ETC)	ALLEGATO I/2	-4.061.368,36	-128.609,95	
ENTRATA	FPV ENTRATA AGGIUNTIVO SALDO VARIAZIONE	ALLEGATO I - G	1.046.358.494	19.775.482,37	3.122.084,39
ENTRATA	REIMPUTATE ATTIVE: VARIAZIONE STANZIAMENTO ENTRATA	Allegato L (totale complessivo)	1.530.616.631,81	68.353.502,07	6.192.825,62
ENTRATA	REIMPUTATE ATTIVE CHE HANNO FINANZIATO AVANZO TECNICO	Allegato L (vincolato+non vincolato)	139.885.388,68	6.340,18	
SPESA	REIMPUTATE PASSIVE FINANZIATE DA REIMPUTATE ATTIVE ALLEGATO L (LEG N)	Allegato L (entrata/spesa)	1.390.731.243,13	68.347.161,89	6.192.825,62
SPESA	REIMPUTATE PASSIVE COMPLESSIVE	ALLEGATO F DEBITI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI 2024 SUCCESSIVI	2.421.247.013,51	85.129.169,82	9.314.910,01
SPESA	REIMPUTATE PASSIVE FINANZIATE DA NUOVO FPV VARIAZIONE POSITIVA	DIFFERENZA ALLEGATO F (totale) e ALLEGATO L (reimputazioni entrata spesa totale)	1.030.515.770,38	16.782.007,93	3.122.084,39
SPESA	FPV FINALE DI SPESA	ALLEGATO I - G	19.904.092,32	3.122.084,39	0,00
SPESA	STANZIAMENTO AVANZO DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO NON VINCOLATO (LEG A)	ALLEGATO E L (non vincolato totale)	1.840.832,49	6.340,18	
SPESA	STANZIAMENTO AVANZO DA RIACCERTAMENTO ORDINARIO VINCOLATO (LEG B)	ALLEGATO E - L (vincolato totale)	138.044.556,19		

Nell'allegato 19.10, sull'analisi delle entrate e delle spese, al quale si rinvia, sono presenti due sezioni dedicate all'analisi dei dati relativi ai residui attivi e passivi in cui gli stessi sono analizzati e descritti in modo più dettagliato in base alle differenti classificazioni previste dal D. Lgs. 118/2011.



1.3.3 Il raffronto tra le risultanze del Riaccertamento Ordinario dei residui 2024 e 2023

Nella tabella che segue, con riferimento alle principali voci, sono comparati i dati conseguenti alle operazioni di Riaccertamento Ordinario del 2024 e del 2023.

Voce	Anno di competenza 2023	Anno di competenza 2024	Differenza	%
Residui attivi degli esercizi 2023 e precedenti a quello di competenza stralciati	52.656.367,00	208.396.843,76	155.740.476,76	295,77%
Residui attivi della competenza stralciati	90.694.218,63	132.232.503,82	41.538.285,19	45,80%
Totale residui attivi stralciati	143.350.585,63	340.629.347,58	197.278.761,95	137,62%
Residui passivi degli esercizi 2023 e precedenti a quello di competenza stralciati	177.810.251,45	277.890.354,58	100.080.103,13	56,28%
Residui passivi della competenza stralciati	151.666.494,28	73.910.023,89	-77.756.470,39	-51,27%
Totale residui passivi stralciati	329.476.745,73	351.800.378,47	22.323.632,74	6,78%
Residui attivi degli esercizi 2023 e precedenti a quello di competenza da riportare all'anno successivo	2.555.010.205,65	3.033.011.022,50	478.000.816,85	18,71%
Residui attivi della competenza da riportare all'anno successivo	1.634.391.358,46	1.129.316.770,12	-505.074.588,34	-30,90%
Totale residui attivi all'1/1	4.189.401.564,11	4.162.327.792,62	-27.073.771,49	-0,65%
Residui passivi degli esercizi 2023 e precedenti a quello di competenza da riportare all'anno successivo	1.053.911.181,05	1.138.270.335,51	84.359.154,46	8,00%
Residui passivi della competenza da riportare all'anno successivo	1.693.443.571,58	1.100.371.220,35	-593.072.351,23	-35,02%
Totale residui passivi al 1/1	2.747.354.752,63	2.238.641.555,86	-508.713.196,77	-18,52%
Crediti reimputati agli esercizi successivi	1.340.821.511,89	1.605.162.959,50	264.341.447,61	19,71%
Debiti reimputati agli esercizi successivi	2.092.640.107,14	2.515.691.093,34	423.050.986,20	20,22%
FPV finale di spesa	1.080.020.204,84	1.769.032.328,99	689.012.124,15	63,80%



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Dal raffronto dei dati del riaccertamento ordinario delle due annualità, si rileva innanzitutto che le cancellazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2023 e precedenti hanno registrato un incremento di 155.740.476,76 euro, corrispondente al 295,77% rispetto allo stesso dato sui residui pregressi dell'esercizio precedente.

L'andamento crescente delle cancellazioni riguarda anche i residui passivi; in particolare, per i residui passivi degli esercizi 2023 e precedenti l'incremento delle cancellazioni è del 56,28%, in quanto nel 2024 l'importo è pari a 277.890.354,58 euro mentre nel 2023 era pari a 177.810.251,45 euro, con un aumento in valore assoluto di 100.080.103,13 euro.

Il totale dei residui attivi da riportare all'anno successivo a quello di competenza è pari a euro 4.162.327.792,62 per il 2024, con una diminuzione dello 0,65% rispetto al dato del 2023, con una riduzione in valore assoluto di 27.073.771,49 euro. Tale riduzione è data dalla somma algebrica tra l'incremento dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti di euro 478.000.816,85 (+18,71%) e il decremento di quelli derivanti della competenza pari a euro -505.074.588,34 (-30,90%).

Il dato del totale dei residui passivi da riportare all'anno successivo a quello di competenza, per il 2024 pari a euro 2.238.641.555,86, è diminuito del 18,52% rispetto al dato dello scorso esercizio, con una riduzione in valore assoluto di euro 508.713.196,77. Tale riduzione è data dalla somma algebrica dell'incremento dei residui passivi derivanti da esercizi precedenti, per 84.359.154,46 euro (+8,00%), e dal decremento registrato per quelli derivanti della competenza pari a -593.072.351,23 euro (-35,02%).

L'importo delle reimputazioni dei crediti agli esercizi successivi è pari a 1.605.162.959,50 euro, con un incremento in valore assoluto di 264.341.447,61 euro (+19,71%) rispetto al 2023, anno in cui si registrava un importo pari a 1.340.821.511,89 euro.

Gli accertamenti reimputati di maggiore consistenza sono disposti a seguito dell'adeguamento dei cronoprogrammi degli interventi trasmessi dagli enti attuatori al fine di garantire la copertura finanziaria delle spese programmate negli esercizi successivi.

Le reimputazioni dei debiti agli esercizi successivi sono pari a 2.515.691.093,34 euro, con un incremento in termini assoluti di 423.050.986,20 euro (+20,22%) rispetto al 2023, in cui risultavano pari a un importo di 2.092.640.107,14 euro.

Il Fondo Pluriennale Vincolato finale di spesa del 2024 (iniziale in entrata 2025) è aumentato dell'importo di 689.012.124,15 euro (+63,80%) rispetto al 2023, passando da 1.080.020.204,84 euro nel 2023 a 1.769.032.328,99 euro nel 2024. Il maggior ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato, quale finanziamento delle spese future, è collegata anche all'aumento dell'importo della spesa reimputata.



2. LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

Premessa

L'amministrazione regionale, nell'esercizio finanziario 2024, ha conformato la propria gestione ai principi contabili generali e applicati del D. Lgs. n. 118/2011, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

La rendicontazione contabile è stata effettuata utilizzando gli schemi di rendiconto di cui previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, così come da ultimo modificati dal decreto ministeriale MEF del 18/10/2024.

2.1 L'applicazione dei principi generali del D. Lgs. 118/2011 al bilancio 2024

Il principio dell'annualità

Il principio prevede che i documenti del sistema di bilancio, di previsione e di rendicontazione, siano predisposti con cadenza annuale e si riferiscano a un periodo di gestione che coincida con l'anno solare.

Nella predisposizione dei documenti annuali di bilancio, le previsioni per l'esercizio di riferimento sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

Il ciclo annuale di bilancio prende avvio con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e si conclude con il Rendiconto generale della Regione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il documento di economia e finanza regionale (DEFER), redatto ai sensi dell'art. 36, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, descrive il quadro delle politiche che il governo regionale intende attivare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo - PRS 2020-2024, approvato dalla Giunta con la D.G.R. n. 9 /15 del 4.3.2020 e approvato dal Consiglio con la Risoluzione n. 4/2 del 11.3.2020.

La Giunta regionale ha approvato con la deliberazione n. 45/15 del 20/12/2023 il DEFER 2024-2026, redato in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1).

Il DEFER 2024-2026 sono stati approvati in data 28.12.2023 dalla III Commissione e dall'Assemblea del Consiglio regionale rispettivamente con Documento n. 61/XVII/A e Risoluzione n. 12/8.

L'Allegato tecnico al DEFER, che riporta il quadro sinottico aggiornato dei progetti di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024, evidenzia le missioni e i programmi di bilancio di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

riferimento dei progetti, i loro contenuti e la coerenza dei progetti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 è stata autorizzata con la legge regionale n. 19 del 29 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio di previsione triennale 2024-2026.

Il principio dell'unità

Il principio dell'unità afferma che essendo la singola amministrazione pubblica un'entità giuridica unica e unitaria, devono essere tali anche il bilancio di previsione, il rendiconto e il bilancio d'esercizio.

Il principio precisa che la totalità delle spese sostenute durante la gestione devono essere sostenute dal complesso unitario delle entrate che finanziano l'amministrazione pubblica e che le entrate in conto capitale possono essere destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Salvo la diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate, i documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata alla copertura solo di determinate e specifiche spese.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 sono state previste per l'anno 2024 entrate e spese di competenza per 10.615.483.184,78 euro, per l'anno 2025 sono state stanziare entrate e spese di competenza per 10.203.619.944,18 euro mentre per l'anno 2026 le previsioni delle entrate e spese di competenza sono pari a 9.600.063.996,35 euro; le previsioni di cassa per il 2024 ammontano a 13.221.847.798,10 euro in entrata e a 12.821.847.798,10 euro in spesa con un fondo cassa finale pari a 400.000.000,00 euro.

Con la legge regionale n. 13 del 18.09.2024 "*Assestamento di bilancio 2024-2026 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e riconoscimento di debiti fuori bilancio*", le previsioni per le entrate e spese di competenza sono state aggiornate per l'anno 2024 in 14.073.756.774,33 euro, per l'anno 2025 in euro 10.297.761.751,38 e per l'anno 2026 in 9.700.856.257,41 euro, mentre le previsioni di cassa per il 2024 sono state aggiornate per le entrate in 14.653.225.187,16 euro e per le spese in 14.253.225.187,16 euro, con un fondo cassa presunto finale di 400 milioni euro.

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione 2024-2026, con i dati delle previsioni iniziali e assestate, è riportato nelle due tabelle che seguono.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Bilancio di Previsione 2024-2026 – Previsioni iniziali (L.R. 19/2023)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.000.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		141.427.082,21	47.552.888,42	19.445.533,39	Disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.936.707.742,68	8.165.414.120,62	8.289.892.066,86	8.438.772.855,42	Titolo 1 - Spese correnti	9.318.020.951,14	8.349.583.035,25	8.326.077.576,09	8.155.332.141,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	573.760.257,74	744.486.509,28	586.006.137,51	225.043.906,46	- di cui fondo pluriennale vincolato		1.037.529,75	289.985,75	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	54.175.032,09	54.575.219,77	44.573.596,02	51.598.289,47	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.784.755.622,11	1.590.199.389,53	1.227.303.228,09	789.922.832,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	831.676.571,86	751.331.299,22	508.408.788,37	278.121.785,68	- di cui fondo pluriennale vincolato		46.515.358,67	19.155.547,64	30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	409.008.299,65	402.673.750,00	402.526.189,00	402.526.189,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	446.783.446,99	408.100.000,00	403.100.000,00	403.100.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.805.327.904,02	10.118.480.898,89	9.831.406.777,76	9.396.063.026,03	Totale spese finali	12.549.560.020,24	10.347.882.424,78	9.956.480.804,18	9.348.354.973,62
Titolo 6 - Accensione prestiti	236.296.849,21	164.828.703,68	168.713.778,00	28.608.936,93	Titolo 4 - Rimborso prestiti	80.335.353,98	76.854.260,00	91.192.640,00	95.762.522,73
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	180.223.044,87	190.746.500,00	155.946.500,00	155.946.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	191.952.423,88	190.746.500,00	155.946.500,00	155.946.500,00
Totale titoli	10.221.847.798,10	10.474.056.102,57	10.156.067.055,76	9.580.618.462,96	Totale titoli	12.821.847.798,10	10.615.483.184,78	10.203.619.944,18	9.600.063.996,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.221.847.798,10	10.615.483.184,78	10.203.619.944,18	9.600.063.996,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.821.847.798,10	10.615.483.184,78	10.203.619.944,18	9.600.063.996,35
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	400.000.000,00								



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - Bilancio di Previsione 2024-2026 – Previsioni finali (L.R. 13/2024)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.439.088.353,48								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		519.226.088,13	0,00	0,00	Disavanzo amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.080.020.204,84	90.438.990,20	26.844.110,76	Disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.879.160.716,60	8.731.615.979,68	8.331.515.217,93	8.470.396.006,46	Titolo 1 - Spese correnti	10.442.363.325,58	9.324.253.398,78	8.399.864.584,05	8.215.844.514,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	592.615.753,39	866.927.138,40	615.547.035,37	256.584.744,45	- di cui fondo pluriennale vincolato		3.653.039,23	298.936,34	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	54.707.642,84	108.416.442,27	36.743.314,04	44.079.199,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.086.844.919,21	4.036.406.615,49	1.247.658.027,33	830.202.720,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	860.871.045,42	2.010.365.387,33	548.700.929,41	318.394.320,58	- di cui fondo pluriennale vincolato		86.785.950,97	26.545.174,42	30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	409.008.299,65	400.542.647,86	400.002.439,00	400.002.439,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	450.439.985,48	444.247.067,92	403.100.000,00	403.100.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.796.363.457,90	12.117.867.595,54	9.932.508.935,75	9.489.456.709,72	Totale spese finali	13.979.648.230,27	13.804.907.082,19	10.050.622.611,38	9.449.147.234,68
Titolo 6 - Accensione prestiti	236.296.849,21	164.647.453,68	118.867.325,43	28.608.936,93	Titolo 4 - Rimborso prestiti	80.335.353,98	76.854.260,00	91.192.640,00	95.762.522,73
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	181.476.526,57	191.995.432,14	155.946.500,00	155.946.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	193.241.602,91	191.995.432,14	155.946.500,00	155.946.500,00
Totale titoli	11.214.136.833,68	12.474.510.481,36	10.207.322.761,18	9.674.012.146,65	Totale titoli	14.253.225.187,16	14.073.756.774,33	10.297.761.751,38	9.700.856.257,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.653.225.187,16	14.073.756.774,33	10.297.761.751,38	9.700.856.257,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.253.225.187,16	14.073.756.774,33	10.297.761.751,38	9.700.856.257,41
FONDO DI CASSA FINALE	400.000.000,00								



Il principio dell'universalità

Il principio dell'universalità prevede che, con riferimento alla singola amministrazione pubblica, il sistema di bilancio ricomprenda tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico - finanziari del sistema di bilancio.

Sono incompatibili con il principio dell'universalità le gestioni fuori bilancio, consistenti in gestioni poste in essere dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative che non hanno autonomia gestionale e che non transitano nel bilancio. In base a tale principio le contabilità separate, ove ammesse dalla normativa, devono essere ricondotte al sistema di bilancio dell'amministrazione entro i termini dell'esercizio.

I fondi di rotazione e assimilati della Regione Sardegna, istituiti per la concessione di agevolazioni alle imprese con diverse leggi regionali, sino al rendiconto 2019 sono stati gestiti fuori bilancio. Le entrate relative alle giacenze presso gli istituti bancari e ai crediti gestiti da questi istituti non venivano accertate nella contabilità finanziaria della Regione, ma solo riepilogati in un elenco che, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 11/2006, costituiva un allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della Regione e inseriti nello Stato Patrimoniale del Bilancio di esercizio a partire dal rendiconto della gestione per l'esercizio 2016.

A seguito della determinazione del Servizio Rendiconto della Direzione generale dei Servizi finanziari n. 1046 del 13/05/2021, nel rendiconto 2020 le somme giacenti presso gli istituti bancari sono state accertate nel titolo terzo delle entrate extratributarie, ai fine di rappresentare la gestione dei suddetti fondi all'interno della contabilità finanziaria e garantire maggiore aderenza delle risultanze dell'esercizio 2020 al rispetto del principio di universalità.

Con la circolare della direzione dei Servizi finanziari n. 10, Prot. n. 38024, del 25 ottobre 2021 è stato disciplinato puntualmente il trattamento contabile dei fondi di rotazione e assimilati gestiti per il tramite di soggetti convenzionati o soggetti in house a partire dal 2021, con l'obiettivo di ottenere in sede di rendiconto 2021 una rendicontazione analitica e veritiera dell'ammontare dei crediti e delle giacenze relative ai suddetti fondi, in aderenza ai principi contabili e secondo le raccomandazioni della Corte dei Conti.

La suddetta circolare è stata integrata con la circolare n.1, Prot. n. 7036, del 10 febbraio 2025 avente ad oggetto le nuove gestioni dei fondi di rotazione e le nuove assegnazioni sui fondi già contabilizzati.

Alla gestione dei fondi di rotazione è dedicato l'allegato 19.13.



Il principio della flessibilità

Il principio della flessibilità prevede che nel sistema del bilancio di previsione i documenti non devono essere interpretati come immodificabili, in quanto questo comporterebbe una rigidità che impedirebbe di fronteggiare circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Per queste finalità, la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari, in particolare i fondi di riserva e i fondi speciali, l'analisi dell'utilizzo nell'esercizio 2024 di questi fondi è trattata nel paragrafo 2.9.1 della presente relazione, a cui si rinvia.

Un altro strumento di flessibilità è rappresentato dalle variazioni di bilancio disciplinate dall'art. 51 del D. Lgs. 118/2011, il quale prevede che il bilancio di previsione, nel corso dell'esercizio, possa essere oggetto di variazioni autorizzate, a seconda delle relative casistiche, con legge, con provvedimenti amministrativi della Giunta e anche con provvedimenti del responsabile finanziario e dei dirigenti.

Le variazioni di bilancio effettuate nel 2024 con delibera di Giunta sono state 414, di cui 12 relative alla riscrittura di residui perenti, 64 relative all'utilizzo di quote vincolate e accantonate al risultato di amministrazione, 4 all'utilizzo di fondi speciali e ad altri fondi, 8 relative al fondo pluriennale vincolato, 5 al fondo di riserva di cassa e 321 ad altre variazioni di bilancio.

Le variazioni di bilancio effettuate nel 2024 con determinazione del responsabile finanziario sono state 806, di queste 231 hanno riguardato variazioni di cassa, 57 il pagamento delle spese obbligatorie, 231 il fondo pluriennale vincolato, 142 l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate al risultato di amministrazione e 145 altre variazioni di bilancio.

A seguito della deliberazione di Giunta regionale n. 11/26 del 30 aprile 2024 di approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, sono state disposte le conseguenti variazioni di bilancio agli stanziamenti di competenza e del fondo pluriennale vincolato iscritti in entrata e in spesa al fine di consentire la reimputazione degli impegni oggetto di riaccertamento ordinario esigibili nell'esercizio 2024 e successivi.

Con la legge regionale n. 13 del 18 settembre 2024 si è provveduto all'assestamento del Bilancio di previsione triennale 2024-2026 al fine di adeguarlo alle risultanze del Rendiconto generale per l'esercizio 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 15/24 del 30 maggio 2024 e, successivamente, con legge regionale n. 16 del 24 ottobre 2024.

Il dettaglio delle delibere di Giunta e delle determinazioni riguardanti le variazioni di bilancio, ai sensi del citato art. 51, effettuate nel corso del 2024 è consultabile nel sito istituzionale della Regione nella sezione Sardegna programmazione, Strumenti finanziari, Manovre precedenti, Variazioni di bilancio 2024.



L'elenco delle variazioni effettuate con delibera di Giunta e con determinazione del responsabile finanziario e il prospetto delle variazioni di bilancio per capitolo sono riportati nell'allegato 19.8 alla presente relazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio.

Il principio generale n. 15 disciplina l'equilibrio di bilancio, la cui osservanza riguarda non solo il pareggio finanziario complessivo di competenza e di cassa, attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa, ma anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che ogni amministrazione pubblica deve realizzare in sede di previsione, durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

L'art. 40 del D. Lgs. 118/2011 disciplina l'equilibrio di bilancio prevedendo che il bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, sia deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Il prospetto degli equilibri, allegato al Bilancio di previsione e al Rendiconto generale, è stato modificato con i decreti ministeriali MEF del 1° agosto 2019, del 7 settembre 2020, del 1° settembre 2021, del 2 agosto 2022 (quest'ultimo solo per quanto riguarda il rendiconto) e del 25 luglio 2023.

Di particolare rilevanza, ai fini della rappresentazione degli equilibri, è stato il decreto del 1° agosto 2019, a seguito del mutato quadro normativo in materia di equilibri di bilancio di cui all'art. 1 comma 819 e seguenti della Legge 145/2018, con quale il MEF ha integrato il prospetto degli equilibri allegato al Rendiconto generale con le risorse che non sono oggetto di impegno durante l'esercizio, e quindi non incidono sul risultato della gestione, ma che sono destinate alla copertura di passività future e potenziali, tali sono le risorse accantonate stanziare in bilancio e le risorse vincolate al 31 dicembre, la cui considerazione è necessaria ai fini della rappresentazione della reale situazione di equilibrio dell'ente.

Di seguito viene data rappresentazione del prospetto degli equilibri del Bilancio di previsione 2024-2026 con riferimento alle previsioni iniziali (approvato con la L.R. 19/2023) e a quelle finali aggiornate dalla legge di assestamento (L.R. 13/2024).



Prospetto degli equilibri allegato alla L.R. 19/2023 (previsioni iniziali)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.866.443,37	1.037.529,75	289.985,75
Entrate titoli 1-2-3	(+)	8.964.475.849,67	8.920.471.800,39	8.715.415.051,35
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	267.100,00	261.800,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	8.349.583.035,25	8.326.077.576,09	8.155.332.141,44
- di cui Fondo pluriennale vincolato		1.037.529,75	289.985,75	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	7.000.000,00	11.000.000,00	35.500.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	5.426.250,00	573.811,00	573.811,00
Rimborso prestiti	(-)	76.854.260,00	91.192.640,00	95.762.522,73
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		538.745.847,79	492.927.103,05	428.536.561,93
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	128.560.638,84	46.515.358,67	19.155.547,64
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	751.331.299,22	508.408.788,37	278.121.785,68
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	164.828.703,68	168.713.778,00	28.608.936,93
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	267.100,00	261.800,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.590.199.389,53	1.227.303.228,09	789.922.832,18
- di cui Fondo pluriennale vincolato		46.515.358,67	19.155.547,64	30.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	7.000.000,00	11.000.000,00	35.500.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-538.745.847,79	-492.927.103,05	-428.536.561,93
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	402.673.750,00	402.526.189,00	402.526.189,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	408.100.000,00	403.100.000,00	403.100.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-5.426.250,00	-573.811,00	-573.811,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		538.745.847,79	492.927.103,05	428.536.561,93
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fine della copertura degli investimenti pluriennali		538.745.847,79	492.927.103,05	428.536.561,93



Prospetto degli equilibri come da L.R. 13/2024 (previsioni finali)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	250.558.419,34	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	71.824.135,27	3.653.039,23	298.936,34
Entrate titoli 1-2-3	(+)	9.706.959.560,35	8.983.805.567,34	8.771.059.950,14
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	267.100,00	261.800,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	9.324.253.398,78	8.399.864.584,05	8.215.844.514,48
- di cui Fondo pluriennale vincolato		3.653.039,23	298.936,34	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.063.208,59	11.000.000,00	35.500.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	7.951.990,39	3.097.561,00	3.097.561,00
Rimborso prestiti	(-)	76.854.260,00	91.192.640,00	95.762.522,73
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		610.486.357,20	482.565.621,52	421.154.288,27
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	266.067.668,79	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.005.193.639,90	86.785.950,97	26.545.174,42
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.010.365.387,33	548.700.929,41	318.394.320,58
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	164.647.453,68	118.867.325,43	28.608.936,93
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	267.100,00	261.800,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	4.036.406.615,49	1.247.658.027,33	830.202.720,20
- di cui Fondo pluriennale vincolato		86.785.950,97	26.545.174,42	30.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.063.208,59	15.000.000,00	35.500.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	30.150.000,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-610.486.357,20	-482.565.621,52	-421.154.288,27
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	2.600.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	3.002.429,67	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	400.542.647,86	400.002.439,00	400.002.439,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	444.247.067,92	403.100.000,00	403.100.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	30.150.000,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-7.951.990,39	-3.097.561,00	-3.097.561,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		610.486.357,20	482.565.621,52	421.154.288,27
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti (H)	(-)	250.558.419,34		
Equilibrio di parte corrente ai fine della copertura degli investimenti pluriennali		359.927.937,86	482.565.621,52	421.154.288,27



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il principio della competenza finanziaria potenziata

Il principio della competenza finanziaria potenziata stabilisce che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In attuazione di tale principio, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi per verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

L'Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui 2024 che è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale del 9 aprile 2025, n. 19/27; la procedura seguita e le risultanze sono state illustrate nel paragrafo 1.3 della presente relazione.



2.2 Il quadro generale riassuntivo del rendiconto 2024

Il quadro generale riassuntivo del rendiconto, di cui all'allegato 5 al rendiconto, fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria effettuata nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, sia in termini di competenza che di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili e i relativi utilizzi consentendo di verificare la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione.

Il prospetto del quadro generale riassuntivo riporta il *risultato della gestione* di competenza, il *risultato relativo all'equilibrio di bilancio*, in cui sono considerate anche le risorse di bilancio accantonate e vincolate che non hanno dato origine a impegni e il *risultato relativo all'equilibrio complessivo* che tiene conto anche della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

La rappresentazione dei risultati relativi all'equilibrio di bilancio e all'equilibrio complessivo permette di ricordare il quadro generale riassuntivo con il prospetto degli equilibri e con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Il quadro generale riassuntivo è distinto per titoli di bilancio, in base alla natura delle voci di entrata e di spesa, e illustra dal lato delle entrate le risorse finanziarie disponibili, in termini di competenza, rappresentate dal totale degli accertamenti di competenza, dal Fondo pluriennale vincolato di entrata e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione relativo allo stanziamento definitivo dell'avanzo applicato al bilancio di previsione, e con riferimento alla gestione di cassa l'ammontare complessivo delle entrate riscosse nel corso dell'anno incrementate dal fondo cassa iniziale.

Dal lato delle spese, il prospetto illustra l'utilizzo delle risorse nell'esercizio in termini di competenza, costituito dall'ammontare degli impegni incrementati dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa e, in presenza di disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, dalle risorse destinate al ripiano della quota di disavanzo iscritto nella spesa di bilancio, con separata indicazione delle risorse derivanti dall'accensione di prestiti destinate a ripianare il disavanzo da debito autorizzato e non contratto qualora presente.

Con riferimento alla gestione di cassa, l'utilizzo delle risorse finanziarie è costituito dall'ammontare complessivo delle spese pagate nel corso dell'esercizio. Nelle colonne denominate incassi e pagamenti è riportata la gestione della cassa complessiva riguardante gli incassi e pagamenti relativi sia alla competenza che ai residui.

Il prospetto che segue illustra le risultanze del quadro generale riassuntivo dell'esercizio 2024.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTRATE	ACCERTAMENTI (€)	INCASSI (€)	SPESE	IMPEGNI (€)	PAGAMENTI (€)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.439.088.353,48			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.481.617.656,97		Disavanzo amministrazione	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	71.824.135,27				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.005.193.639,90				
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	3.002.429,67				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.154.128.325,29	9.525.638.007,51	Titolo 1 Spese correnti	8.796.925.266,30	9.059.164.864,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	716.881.562,12	618.740.235,61	- Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	105.065.288,98	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	241.309.285,10	189.340.576,42	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.240.317.378,37	1.208.460.292,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	534.569.026,67	159.292.175,55	- Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.654.228.158,80	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	106.613.644,52	54.510.863,79	- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	106.010.413,23	106.353.926,80
			- Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	9.738.881,21	
Totale entrate finali	10.753.501.843,70	10.547.521.858,88	Totale spese finali	11.912.285.386,89	10.373.979.083,15
Titolo 6 - Accensione prestiti	4.377.781,06	4.377.781,06	Titolo 4 Rimborso prestiti	76.587.357,14	76.587.357,14
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	- Fondo anticipazioni di liquidità	-	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	245.265.258,79	269.922.171,34	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
			- Uscite per conto terzi e partite di giro	245.265.258,79	245.362.075,73
Totale entrate dell'esercizio	11.003.144.883,55	10.821.821.811,28	Totale spese dell'esercizio	12.234.138.002,82	10.695.928.516,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.564.782.745,36	14.260.910.164,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.234.138.002,82	10.695.928.516,02
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA	1.330.644.742,54	3.564.981.648,74
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)(7)	0,00	0			
TOTALE A PAREGGIO	13.564.782.745,36	14.260.910.164,76	TOTALE A PAREGGIO	13.564.782.745,36	14.260.910.164,76



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		1.330.644.742,54
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	188.743.895,30
c) Risorse vincolate nel bilancio	(-)	391.138.504,35
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		750.762.342,89
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>		<i>0,00</i>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		750.762.342,89
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	60.521.925,37
f) Equilibrio complessivo (f = d-e)		690.240.417,52
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione.</i>		<i>0,00</i>
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione.</i>		<i>0,00</i>

Dal lato entrate, relativamente alla competenza si rileva che il totale complessivo delle stesse è pari a 13.564.782.745,36 euro, di cui 2.561.637.861,81 derivanti dall'utilizzo dell'avanzo e dal fondo pluriennale vincolato, 10.753.501.843,70 euro relativi agli accertamenti delle entrate finali, rappresentate dai primi cinque titoli di entrata, e da 4.377.781,06 euro derivanti da accensioni prestiti, mentre le entrate riguardanti le partite di giro sono pari a 245.265.258,79 euro.

Con riferimento alla parte riguardante la spesa, si evidenzia che il totale complessivo delle spese, pari a 12.234.138.002,82 euro, è composto dagli impegni relativi alle spese finali, costituite dai primi tre titoli della spesa, per un importo di 11.912.285.386,89 euro, comprensivo del Fondo pluriennale di spesa, dagli impegni del Titolo 4, relativo al rimborso prestiti per 76.587.357,14 euro, e dagli impegni del titolo 7 riguardante le spese per partite di giro per un importo di 245.265.258,79 euro.

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio evidenzia un avanzo di 1.330.644.742,54 euro, dato dalla differenza tra l'ammontare delle risorse complessive disponibili e quello delle risorse complessive utilizzate nel corso dell'esercizio.

Il risultato relativo all'equilibrio di bilancio, indicato nella lettera d), risulta pari a euro 750.762.342,89, calcolato tenendo conto degli effetti sulla gestione di competenza delle risorse acquisite in bilancio e destinate alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, pari a 188.743.895,30 euro, e dalle risorse vincolate nel bilancio pari a 391.138.504,35 euro, definite ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D. Lgs. 118/2011.

L'equilibrio complessivo nell'esercizio 2024 ha registrato un valore pari a 690.240.417,52 euro, calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di



rendiconto, pari a 60.521.925,37 euro, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e tenendo conto di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Per il dettaglio delle variazioni degli accantonamenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2.7 della presente relazione dedicato alle quote accantonate nel risultato di amministrazione.

L'ammontare delle "Risorse vincolate nel bilancio" corrisponde all'importo indicato nell'allegato 19.6 alla presente relazione, "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione", come riportato nell'ultima riga della colonna h).

L'importo delle "Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024" corrisponde, invece al totale della colonna c) dell'allegato 19.7 alla presente relazione, concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", (al netto dell'eventuale importo riguardante il fondo anticipazione di liquidità).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità concorre all'equilibrio di bilancio secondo le modalità previste per la compilazione dell'"Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

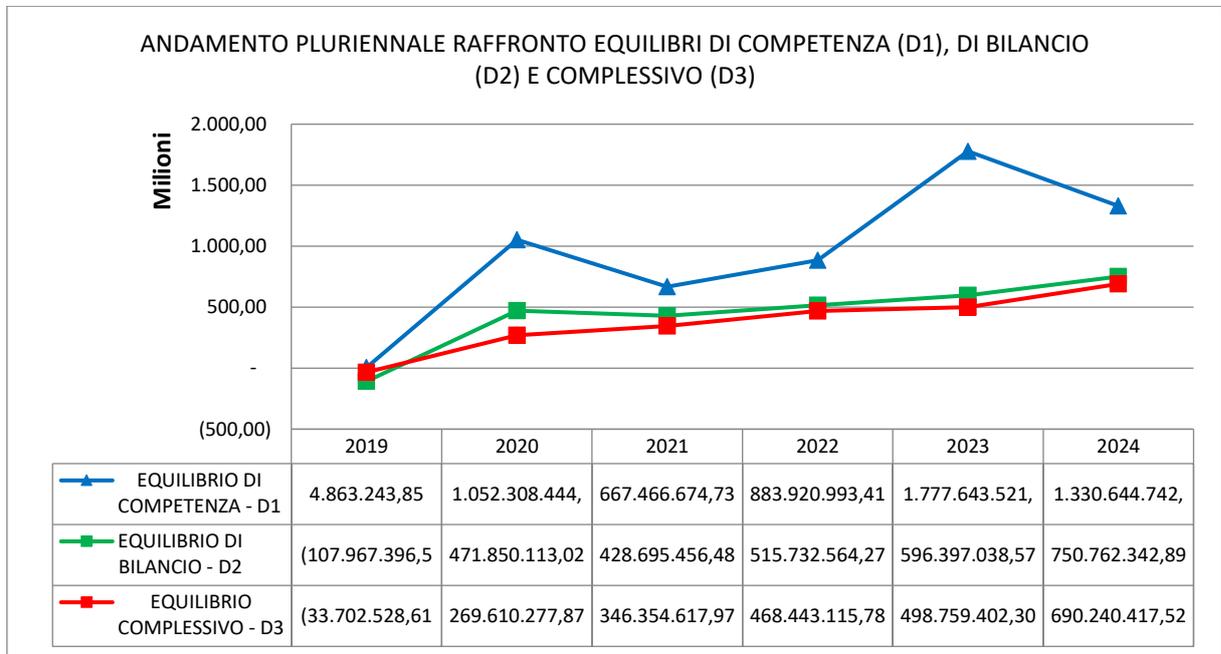
I fattori che hanno determinato il risultato complessivo della competenza di oltre 690 milioni di euro in senso positivo sono principalmente le maggiori entrate tributarie rispetto alle previsioni finali, pari a circa 381 milioni di euro e le economie di spesa dei fondi regionali (non accantonate e non vincolate) pari a circa 370 milioni di euro. La variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto ha comportato una riduzione del risultato complessivo della competenza per un importo di circa 61 milioni di euro.

Relativamente alle tributarie, oltre alle maggiori/minori entrate registrate sui tributi in regime di riscossione diretta (tributi propri regionali e compartecipazioni erariali non devolute), le variazioni più significative hanno riguardato i tributi devoluti. In particolare, si tratta di accertamenti per erogazioni comunicate nel mese di dicembre 2024 da parte della Ragioneria generale dello Stato a titolo di IVA consumi finali di annualità precedenti (156,8 milioni) e in conto IRPEF ristori (195,5 milioni) a compensazione per le minori entrate connesse all'avvio della riforma fiscale.

La gestione della competenza relativa all'equilibrio complessivo 2024 inoltre si è chiusa con un saldo positivo maggiore rispetto al passato, con un incremento di circa 192 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, anno in cui si è registrato un risultato di oltre 498 milioni di euro.



Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale dei risultati della gestione (D1), del risultato di bilancio (D2) e del risultato della gestione complessiva (D3).





2.3 Gli equilibri di bilancio

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti (integrate da specifiche voci di spesa) non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata così come specificate dalla norma.

Il prospetto degli equilibri a consuntivo, di cui all'allegato 6 al Rendiconto, consente di verificare la realizzazione degli equilibri previsti nel prospetto degli equilibri del bilancio di previsione, nelle sue diverse componenti rappresentando l'equilibrio di parte corrente, quello in conto capitale e quello delle partite finanziarie in termini di competenza.

Il prospetto degli equilibri è stato oggetto di modifiche da parte dei decreti del Ministero dell'Economia e Finanze del 1° agosto 2019, del 7 settembre 2020, del 1° settembre 2021, del 2 agosto 2022 e 25 luglio 2023.

Il prospetto degli equilibri a consuntivo evidenzia, oltre al *risultato della gestione di competenza*, anche il *risultato relativo all'equilibrio di bilancio*, in cui si tiene conto anche delle risorse di bilancio accantonate e vincolate che non hanno dato origine a impegni, e il *risultato relativo all'equilibrio complessivo*, che, a partire dal risultato relativo all'equilibrio di bilancio, tiene conto della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto. Come già evidenziato, la rappresentazione dei risultati relativi all'equilibrio di bilancio e all'equilibrio complessivo permettono di raccordare il prospetto degli equilibri con il quadro generale riassuntivo e con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Il *risultato della gestione di competenza* e l'*equilibrio di bilancio* sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'*equilibrio complessivo* svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

I risultati del prospetto degli equilibri della gestione dell'esercizio 2024 sono tutti positivi, in particolare il risultato di competenza (D1) è pari a 1.330.644.742,54 euro, l'equilibrio di bilancio (D2) è di 750.762.342,89 euro e infine l'equilibrio complessivo (D3) registra un valore pari a 690.240.417,52 euro.

In merito alle risultanze 2024, si rimanda alle considerazioni svolte nel precedente paragrafo in cui sono stati illustrati i risultati del quadro generale riassuntivo.

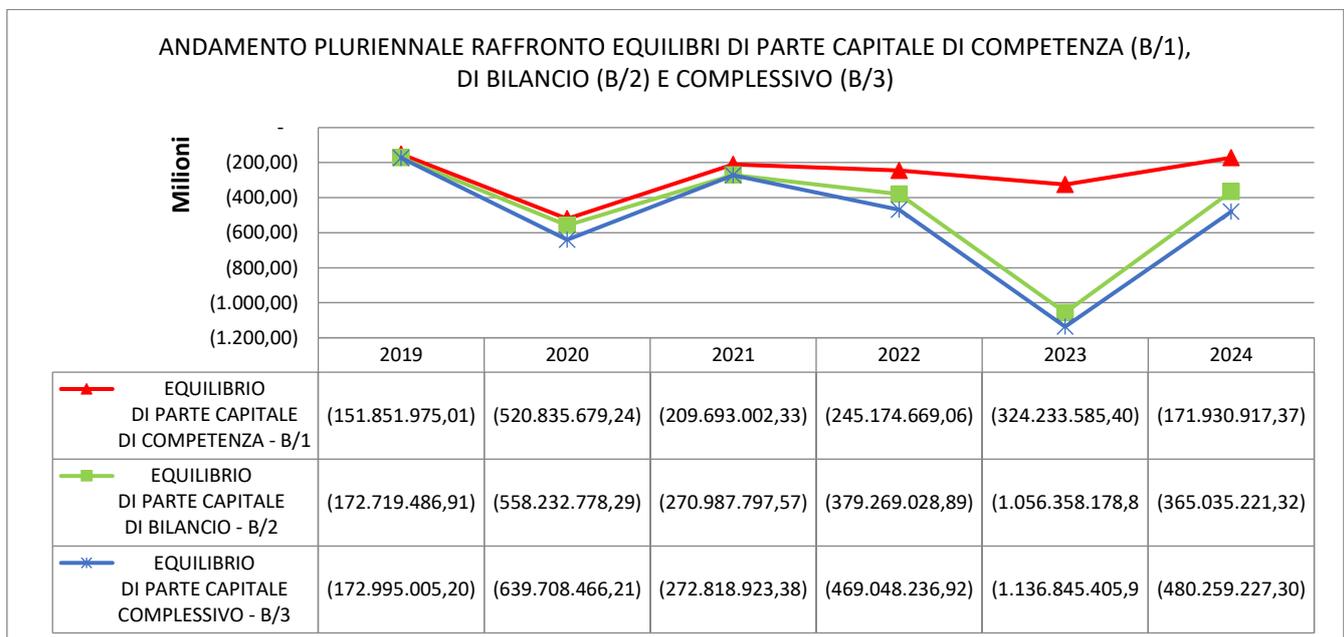
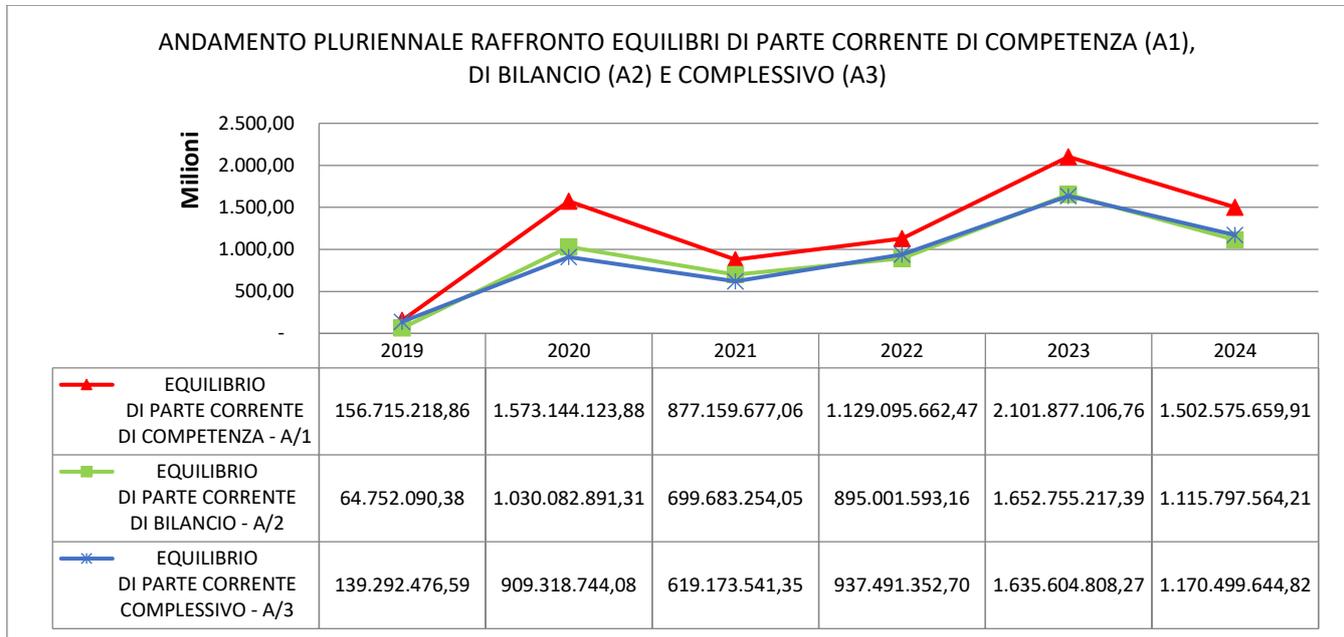


Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri relativo al rendiconto dell'esercizio 2024.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
(COMPETENZA: ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	483.137.100,69
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	71.824.135,27
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.013.208,59
Entrate titoli 1-2-3	(+)	10.112.319.172,51
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	112.034,01
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	8.796.925.266,30
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		341.219.676,38
Fondo pluriennale vincolato per parte corrente (di spesa)	(-)	105.065.288,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	182.532.577,45
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.486.281,04
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1	(-)	2.233.220,25
Rimborso prestiti	(-)	76.587.357,14
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.502.575.659,91
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	186.709.549,54
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	200.068.546,16
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.115.797.564,21
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-54.702.080,61
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.170.499.644,82
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	994.580.556,28
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.005.193.639,90
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	3.013.208,59
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	534.569.026,67
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	4.377.781,06
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	112.034,01
Spese in conto capitale	(-)	1.240.317.378,37
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.654.228.158,80
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	182.532.577,45
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.486.281,04
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1	(+)	0,00
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		-171.930.917,37
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	2.034.345,76
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	191.069.958,19
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-365.035.221,32
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	115.224.005,98
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-480.259.227,30
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	3.900.000,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	3.002.429,67
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	106.613.644,52
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	106.010.413,23
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	9.738.881,21
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-2.233.220,25
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	3.462.194,37
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-5.695.414,62
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-5.695.414,62
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		1.330.644.742,54
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		750.762.342,89
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		690.240.417,52
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00



Nei grafici che seguono viene data illustrazione dell'andamento pluriennale degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.





2.4 Il margine corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, così come modificati e integrati da ultimo dal D.M. 25 luglio 2023.

Una delle forme di copertura ammesse per le spese di investimento è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile.

Come stabilito dal principio contabile n. 16, al fine di garantire che la suddetta copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto a una particolare disciplina con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati a esercizi successivi, sia con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Per le Regioni a Statuto Speciale, e quindi per la Sardegna, la disciplina è di seguito descritta.

1. Spese d'investimento imputate all'esercizio in corso di gestione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, ai fini dell'utilizzo, il margine corrente è calcolato al netto dell'utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità.

2. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione e ricompresi nel bilancio di previsione: la copertura può essere costituita dal saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni.

I saldi di parte corrente devono essere calcolati anche al netto delle entrate vincolate per specifiche destinazioni nel risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e delle entrate accantonate nei fondi confluite nel risultato di amministrazione, la nettizzazione dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione deve fare riferimento solo alle spese correnti ricorrenti, oltre a quelle per rimborso di prestiti e senza considerare il fondo anticipazione di liquidità.



3. Spese di investimento imputate a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione (non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa, che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione): la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza (come specificato al punto precedente) e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a pagamenti.

L'utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate a esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere effettuato solo a condizione che la regione non abbia registrato un disavanzo (in entrambi i due ultimi esercizi) nuovo e aggiuntivo rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente determinato tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate, mentre non rileva il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, il disavanzo tecnico, il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto e il disavanzo in corso di ripiano pluriennale riguardante gli esercizi successivi a quello in cui è stata ripianata la prima quota.

Nel caso in cui l'esercizio precedente non sia ancora stato rendicontato, si fa riferimento alla situazione risultante dal prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto. La norma specifica, altresì, che fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato il margine corrente consolidato non può costituire copertura degli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso.

Di seguito si riporta la sezione del prospetto degli equilibri (di cui al paragrafo 2.3 della presente relazione) relativa alla corretta determinazione dell'equilibrio di parte corrente (margine corrente) ai fini della copertura degli investimenti pluriennale da parte delle Autonomie speciali e quindi della Regione Sardegnna.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali		2024
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.502.575.659,91
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	141.917.424,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	690.240.417,52
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	186.709.549,54
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-54.702.080,61
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	200.068.546,16
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		338.341.802,99



Nel prospetto ufficiale disponibile sul sito ARCONET sono riportate in nota le seguenti specificazioni sui valori da indicare:

Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale

Il prospetto definisce i criteri per il calcolo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità", così come di seguito riportato.

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	Rigo n. 1 della sezione "parte corrente" del prospetto equilibri		483.137.100,69
Spese correnti <u>non ricorrenti</u> finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Rigo n. 11 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	341.219.676,38
Fondo Anticipazione di Liquidità	Rigo n. 18 della sezione "parte corrente" prospetto equilibri	(-)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	Rigo n. 2 della sezione "Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali" del prospetto equilibri	(=)	141.917.424,31

Ai fini della determinazione delle "Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione" sono stati presi in considerazione:

- l'utilizzo delle quote correnti dell'avanzo libero di amministrazione che ha finanziato spese correnti non ricorrenti;
- l'utilizzo delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti);
- l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione relative al titolo 1 (spese correnti non ricorrenti).



L'importo complessivo impegnato è indicato pertanto nel prospetto degli equilibri fra le spese non ricorrenti.

I suddetti valori sono riportati nell'allegato al Rendiconto "Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo" (Allegato n. 19.14 al Rendiconto) come riassunto nella tabella che segue.

Spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	Importo
Utilizzo quote accantonate fondo per residui perenti (titolo 1)	1.213.154,52
Utilizzo quote accantonate fondo per contenzioso (titolo 1)	301.562,28
Utilizzo quote fondo accantonato per debiti fuori bilancio (titolo 1)	6.509.444,78
Utilizzo quote fondo accantonato per passività potenziali (titolo 1)	0,00
Utilizzo quote fondo accantonato per CCRL (titolo 1)	13.748.793,25
Utilizzo quote avanzo vincolato (titolo 1)	190.074.174,39
Utilizzo quote avanzo libero (titolo 1)	129.372.547,16
Totale -	341.219.676,38

Si precisa che, nel prospetto "Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali da parte delle Autonomie speciali", l'importo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità" (rigo n. 2 del prospetto degli equilibri) corrisponde alla quota non utilizzata dell'importo della voce "Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti" (rigo n. 1 della sezione "parte corrente" del prospetto equilibri).

L'equilibrio di parte corrente (margine corrente) dell'esercizio 2024 risultante dal prospetto degli equilibri del rendiconto utile per la copertura degli investimenti è pari a euro 338.341.802,99.

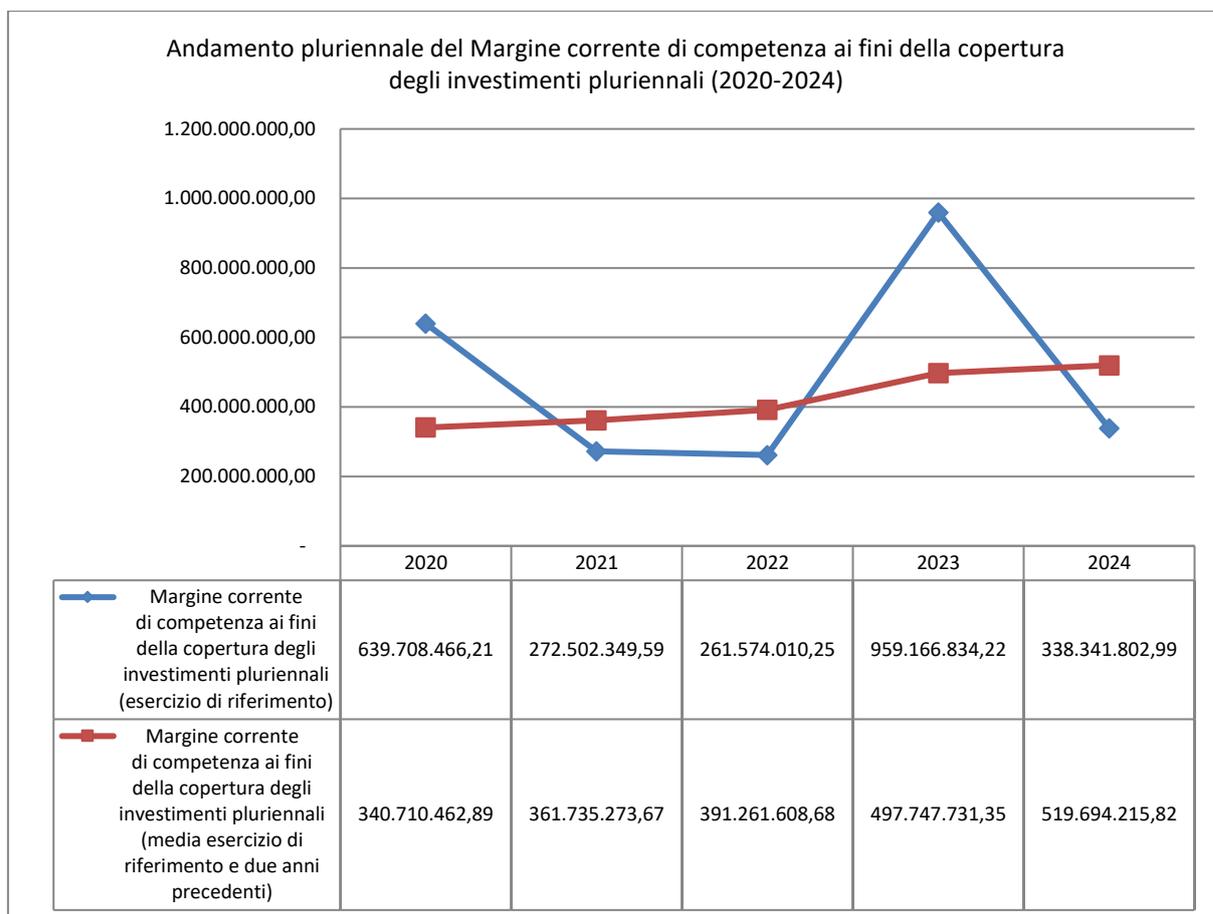
La tabella che segue illustra il calcolo della media del margine corrente degli ultimi tre esercizi rendicontati al fine di determinare la quota consolidata utile per la copertura degli investimenti dei due esercizi, successivi al primo, ricompresi nel bilancio.

Gestione di competenza		2022	2023	2024	Media
Margine corrente competenza		1.129.095.662,47	2.101.877.106,76	1.502.575.659,91	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	207.474.226,67	177.678.571,75	141.917.424,31	
Entrate non ricorrenti accertate che non hanno dato copertura a impegni	(-)	468.443.115,78	498.759.402,30	690.240.417,52	
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	110.411.422,44	108.501.149,51	186.709.549,54	
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-42.489.759,54	17.150.409,12	-54.702.080,61	
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	123.682.646,87	340.620.739,86	200.068.546,16	
MARGINE CORRENTE UTILE PER COPERTURA INVESTIMENTI		261.574.010,25	959.166.834,22	338.341.802,99	519.694.215,82



La media riportata nella tabella, pari a euro 519.694.215,82, costituisce il limite massimo di utilizzo del margine corrente per dare copertura agli investimenti negli esercizi successivi a quello in corso di gestione ricompresi nel bilancio di previsione.

Di seguito si rappresenta l'andamento pluriennale del margine corrente di competenza per il periodo 2020-2024

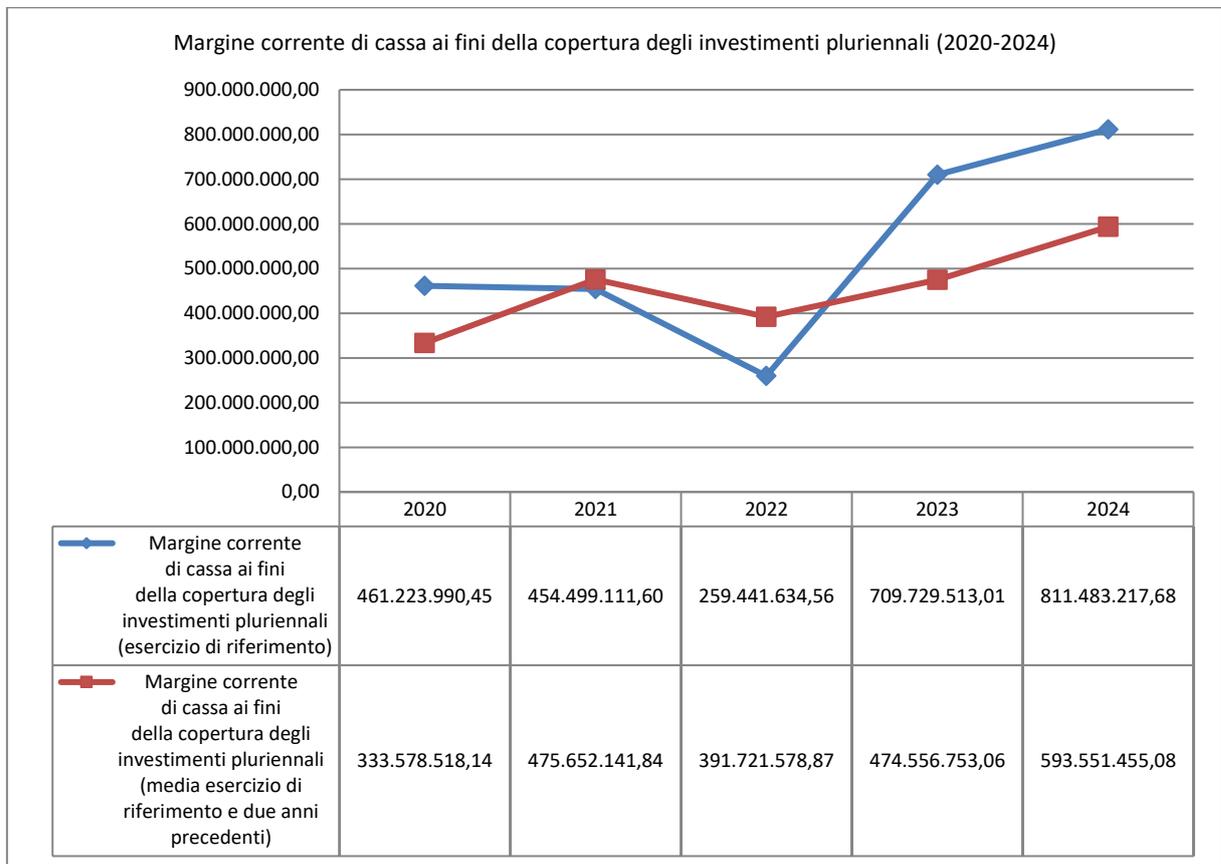


Per calcolare i limiti di utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, è necessario calcolare anche la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi relativi alle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. La tabella che segue riporta il relativo calcolo.



GESTIONE DI CASSA		2022	2023	2024	MEDIA
Margine corrente di cassa		853.056.694,13	1.229.150.005,36	937.376.512,94	
Utilizzo fondo cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	
Incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti	(-)	593.615.059,57	519.420.492,35	125.893.295,26	
MARGINE CORRENTE DI CASSA UTILE PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI		259.441.634,56	709.729.513,01	811.483.217,68	593.551.455,08

Di seguito si rappresenta l'andamento pluriennale del margine corrente di cassa per il periodo 2020-2024



Poiché la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è superiore a quella in termini di competenza, il limite massimo del margine corrente da utilizzare per dare copertura a investimenti pluriennali i cui impegni siano da imputare agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione non oltre il decimo, come sopra specificato, è dato dalla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza, pari a euro 519.694.215,82.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In deroga a tale limite, il citato principio contabile generale n. 16 fa comunque salva la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione della riforma contabile prevista dal D. Lgs. 118/2011. Restano fermi, inoltre, gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione della citata riforma contabile, a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione, purché a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate.



2.5 Il risultato di amministrazione

La disciplina del risultato di amministrazione è dettata dal D. Lgs. 118/2011 nell'art. 42 e nel punto 9.2 dell'Allegato 4/2, riguardante il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, accantonati, destinati e vincolati è accertato e verificato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente ed è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'anno considerato.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ha lo scopo di illustrare la capacità dell'ente di garantire l'equilibrio tra la ricchezza prelevata e quella impiegata per la gestione delle sue funzioni, dando evidenza del risultato quantitativo-contabile della gestione finanziaria complessiva al 31 dicembre dell'esercizio rendicontato, il quale, secondo l'analisi per fondi e flussi, rappresenta il fondo che collega la gestione degli anni precedenti a quella degli esercizi successivi.

Il suddetto prospetto illustra il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e la sua composizione e si presenta suddiviso in due sezioni: la prima riguarda l'ammontare del risultato di amministrazione mentre la seconda la sua composizione. In particolare, la prima parte riguarda l'ammontare del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio oggetto di rendiconto (lettera A), mentre la seconda parte illustra le poste che lo compongono, al fine di rendere il risultato veritiero e coerente, rappresentando il risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate (lettera E).

Se il risultato di cui alla lettera E è positivo, il relativo importo rappresenta la quota libera del risultato di amministrazione mentre se è negativo evidenzia il disavanzo di amministrazione da riportare e ripianare negli esercizi successivi.

Di seguito, si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				3.439.088.353,48
RISCOSSIONI	(+)	947.993.697,85	9.873.828.113,43	10.821.821.811,28
PAGAMENTI	(-)	1.331.194.062,54	9.364.734.453,48	10.695.928.516,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.564.981.648,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.564.981.648,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.033.011.022,50	1.129.316.770,12	4.162.327.792,62
...di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				343.313.810,96
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.138.270.335,51	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			105.065.288,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.654.228.158,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			9.738.881,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			3.719.635.556,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				406.617.579,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024				321.409.771,05
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				14.498.020,00
Fondo contezioso				94.845.155,00
Altri accantonamenti				500.658.263,05
Totale parte accantonata (B)				1.338.028.788,24
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				620.611.739,79
Vincoli derivanti da trasferimenti				710.738.215,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				239.379.918,47
Altri vincoli				14.360.206,07
Totale parte vincolata (C)				1.585.090.080,32
Parte destinata agli investimenti				40.775.729,48
Totale parte destinata agli investimenti (D)				40.775.729,48
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				755.740.958,47
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il risultato di amministrazione prima degli accantonamenti e dei vincoli (LETT. A), pari a 3.719.635.556,51 euro, può essere altresì illustrato nel seguente prospetto alternativo che si ottiene partendo dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e prescindendo dalla illustrazione della gestione della cassa, come riportato nella tabella che segue.

RICONCILIAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023-2024		
(+)	Risultato di amministrazione 2023	3.801.114.960,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale 2024 (Entrata)	1.080.020.204,84
(+)	Entrate accertate nell'esercizio 2024	11.003.144.883,55
(-)	Uscite impegnate nell'esercizio 2024	10.465.105.673,83
(-)	Saldo riduzione/incremento residui attivi degli esercizi precedenti (A/2)	208.396.843,76
(+)	Saldo riduzione/incremento residui passivi degli esercizi precedenti (B/2)	277.890.354,58
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale 2024 (Spesa)	1.769.032.328,99
	A) Risultato di amministrazione	3.719.635.556,51



La differenza tra il risultato di amministrazione di cui alla lettera A del rendiconto 2024 rispetto a quello del 2023 è pari a -81.479.403,61 euro: tale variazione può essere analizzata nelle sue componenti derivanti dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui.

GESTIONE DELLA COMPETENZA	
FPV DI ENTRATA	1.080.020.204,84
ENTRATE	11.003.144.883,55
TOTALE ENTRATE	12.083.165.088,39
SPESE	10.465.105.673,83
FPV DI SPESA	1.769.032.328,99
TOTALE SPESE	12.234.138.002,82
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLA COMPETENZA 2024	-150.972.914,43

GESTIONE DEI RESIDUI	
ENTRATE (riduzione residui attivi degli esercizi precedenti)	-208.396.843,76
SPESE (riduzione residui passivi degli esercizi precedenti)	277.890.354,58
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI 2024	69.493.510,82

La variazione complessiva, pari a -81.479.403,61 euro, è data dalla somma algebrica del risultato della gestione di competenza pari a -150.972.914,43 euro e del risultato della gestione dei residui pari a 69.493.510,82 euro.

Il risultato di amministrazione (lettera E) al 31/12/2024 evidenzia un avanzo di 755.740.958,47 euro.

L'effetto complessivo è un miglioramento del risultato di amministrazione rispetto all'esercizio 2023, che si è chiuso con un avanzo di 530.999.581,16 euro, l'incremento è pertanto pari a 224.741.377,31 euro.

Il saldo del risultato di amministrazione disponibile dell'esercizio 2024 è in gran parte da imputare al risultato positivo della gestione della competenza 2024 del quadro riassuntivo, pari a circa 690 milioni.

Le quote accantonate (B) ammontano a euro 1.338.028.788,24 e sono costituite dagli accantonamenti ai seguenti fondi:

- Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 406.617.579,14;
- Accantonamento per i residui perenti per euro 321.409.771,05;
- Fondo perdite società partecipate per euro 14.498.020,00;
- Fondo contenzioso per euro 94.845.155,00;
- Altri accantonamenti per euro 500.658.263,05.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le quote vincolate (C) ammontano complessivamente a 1.585.090.080,32 euro e si distinguono in:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per euro 620.611.739,79;
- Vincoli derivanti da trasferimenti per euro 710.738.215,99;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per euro 239.379.918,47;
- Altri vincoli per euro 14.360.206,07.

L'importo totale delle risorse vincolate è comprensivo sia dei vincoli istituiti con il riaccertamento straordinario rideterminati a seguito del Rendiconto 2023 al netto degli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2024, sia del saldo aggiuntivo dell'esercizio 2024 derivante da entrate vincolate accertate cui non è corrisposto l'impegno della correlata spesa. Le quote vincolate sono state decurtate, ai sensi del D. Lgs. 118/2011, delle somme già presenti negli accantonamenti del bilancio.

La somma delle quote accantonate e delle quote vincolate del risultato di amministrazione del 2024 sono diminuite complessivamente di 316.687.234,61 euro rispetto a quelle del 2023. Tale diminuzione può essere analizzata nelle sue componenti attraverso la tabella che segue:

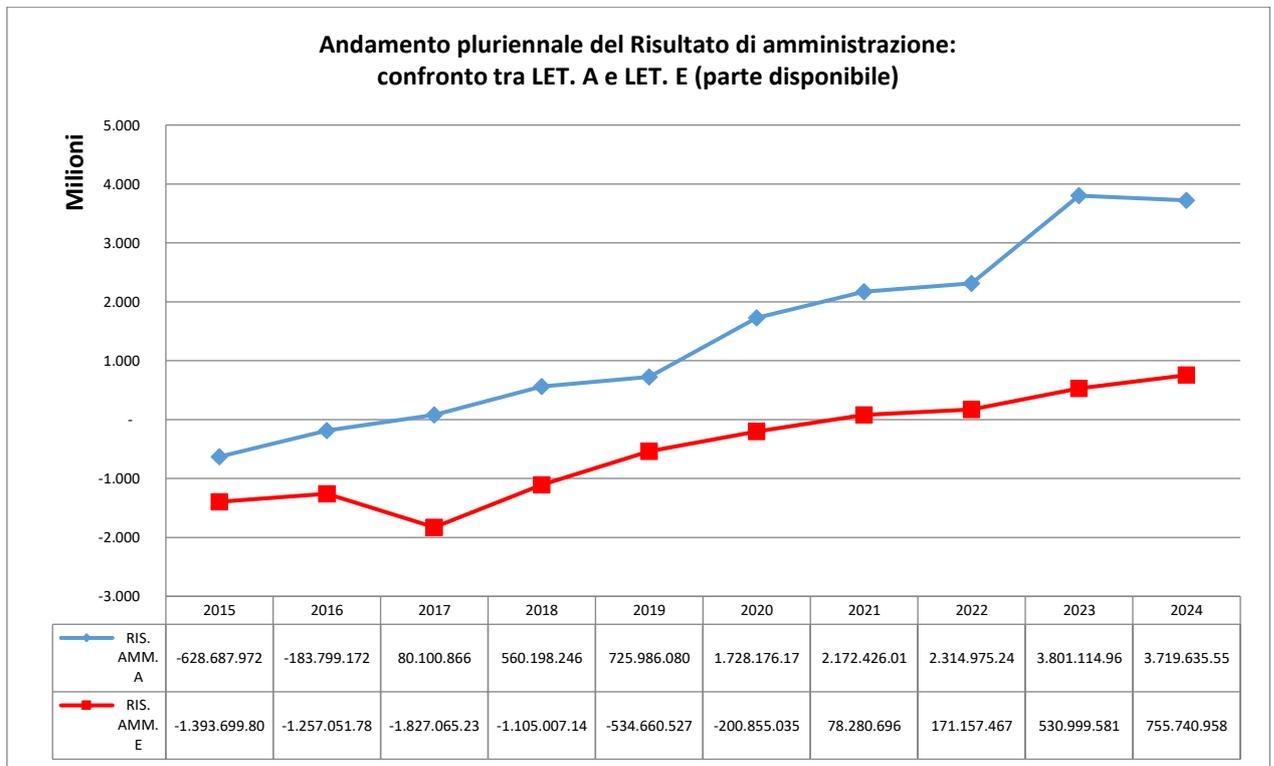
RISORSE ACCANTONATE	
ACCANTONAMENTI 2024	1.338.028.788,24
ACCANTONAMENTI 2023	1.281.964.427,62
SALDO ACCANTONATE	56.064.360,62
RISORSE VINCOLATE	
VINCOLI 2024	1.585.090.080,32
VINCOLI 2023	1.957.841.675,55
SALDO VINCOLATE	-372.751.595,23
SALDO RISORSE VINCOLATE E ACCANTONATE	-316.687.234,61
RISORSE DESTINATE	
DESTINATE 2024	40.775.729,48
DESTINATE 2023	30.309.275,79
SALDO DESTINATE	10.466.453,69



Le poste maggiormente rilevanti che hanno contribuito alla definizione del risultato di amministrazione del 2024 sono le seguenti:

- 1) Saldo della gestione della competenza dell'esercizio 2024 pari a 1.330.644.742,54 euro (le cui componenti sono state esposte nel paragrafo 2.2 della presente relazione riguardante il generale quadro riassuntivo dell'esercizio 2024);
- 2) Saldo dei residui pari a 69.493.510,82 euro;
- 3) Saldo delle risorse accantonate pari a 56.064.360,62 euro
- 4) Saldo delle risorse vincolate pari a -372.751.595,23 euro;
- 5) Saldo delle risorse destinate a pari a 10.466.453,69.

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale del risultato di amministrazione (lettera A e lettera E).





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il risultato di amministrazione disponibile può essere riconciliato con il risultato finale del quadro riassuntivo e del prospetto degli equilibri:

EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI COMPETENZA	690.240.417,52
GESTIONE RESIDUI	69.493.510,82
GESTIONE VINCOLATE VARIAZIONE RESIDUI	-352.712,77
VARIAZIONE DELLE DESTINATE DA N-1 A N	-10.466.453,69
QUOTE DESTINATE APPLICATE IMPEGNATE	-112.400,00
FCDE COMPETENZA DECURTATO DA RISORSE VINCOLATE COMPETENZA 2024	-3.124.072,28
VARIAZIONE DELLA DECURTAZIONE FCDE DALLE VINCOLATE COMPLESSIVE: SALDO (N) - (N-1)	-5.928.908,13
AVANZO DISPONIBILE N-1 NON APPLICATO	15.991.577,00
TOTALE	755.740.958,47

Il saldo del risultato di amministrazione disponibile dell'esercizio 2024 è principalmente da imputare al risultato positivo dell'equilibrio complessivo della competenza 2024.



2.6 Il fondo pluriennale vincolato

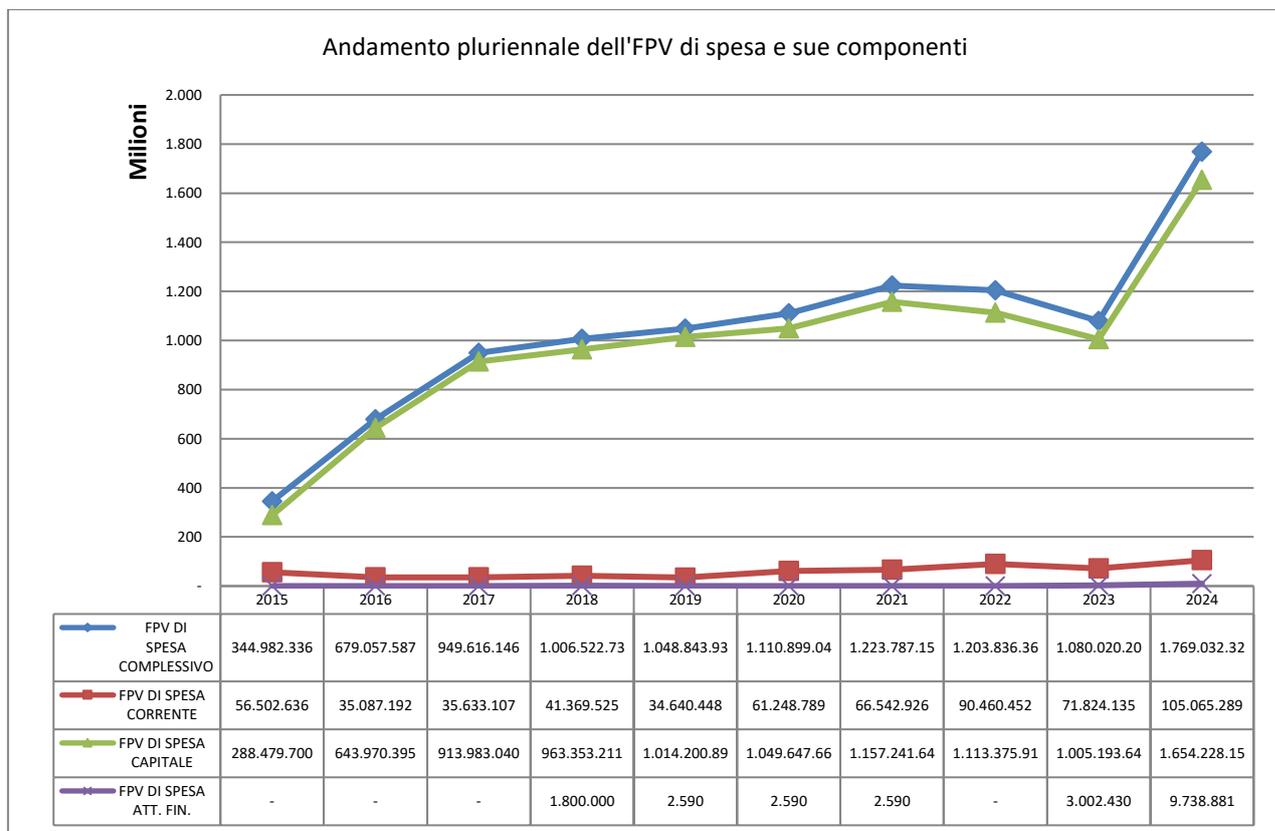
Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario previsto dal D. Lgs. 118/2011 ai fini dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che garantisce la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi a quelli in corso.

Tale saldo rende evidente la distanza temporale tra la fase di acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, esso è costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La disciplina relativa al fondo pluriennale vincolato è contenuta nel paragrafo 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011).

Il fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2024 è pari a euro 1.769.032.328,99, di cui euro 105.065.288,98 di parte corrente, euro 1.654.228.158,80 di parte capitale e di euro 9.738.881,21 relativo alle attività finanziarie.

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale del fondo pluriennale vincolato di spesa con le sue componenti.





La tabella che segue fornisce un'analisi degli investimenti assunti nell'esercizio 2024 per fonte di copertura.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO PER FONTE DI COPERTURA (COMPRESO FPV)	Impegni imputati all'esercizio 2024	Impegni imputati all'esercizio 2025 finanziati dal fondo pluriennale vincolato	Impegni imputati all'esercizio 2026 finanziati dal fondo pluriennale vincolato	Impegni imputati all'esercizio 2027 finanziati dal fondo pluriennale vincolato	Totale impegni per fonte di copertura
Investimenti finanziati dal risultato di amministrazione	994.580.556,28				994.580.556,28
Fondo pluriennale vincolato di entrata	1.002.180.431,31	1.649.741.877,76	315.447.768,51	95.254.974,30	3.062.625.051,88
Investimenti finanziati da entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3)	171.930.917,37				171.930.917,37
Investimenti finanziati da entrate in c/capitale	534.456.992,66				534.456.992,66
Investimenti finanziati da entrate per partite finanziarie	0,00				0,00
Investimenti finanziati da accensione di prestiti	4.377.781,06				4.377.781,06
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.649.741.877,76				1.649.741.877,76
Totale investimenti dell'esercizio (al netto tit2.04)	1.057.784.800,92	1.649.741.877,76	315.447.768,51	95.254.974,30	3.118.229.421,49

L'allegato n. 8 al Rendiconto espone la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2024 e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

L'elenco degli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato della fine dell'esercizio 2024 è rappresentato nell'allegato n. 19.2 alla presente relazione.



2.7 Le quote accantonate del risultato di amministrazione

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono risorse per le quali la normativa richiede un obbligo di accantonamento in previsione di spese future, sono costituite dagli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, dagli accantonamenti per i residui passivi perenti e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) e altri accantonamenti.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, l'accantonamento contabile di risorse è effettuato iscrivendo in bilancio stanziamenti di spesa che non è possibile impegnare e pagare (che pertanto non danno luogo a residui passivi).

Le quote accantonate sono utilizzabili, in sede di bilancio preventivo o di variazione dello stesso, solo a seguito del verificarsi della situazione per la quale sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione viene liberata dal vincolo.

Di norma, sono utilizzabili le quote accantonate risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, tuttavia è consentito l'utilizzo degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, prima dell'approvazione del relativo conto consuntivo, se entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo a tutte le entrate e spese dell'esercizio precedente.

Nel 2024, in adempimento alla normativa vigente, è stata riservata quota parte del risultato di amministrazione a copertura degli accantonamenti necessari secondo la rappresentazione data nella tabella che segue, che dà conto anche degli utilizzi delle quote accantonate avvenute nell'anno.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
SC08.0220 TITOLO 1	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	410.982.771,06	0,00	11.007.225,07	-15.424.351,58	406.565.644,55
SC08.0221 TITOLO 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale	44.283,42	0,00	884.345,76	-876.694,59	51.934,59
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		411.027.054,48	0,00	11.891.570,83	-16.301.046,17	406.617.579,14
SC08.0045 TITOLO 1	Fondo a garanzia delle reiscrizioni di residui perenti di parte corrente	9.736.466,57	-1.269.050,82	0,00	-368.313,71	8.099.102,04
SC08.0370 TITOLO 2	Fondo per la reiscrizioni dei residui perenti di parte capitale	336.399.944,41	-4.674.585,84	0,00	-18.414.689,56	313.310.669,01
Totale Accantonamento residui perenti		346.136.410,98	-5.943.636,66	0,00	-18.783.003,27	321.409.771,05
SC08.0230 TITOLO 4	Fondo speciale per la restituzione della anticipazione concessa ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge, n. 78/2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.0190 TITOLO 1	Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati	13.209.419,00	0,00	0,00	1.288.601,00	14.498.020,00
Totale Fondo perdite società partecipate		13.209.419,00	0,00	0,00	1.288.601,00	14.498.020,00
SC08.5101 TITOLO 1	Fondo passività potenziali collegate a spese legali e somme da liti, arbitrati e contenzioso	96.322.413,00	-301.562,28	7.600.000,00	-8.775.695,72	94.845.155,00
Totale Fondo contenzioso		96.322.413,00	-301.562,28	7.600.000,00	-8.775.695,72	94.845.155,00
SC08.9901	Contrattazione collettiva	118.971.323,77	-94.782.320,62	156.633.652,73	-25.652.720,23	155.169.935,65
SC08.9471	Contrattazione giornalisti	142.000,00	0,00	0,00	-142.000,00	0,00
SC08.9029	F.do Passività Potenziali	0,00	0,00	614.420,59	0,00	614.420,59
SC08.5100	Fondo passività	9.100.805,61	0,00	986.861,35	11.174.957,59	21.262.624,55
SC08.0024	FNOL correnti	0,00	0,00	4.033.804,10	0,00	4.033.804,10
SC08.0005	Obbligazioni	71.543.224,10	0,00	5.000.000,00	0,00	76.543.224,10
SC01.0008	Stipendi Gabinetto	3.617.303,58	0,00	0,00	-3.617.303,58	0,00
SC08.9903	Fondo datore lavoro	0,00	0,00	500.000,00	-500.000,00	0,00
SC09.3337	Accordo 20/10/2024	106.420.000,00	0,00	0,00	-13.851.866	92.568.134,00
SC09.3174	Trasferimento ASL	0,00	0,00	0,00	10.218.852,00	10.218.852,00
SC09.2773	F.do pass. Potenziali	0,00	0,00	652.714,16	0,00	652.714,16
SC09.2520	F.do Pass. Potenziali	63.577.127,37	-60.209.159,71	0,00	129.868.538,13	133.236.505,79
SC09.1186	Incendi boschivi	210.000,00	-210.000,00	0,00	0,00	0,00
SC09.1185	Straordinari CFVA	245.000,00	-245.000,00	0,00	0,00	0,00
SC09.0677	Debiti fuori bilancio	28.152.500,00	-25.000.000,00	300.000,00	0,00	3.452.500,00
SC09.0676	Debiti fuori bilancio	8.019.470,73	-6.509.780,78	76.871,54	1.318.986,62	2.905.548,11
SC08.9931	Contributi previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.9904	Fondo datore lavoro	548.375,00	0,00	104.000,00	-652.375	0,00
SC08.9904	Fondo datore lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC08.9903	Fondo datore lavoro	4.722.000,00	0,00	350.000,00	-5.072.000	0,00
Totale altri accantonamenti		415.269.130,16	-186.956.261,11	169.252.324,47	103.093.069,53	500.658.263,05
Totale		1.281.964.427,62	-193.201.460,05	188.743.895,30	60.521.925,37	1.338.028.788,24

Come si evince dal prospetto delle quote accantonate il saldo della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto pari complessivamente a 60.521.925,37 euro è da imputare prevalentemente ai seguenti importi:

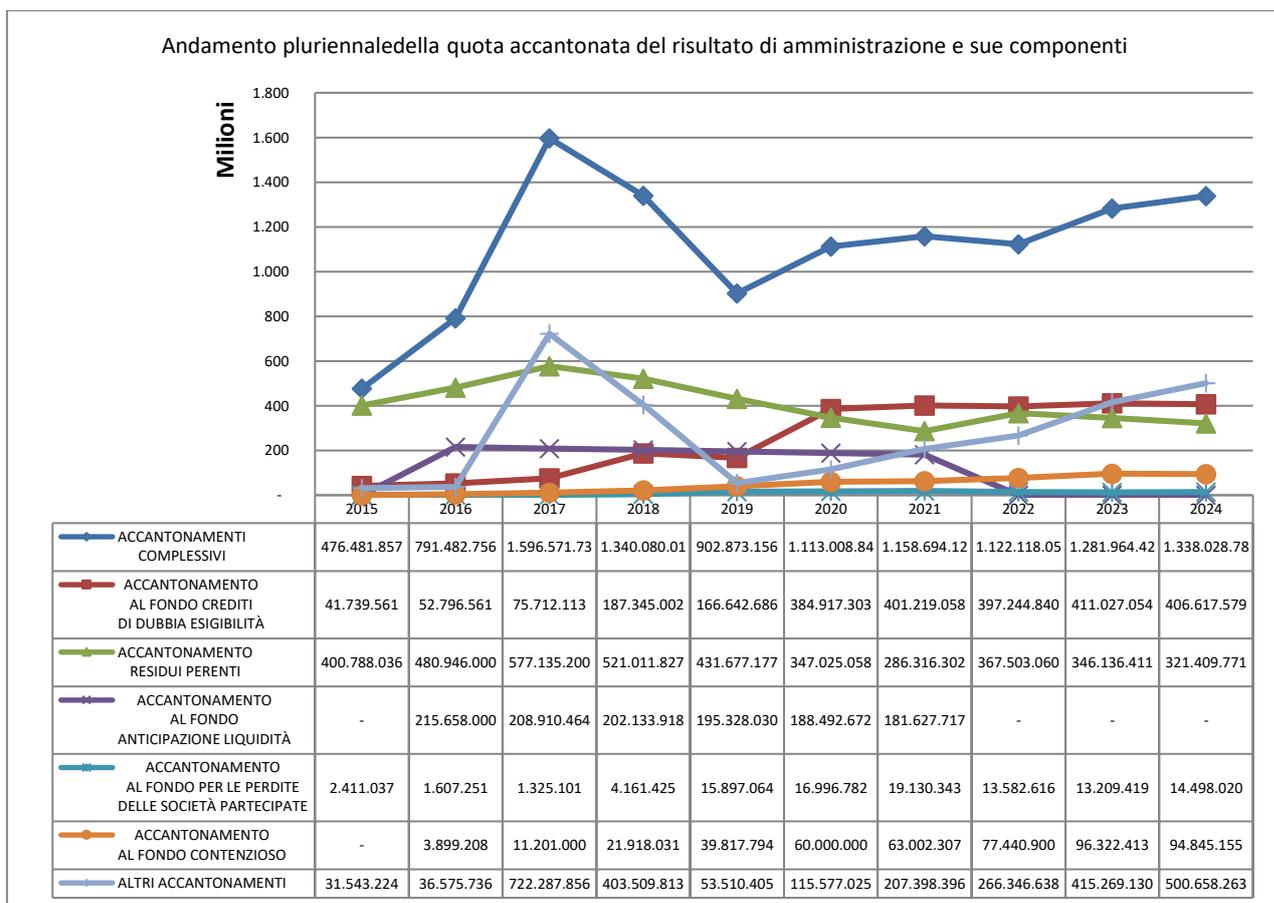
- Fondo passività potenziali di parte capitale (SC09.2520): incremento di oltre 129,8 milioni;
- Fondo contrattazione collettiva: decremento di 25,6 milioni
- Fondo residui perenti: decremento di oltre 18,7 milioni;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità: decremento di oltre 16,3 milioni;
- Altri accantonamenti: Accordo 20/10/2024 decremento di oltre 13,8 milioni



- Fondo contenzioso: decremento di oltre 8,7 milioni;
- Fondo debiti fuori bilancio: incremento di 1,3 milioni;
- Fondo per le perdite società partecipate: incremento di oltre 1,2 milioni.

Il prospetto illustrativo della parte accantonata del risultato di amministrazione 2024 è riportato nell'allegato 19.7 della presente relazione denominato "Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel risultato di amministrazione" (A/1).

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale del totale delle risorse accantonate e delle sue componenti.



Per il dettaglio sull'accantonamento sui singoli fondi si rinvia ai successivi paragrafi.



2.7.1 Il Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'art. 46 del D. Lgs. 118/2011 disciplina il Fondo crediti di dubbia esigibilità, prevedendo che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, venga stanziato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è rideterminato in sede di rendiconto a seguito del riaccertamento dei residui, in considerazione dell'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al suddetto decreto; tale quota non può essere destinata ad altro utilizzo.

I criteri e le modalità per la quantificazione del fondo sono illustrati nell'allegato 19.12 alla presente relazione.

La quantificazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione 2024 per il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a euro 406.617.579,14, di cui 406.565.644,55 euro di parte corrente e 51.934,59 euro di parte capitale, la percentuale di accantonamento riferita al totale dei crediti è pari al 9,77%, determinata quasi totalmente dagli accantonamenti per il Titolo 3.

La composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per "tipologia" è rappresentata nell'allegato 9 del Rendiconto 2024, che illustra la composizione dell'accantonamento, calcolato come descritto nell'allegato 19.12 alla presente relazione, e la percentuale di accantonamento rispetto al totale dei residui al 31.12.2024.

Nell'allegato n. 19.12 alla presente relazione è altresì rappresentato il dettaglio degli accantonamenti effettuati per capitolo.



2.7.2 Il Fondo a garanzia della reiscrizione dei residui perenti

In sede di prima applicazione delle disposizioni del D. Lgs 118/2011 è stata accantonata una quota del risultato di amministrazione al 31/12/2014 per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti. L'entità dell'accantonamento deve essere incrementata annualmente di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti.

I residui perenti presenti nel registro delle perenzioni al 31/12/2023 ammontavano a 346.136.410,98 euro. A seguito delle cancellazioni e delle riassegnazioni per spese correnti e in conto capitale intervenute nel corso dell'esercizio 2024, l'importo complessivo dei residui perenti al 31/12/2024 risulta pari a pari a 321.409.771,05 euro, con una riduzione di 24.726.639,93 euro rispetto all'esercizio precedente (- 7,14%).

Nella tabella che segue, si rappresenta le variazioni intervenute nei residui perenti rispetto al loro ammontare al 31/12/2023, le cancellazioni, il loro utilizzo e la loro ripartizione tra spesa corrente e spesa in conto capitale.

Descrizione	Importo (euro)
Importo residui perenti al 31/12/2023	346.136.410,98
Cancellazioni	19.945.482,36
<i>Di cui per riaccertamento ordinario</i>	<i>19.769.145,21</i>
Utilizzo riassegnazione spesa corrente	1.213.154,52
Utilizzo riassegnazione spesa in c/capitale	3.568.003,05
Importo residui perenti al 31/12/2024	321.409.771,05
Differenza 2024-2023	- 24.726.639,93

L'ammontare totale dell'accantonamento al fondo per i residui perenti del 2024 è pari a 321.409.771,05 euro (di cui 8.099.102,04 euro di parte corrente e 313.310.669,01 euro di parte capitale) corrisponde all'ammontare dei residui perenti al 31/12/2024 sopraindicato.

La percentuale di copertura dell'accantonamento al Fondo residui perenti risulta pertanto pari al 100% del totale dell'importo dei residui perenti al 31/12/2024.



2.7.3 Il Fondo anticipazione liquidità

La modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità è disciplinata al paragrafo 3.20-bis del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), introdotto dal decreto del Ministro dell'Economia e finanze del 1° agosto 2019 che ha anche aggiornato, al riguardo, i prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 al D.lgs. 118/2011.

In particolare, per le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, le Regioni e le Province autonome applicano l'art. 1, commi 692 e seguenti della L. 208/2015 e le indicazioni definite in sede nomofilattica dalla Corte dei Conti con le deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017.

La Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 78/2015, convertito con L. 125/2015, ha stipulato in data 20.06.2016 un contratto con il MEF per l'ottenimento di una anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento di debiti commerciali (debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) maturati al 31 dicembre 2014, per un importo di euro 215.657.793,36. L'anticipazione doveva essere rimborsata in 30 rate annuali dell'importo di euro 7.681.128,05 a un tasso particolarmente vantaggioso (0,49%).

A seguito del miglioramento della gestione in sede di rendiconto 2021, il disavanzo derivante dall'erogazione della anticipazione di liquidità residuo di euro 181.627.717,15 è stato interamente ripianato. Inoltre, con l'art. 4 della legge regionale 11 luglio 2022, n. 13 "*Disposizioni urgenti di carattere finanziario*" è stata autorizzata nell'esercizio 2022 l'integrale estinzione anticipata dell'anticipazione di liquidità che è stata effettuata nell'esercizio 2022.

Riguardo alle anticipazioni di liquidità previste dall'art. 1, comma 849 della L. 145/2018, si evidenzia che la Regione Sardegna non si è avvalsa di tale possibilità.

Per il Rendiconto 2024, l'accantonamento al fondo anticipazione liquidità è pertanto pari a zero.



2.7.4 Il Fondo per le perdite delle società partecipate

In base all'art. 21 del D. Lgs. 175/2016, le perdite delle società partecipate determinate nell'esercizio precedente devono essere accantonate nel bilancio al fine di allocare risorse per il potenziale intervento di copertura delle perdite d'esercizio, pesando sull'amministrazione partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Nel caso di società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato economico si intende la differenza tra valore e costi della produzione, desumibile dal conto economico. Negli altri casi si intende il risultato netto d'esercizio.

Se la società redige un bilancio consolidato, il risultato da considerare è quello relativo a tale bilancio.

Al fine di calcolare l'accantonamento non sono state prese in considerazione le società in liquidazione, in procedura concorsuale, cessate e cedute.

A differenza dell'impostazione adottata negli esercizi precedenti, in via prudenziale, ai fini dell'accantonamento sono stati considerati anche i bilanci delle cosiddette società a partecipazione indiretta, ossia le società di proprietà di enti e società a cui la stessa Regione partecipa. Tali accantonamenti sono stati imputati seppure non si ravvisino rischi di intervento volti alla copertura di perdite da parte della Regione, in quanto la loro copertura, laddove non fosse assorbibile dal patrimonio netto della stessa entità che l'ha generata e i soci decidessero di coprirla con un nuovo conferimento di capitale, sarebbe di competenza dei soggetti detentori della partecipazione e non della Regione.

Peraltro, la valutazione di partecipazioni dirette regionali nel bilancio d'esercizio, essendo basata sul loro patrimonio netto, viene determinata considerando eventuali perdite conseguite dalle loro partecipate indirette.

Ai fini del calcolo dell'accantonamento, sono stati presi in considerazione i risultati economici delle seguenti società:

- Abbanoa Spa;
- Arst Spa;
- Carbosulcis Spa;
- Igea Spa;
- Insar Spa;
- GeaSar Spa;
- Janna Scrl;
- Sardegna it Srl;
- Sogaer Spa;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Sogeaal Spa;
- Sotacarbo Spa;
- Sfirs Spa;
- Opere e infrastrutture della Sardegna Spa;
- Crystal research corporation europe (Crc) Srl;
- Sarda basalti Srl;
- E.INS Scarl;
- Iptv now Srl;
- IM Innovative materials Srl;
- Marine oristanesi Srl;
- Sarda leasing Spa;
- Sarda factoring Spa.

L'accantonamento è stato effettuato considerando i risultati negativi dei bilanci d'esercizio del 2023, seguendo le regole già adottate nei precedenti esercizi. Quindi, sono stati considerati i bilanci di esercizi pregressi, laddove gli stessi presentino una perdita e non fossero stati considerati nel rendiconto dell'esercizio precedente a causa di ritardi nell'approvazione.

Sono stati effettuati accantonamenti per le seguenti società:

- Janna Srl;
- Sfirs Spa;
- Sarda factoring Spa.

I valori accantonati in sede di rendiconto coincidono con quelli imputati nel bilancio di previsione, a eccezione dell'accantonamento per la società Sfirs Spa per la quale, pur in presenza di un utile d'esercizio, prudenzialmente, è stato effettuato un accantonamento di 72.802 euro relativo a riserve negative presenti nel patrimonio netto, seppure esse non siano state originate da perdite d'esercizio.

Pertanto, il totale del fondo accantonato coincide con le riserve negative presenti nei bilanci delle società, a prescindere dalla natura economica del fatto gestionale che le ha generate.

La norma prevede che le somme accantonate siano rese disponibili nel caso in cui:

- l'ente partecipante effettui il ripiano delle perdite oppure vengano coperte grazie alla gestione societaria degli esercizi successivi;
- si verifichi la dismissione della partecipazione;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il soggetto partecipato venga posto in liquidazione.

Sono stati liberati gli accantonamenti già effettuati, nei limiti delle perdite che risultano coperte nel bilancio d'esercizio approvato, relativamente alle seguenti società:

- Janna (per arrotondamento);

- Sogeaal Spa;

- Opere e infrastrutture Spa.

Nella tabella che segue, si riportano sinteticamente i valori di dettaglio del fondo del precedente esercizio, i nuovi accantonamenti effettuati, le somme liberate ed i valori del fondo finale

Nella tabella che segue, si riportano sinteticamente i valori di dettaglio del fondo del precedente esercizio, i nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio 2024, le somme liberate e i valori del fondo finale al 31.12.2024.

Società	Fondo al 31.12.2023	Accantonato esercizio 2024	Somme liberate al 31.12.2024	Fondo al 31.12.2024
1. Abbanoa Spa	0	0	0	0
2. Arst Spa	0	0	0	0
3. Carbosulcis Spa	0	0	0	0
4. Igea Spa	0	0	0	0
5. Insar Spa	0	0	0	0
6. GeaSar Spa	0	0	0	0
7. Janna Scrl	1.817.778	904.098	-1	2.721.875
8. Sardegna it Srl	0	0	0	0
9. Sogaer Spa	0	0	0	0
10. Sogeaal Spa	2.796	0	-2.796	0
11. Sotacarbo Spa	0	0	0	0
12. Sfirs Spa	11.147.116	72.802		11.219.918
13. Opere e infr.Spa	240.802	0	-1.454	239.348
14. Crc srl	0	0	0	0
15. Sarda basalti Srl	0	0	0	0
16. E.INS Scarl	927	0	0	927
17. Iptv now Srl	0	0	0	0
18. IM Innovative materials Srl	0	0	0	0



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Società	Fondo al 31.12.2023	Accantonato esercizio 2024	Somme liberate al 31.12.2024	Fondo al 31.12.2024
19. Marine oristanesi Srl	0	0	0	0
20. Sarda leasing Spa	0	0	0	0
21. Sarda factoring Spa	0	315.952	0	315.952
Totale Fondo perdite reiterate	13.209.419	1.292.852	-4.251	14.498.020



2.7.5 Il Fondo contenzioso

Con riferimento all'accantonamento al fondo contenzioso, la valutazione del rischio soccombenza viene effettuata con l'ausilio di un processo informatizzato.

Attraverso l'applicativo gestionale del contenzioso, sviluppato ad uso interno a partire dal 2010, in particolare del modulo denominato "Calcolo del fondo rischi spese legali", proseguendo l'attività avviata nelle passate annualità si è proceduto al censimento e all'analisi del nuovo contenzioso introdotto nell'annualità 2024 al fine di individuare "il valore della causa", determinato sulle base delle domande oggetto di giudizio, ed il rischio soccombenza, secondo come già descritto nelle precedenti note.

Durante l'anno anche in considerazione degli sviluppi processuali osservati in diversi ricorsi introdotti nelle annate precedenti e ancora pendenti si è andati ad intervenire di conseguenza sul valore e sul rischio di soccombenza ad essi associati, allo scopo di fornire una stima maggiormente attendibile, arrivando così a determinare l'importo pari a 94.845.155,00 euro e un importo pari a 9.174.000,00 euro di spese legali.

Nella tabella che segue, si riportano i dati relativi a ciascun anno considerato, completo dell'indicazione delle cause di valore indeterminabile:

Anno notifica ricorso	Ricorsi Pendenti	Ricorsi di valore indeterminabile	Valore complessivo	Accantonamenti	Spese legali
2011	2	0	0	0	6.000
2012	37	0	0	0	111.000
2013	9	2	0	0	27.000
2014	5	1	3.326.571	831.642	37.000
2015	29	3	2.411.583	444.353	175.000
2016	38	4	1.178.275	443.279	224.000
2017	78	7	16.915.045	3.152.672	432.000
2018	117	24	17.900.569	8.475.351	527.000
2019	123	52	9.981.048	4.441.848	523.000
2020	110	42	31.925.399	13.302.467	484.000
2021	142	33	22.729.432	11.798.399	668.000
2022	285	173	63.226.423	21.711.754	1.515.000
2023	513	252	51.801.274	21.080.116	2.001.000
2024	580	280	27.541.160	9.163.274	2.444.000
Totale	2.068	873	€ 248.936.779	€ 94.845.155	€ 9.174.000

L'accantonamento al risultato di amministrazione 2024 riguardante il fondo contenzioso è di 94.845.155 euro.

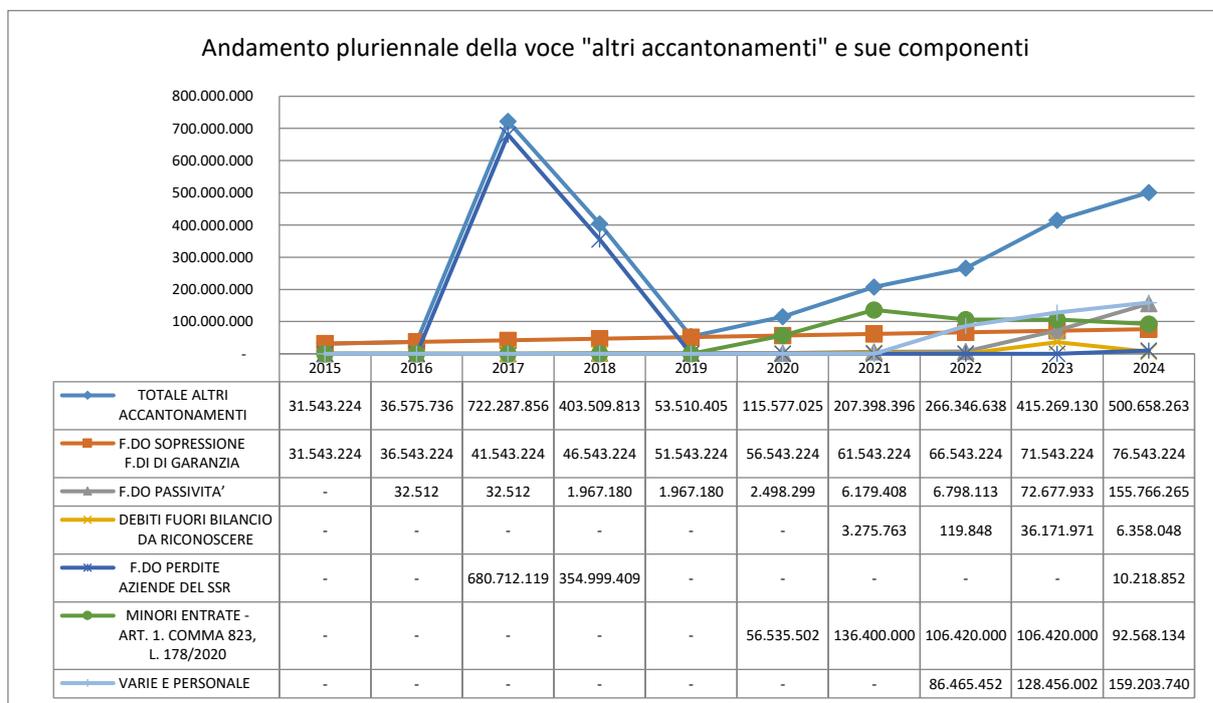


2.7.6 Le altre quote accantonate del risultato di amministrazione.

La voce altri accantonamenti, il cui ammontare complessivo è pari a 500.658.263,05 euro, comprende l'accantonamento di 92.568.134,00 euro, previste nell'Accordo Stato-Regione del 10 ottobre 2024 a titolo di restituzione delle risorse percepite in eccesso delle somme a copertura delle divergenze tra le entrate effettive del biennio 2020-2021 e quelle stimate ai fini dell'erogazione da parte dello Stato del ristoro per la perdita di gettito della Regione Sardegna connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui all'art. 111, comma 1, del D.L. 34/2020, stante l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute in eccesso previsto dall'art. 1. comma 823, della L. 178/2020.

Nella voce altri accantonamenti sono previsti inoltre anche l'accantonamento di 6.358.048,11 euro per i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31 dicembre 2024 riguardanti l'esercizio 2024 o gli esercizi pregressi (di cui 2.905.548,11 euro di parte corrente e 3.452.500,00 euro di parte capitale), l'accantonamento di 76.543.224,10 euro per il "Fondo per l'assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'Amministrazione regionale derivanti dalla soppressione dei fondi di garanzia a favore delle imprese", l'accantonamento di 155.169.935,65 euro al fondo per la contrattazione collettiva e gli accantonamenti di 21.262.624,55 al fondo per la reiscrizione di passività di parte corrente e 133.236.505,79 euro al fondo passività potenziali di parte capitale.

Nel grafico che segue viene data rappresentazione dell'andamento pluriennale delle altre quote accantonate del risultato di amministrazione.





2.7.7 Le quote destinate del risultato di amministrazione.

L'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 prevede la distinzione del risultato di amministrazione, oltre che in fondi liberi, accantonati e vincolati, anche in fondi destinati agli investimenti.

Sempre l'art. 42 specifica che i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Con riferimento al Rendiconto 2024, l'importo complessivo della quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è pari a euro 40.775.729,48 (40.814.802,27 euro al lordo delle quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti pari a 39.072,79 euro) a fronte di 30.309.275,79 euro risultanti nel rendiconto 2023.

Le entrate accertate nell'esercizio 2024 destinate agli investimenti sono state pari a 10.637.116,77, il Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da quote destinate del risultato di amministrazione è stato pari a 112.400,00, mentre la gestione dei residui ha riportato un saldo positivo di 19.190,29 euro. Il totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti è stato pari a 39.072,79 euro.

La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione è analiticamente rappresentata nell'allegato 19.7.1 alla presente relazione (Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate), secondo le specifiche indicate al paragrafo 13.7.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011).



2.8 Le quote vincolate del risultato di amministrazione

In base a quanto disposto dall'articolo 42 del D. Lgs. 118/2011, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio riguardanti le seguenti casistiche:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui la regione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione, per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione, al netto delle risorse oggetto di accantonamento ammontano complessivamente a euro 1.585.090.080,32 e si suddividono a seconda del vincolo di destinazione come riepilogato nella tabella che segue.

QUOTE VINCOLATE	Euro
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	620.611.739,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	710.738.215,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	239.379.918,47
Altri vincoli	14.360.206,07
Totale	1.585.090.080,32

Nell'allegato n. 19.6 della presente relazione denominato "Elenco analitico delle risorse vincolate del risultato di amministrazione 2024" è riportato il dettaglio per singolo vincolo, e relativi capitoli di entrata e spesa, con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024 del totale delle risorse vincolate, predisposto secondo le specifiche definite nel paragrafo 13.7.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011) relativo all'Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.



La tabella che segue riepiloga i dati esposti nell'allegato 19.6.

RISORSE VINCOLATE RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	TOTALE RISORSE VINCOLATE
Risorse vincolate nel risultato di amministrazione all'1.01.2024 (a)	2.132.728.800,83
Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (b)	773.295.792,76
Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (c)	1.125.012.719,89
Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	1.138.109.747,35
Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	371.087.236,19
Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	-352.712,77
Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziari dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024 (g)	5.151.047,52
Risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2024 $h=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)$	394.262.576,63
Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2024 $(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)$	1.754.048.297,47
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	1.585.090.080,32

Come si evince dalla tabella, le risorse vincolate al risultato di amministrazione al primo gennaio 2024 erano pari a 2.132.728.800,83 euro, le risorse vincolate applicate al bilancio di esercizio 2024 sono state di 773.295.792,76 euro e le entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 pari a 1.125.012.719,89 euro, mentre gli impegni dell'esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio, o da quote vincolate del risultato di amministrazione, ammontano a 1.138.109.747,35 euro e le somme del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione sono state pari a 371.087.236,19 euro.

Il risultato della gestione dei residui vincolati, dato dal saldo tra la cancellazione di residui attivi vincolati o eliminati a seguito della cancellazione del vincolo sulle quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate è stato pari a -352.712,77 euro.

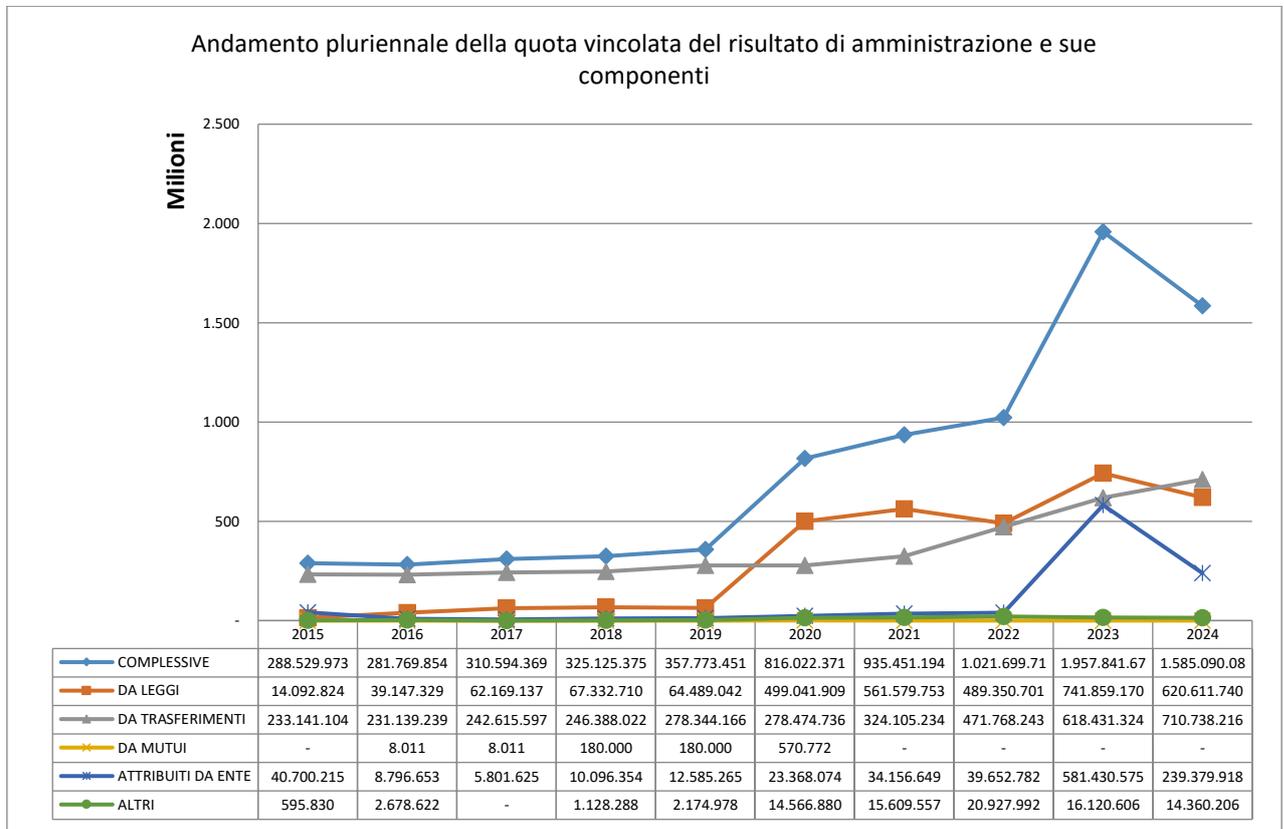
Le cancellazioni di impegni finanziati dal Fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 e non reimpegnati nell'esercizio 2024 sono state pari a 5.151.047,52 euro.

Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2024 ammontano complessivamente a 1.754.048.297,47 euro (al netto delle somme già presenti negli accantonamenti risultano di 1.585.090.080,32 euro) con un decremento di 372.751.595,23 euro rispetto alle risorse vincolate nette al 31.12.2023, il cui ammontare era pari a 1.957.841.675,55 euro, con un decremento percentuale del 19%.

Le quote vincolate effettivamente utilizzate nell'esercizio 2024 sono riportate nell'allegato 19.14 "Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per capitolo" e descritte nel paragrafo 2.9 al punto 2.



Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale delle risorse vincolate complessive e delle sue componenti.





2.9 L'utilizzo delle quote dell'avanzo vincolato, accantonato, destinato e libero e dei fondi di riserva e speciali

Nel presente paragrafo sono esaminati gli utilizzi nel corso dell'esercizio 2024 delle quote vincolate, accantonate, destinate e libere dell'avanzo.

Di norma, sono utilizzabili, in sede di bilancio preventivo o di variazione dello stesso, le quote vincolate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato. Tuttavia, nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base del preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Nell'ultimo sottoparagrafo sono, altresì, esaminati gli utilizzi dei fondi di riserva e dei fondi speciali.

2.9.1 Gli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione

Come già illustrato le risorse vincolate si distinguono a seconda che derivino da vincoli previsti dalla legge e dai principi contabili, da vincoli derivanti dai trasferimenti, da vincoli da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Gli utilizzi delle quote vincolate applicate e impegnate del risultato di amministrazione effettuate nel 2024 sono state pari a 635.590.292,89 euro, di cui 190.074.174,39 euro relative al titolo primo, 441.637.557,16 euro al titolo 2 e 3.878.561,34 euro al titolo terzo; a fronte di un importo totale delle quote applicate stanziato pari a euro 773.295.792,76.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2024 si registra un notevole incremento delle quote vincolate applicate e impegnate al bilancio, pari a 481.273.054,93 euro, a fronte di un totale delle quote applicate al bilancio 2023 e impegnate di 154.317.237,96 euro (di cui 58.877.008,07 euro relative al titolo primo e di 95.440.229,89 euro con riferimento al titolo secondo).

Con le leggi regionali n. 13 a n. 19 del 2024 sono state riprogrammate in vari titoli della spesa, per un importo complessivo di euro 1.450.000,00, parte delle risorse vincolate finanziate da entrate correnti straordinarie del 2024 (vincoli istituiti dalla L.R. 17/2023).

Il dettaglio degli utilizzi per capitolo delle risorse vincolate è esposto nell'allegato 19.14 a cui si rinvia.



2.9.2 Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione

Le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio sono analiticamente rappresentate nel prospetto 19.7, e riguardano in particolare gli accantonamenti al fondo contenzioso, al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, al fondo perdite società partecipate, agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti e agli altri accantonamenti.

Gli utilizzi delle quote accantonate del risultato di amministrazione effettuate nel 2024, che ammontano complessivamente a euro 110.086.265,50, come rappresentato nella tabella che segue, il dettaglio per capitolo è invece esposte nell'allegato 19.14.

FONDO	ACCANTONAMENTO ALL'1.01.2024	AVANZO STANZIATO	QUOTA IMPEGNATA
RESIDUI PERENTI DI PARTE CORRENTE	9.736.466,57	1.269.050,82	1.213.154,52
RESIDUI PERENTI DI PARTE CAPITALE	336.399.944,41	4.674.585,84	3.568.003,05
FONDO CONTENZIOSO	96.322.413,00	301.562,28	301.562,28
FONDO PER DEBITI FUORI BILANCIO	36.171.970,73	31.509.780,78	31.509.444,78
FONDO PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	118.971.323,77	95.237.320,62	13.748.793,25
PASSIVITA' POTENZIALI	72.677.932,98	60.209.159,71	59.745.307,62
TOTALE	670.280.051,46		110.086.265,50

2.9.3 Gli utilizzi dell'avanzo libero

Riguardo alla quota libera dell'avanzo, nell'esercizio 2024 sono state utilizzate risorse per euro 487.740.239,84, di cui 129.372.547,16 euro del titolo 1 (spese non ricorrenti) e 358.367.692,68 euro del titolo 2, rispetto all'importo stanziato complessivo di 515.008.004,16 euro.

La legge 197/2022, all'articolo 822, nel testo in vigore dal 29 febbraio 2024, ha previsto che in sede di approvazione del rendiconto per gli esercizi 2022 e 2023 da parte dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono autorizzati, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate in sede di approvazione del rendiconto 2022 sono utilizzate da ciascun ente per:

a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario regionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;

c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche;

c-bis) il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 di almeno il 30 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2023, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono state stabilite le modalità applicative del comma 822 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Ai fini dell'applicazione delle suddette norme, la Direzione dei Servizi Finanziari, con la Circolare n. 4, prot. n. 17185 del 08/05/2023, ha chiesto ai Centri di Responsabilità, di quantificare e di individuare le risorse vincolate che possono essere reimpiegate per le finalità di cui al succitato decreto. Le risorse che possono essere riutilizzate erano state poi quantificate in euro 9.630567,09 nel rendiconto 2023.

Con il D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15, è stato modificato l'articolo 822-bis, della legge 197/2022, il quale dispone che in sede di approvazione del rendiconto 2023 e del rendiconto 2024 lo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione di cui al comma 822 è consentito, limitatamente alle risorse di parte corrente, oltre che per la copertura del disavanzo della gestione 2023 e 2024 delle aziende del servizio sanitario regionale, anche per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica in conseguenza delle perdite subite di almeno il 30 per cento nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023.

Con riferimento al rendiconto 2024 la suddetta norma è in vigore dal 25/2/2025; al riguardo nel rendiconto 2024 sono state confermate le somme quantificate nel rendiconto 2023 e non sono state svincolate ulteriori risorse con il rendiconto 2024, per esigenze di tempestività al fine di garantire il rispetto della scadenza di legge.

Per il dettaglio per capitolo si rinvia a quanto riportato nell'allegato 19.14 alla presente relazione.

2.9.4 Gli utilizzi dell'avanzo destinato

Riguardo alla quota destinata dell'avanzo, per la prima volta applicata al bilancio nell'esercizio 2024, sono state stanziati e impegnate risorse pari a 112.400,00 euro.



2.9.5 Gli utilizzi dei fondi di riserva e dei fondi speciali

I Fondi di riserva sono disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 48, il quale prevede che nel bilancio regionale sia iscritto nella parte corrente un "Fondo di riserva per spese obbligatorie" dipendenti dalla legislazione in vigore, i cui prelievi sono disposti con provvedimento dirigenziale.

Sono considerate spese obbligatorie quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa.

Per l'esercizio 2024, il capitolo SC08.0001 del Fondo di riserva delle spese obbligatorie ha avuto uno stanziamento iniziale di competenza di 15.000.000,00 euro e di cassa di 15.000.000,00 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'anno sono state effettuate delle variazioni in aumento della dotazione di competenza e cassa che ammontano, rispettivamente, a 22.197.366,70 euro e a 600,00 euro; gli utilizzi di competenza sono stati pari a 23.396.416,59 euro e quelli di cassa pari a 6.186.591,24 euro. Al 31.12.2024 la parte non utilizzata, pari a 13.800.950,11 euro, è andata in economia.

Il suddetto art. 48 prevede alla lettera b) del comma 1 anche il "Fondo di riserva per spese impreviste" per provvedere ad altre eventuali carenze delle assegnazioni di bilancio che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, i cui prelievi sono disposti con delibera di Giunta.

Per l'esercizio 2024, il capitolo del Fondo di riserva delle spese impreviste SC08.0002 ha avuto uno stanziamento iniziale di competenza e di cassa di 2.000.000,00 euro. Nel corso dell'anno si sono determinati prelievi per 850.002,00 euro. Di seguito si riassume la motivazione e l'entità del singolo prelievo.

Descrizione breve	Assessorato di riferimento	importo
Delibera del 25 giugno 2024, n. 19/6 - Situazione di crisi idrica nel sistema Posada. Individuazione delle misure strutturali e non strutturali per la mitigazione degli effetti della grave crisi idrica.	08 - Assessorato dei Lavori Pubblici	850.000,00
Delibera del 31 luglio 2024, n. 28/36 - Prelievo di 2,00 euro dal fondo spese impreviste per coprire l'imposta di bollo trattenuta dal MIPAAF, necessaria alla restituzione completa di 3.859,02 euro al MASAF nell'ambito del Progetto OBSIDIAN.	06 – Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	2,00

L'articolo 48, al comma 3, disciplina, infine, l'istituzione e le modalità di gestione del "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa", che è iscritto nel solo bilancio di cassa, per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare, in misura non superiore a un dodicesimo della stessa, i cui prelievi e relative destinazioni e integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con determinazione dirigenziale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per l'esercizio 2024, il capitolo SC08.6033 del Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, ha avuto uno stanziamento iniziale di cassa di 1.000.000.000,00 euro. Nel corso dell'anno il saldo tra le complessive variazioni in aumento e in diminuzione risulta pari a -979.166.973,86 euro.

Nel bilancio regionale 2024 sono presenti altri fondi previsti dal D.lgs. 118/2011, consolidati dalla L.R. 49/2018 "Bilancio di previsione per l'anno 2019 e bilancio pluriennale per gli anni 2020/2022" e da successive leggi istitutive:

- il Capitolo SC08.5100 «Fondo per la reiscrizione di passività non contabilizzate e correlate a riscossioni di entrata», sul quale è stato previsto uno stanziamento iniziale di competenza 2024 pari a 10.200.000,00 euro e di cassa pari a 5.560.000,00 euro. Gli utilizzi di competenza sono stati pari a 20.738.138,65 euro e quelli di cassa pari a 3.084.523,60 euro. Al 31.12.2024 la parte non utilizzata, pari a 986.861,35 euro, è confluita nel risultato di amministrazione.
- il Capitolo SC08.5101 "Fondo passività potenziali collegate alle spese legali e somme da liti, arbitrati, e contenzioso", sul quale è stato previsto uno stanziamento iniziale di competenza 2024 pari a 6.200.000,00 euro e di cassa pari a 2.000.000 euro. Nel corso dell'anno non sono state effettuati prelievi in conto competenza. Si segnala un aumento della dotazione del fondo, avvenuta con l'Assestamento di bilancio 2024, pari a 1.400.000,00 euro. Al 31.12.2024 la parte non utilizzata, pari a 7.600.000,00 euro, è confluita nel risultato di amministrazione.



2.10 La gestione di cassa e tesoreria

2.10.1 Il saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2024 risulta determinato come rappresentato nella tabella che segue.

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2024		3.439.088.353,48
RISCOSSIONI	(+)	10.821.821.811,28
PAGAMENTI	(-)	10.695.928.516,02
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024		3.564.981.648,74
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA CENTRALE AL 31 DICEMBRE 2024		3.604.946.908,98

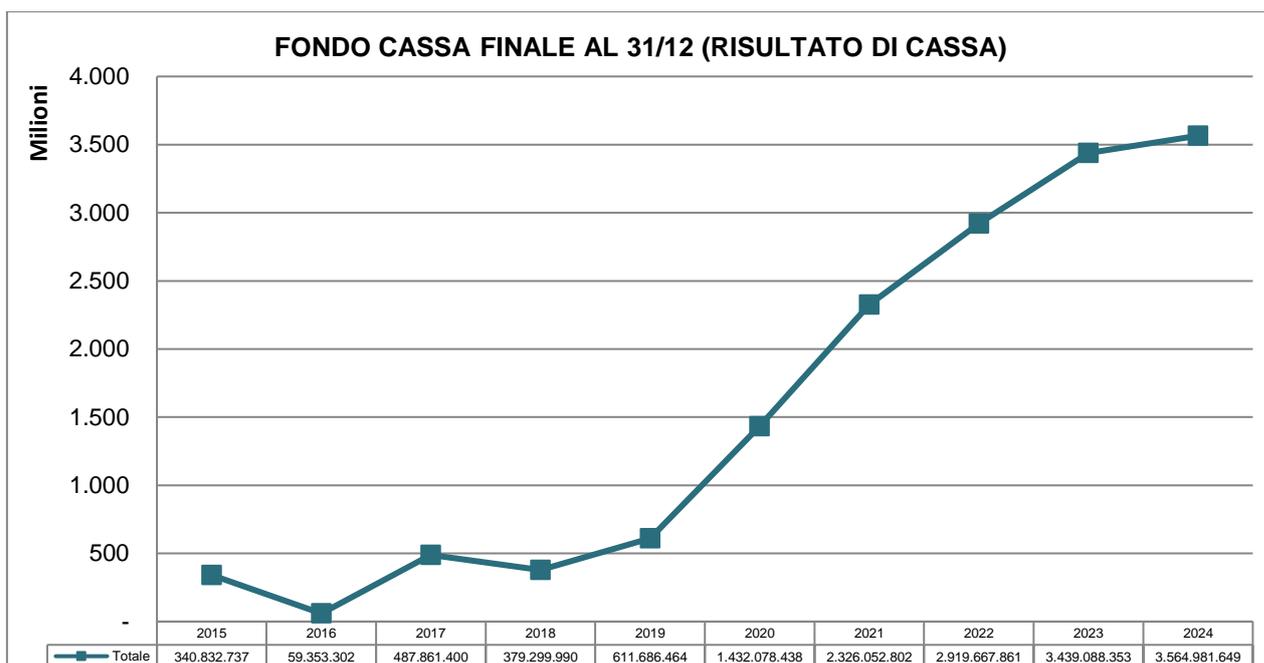
Come evidenziato nella tabella sopra esposta, e nell'allegato 19.3 alla presente relazione il fondo cassa al 31 dicembre 2024 è pari a 3.564.981.648,74 euro con un incremento del 4,00% rispetto al valore al 1° gennaio 2024.

La disponibilità presso la Tesoreria Centrale al 31 dicembre 2024 può essere riconciliata con il saldo conto di tesoreria, come evidenziato nel prospetto di raccordo fornito dal tesoriere e riscontrato puntualmente con la documentazione a propria disposizione.

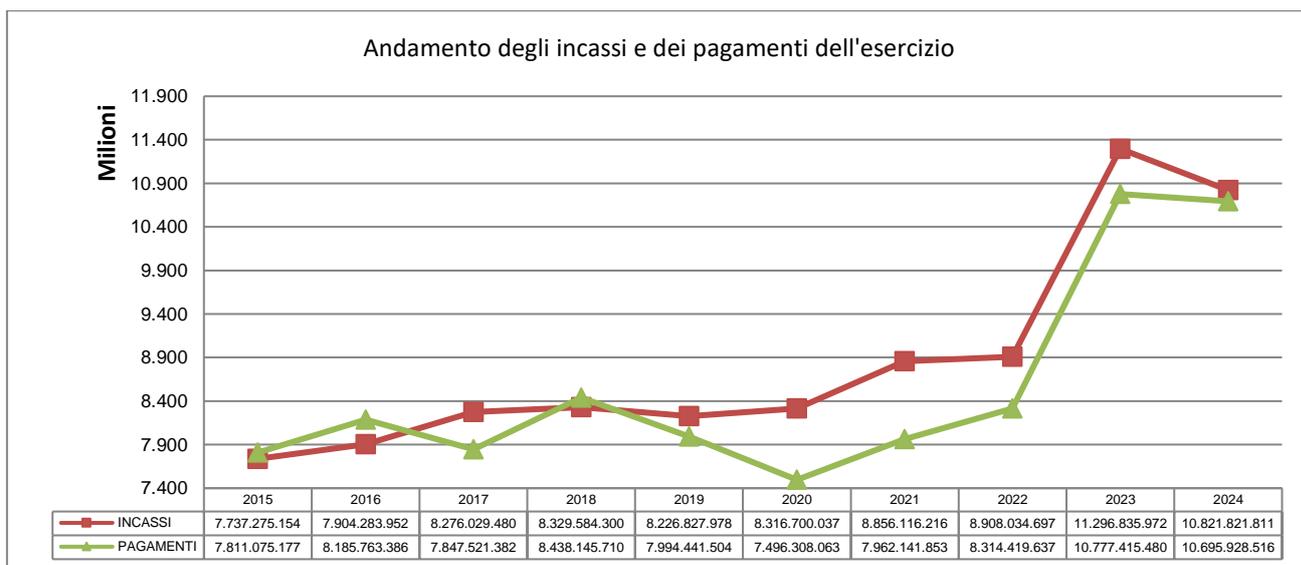
VERIFICA DI CASSA DEL 31/12/2024 - RICONCILIAZIONE SALDI -	
SALDO BANCA D'ITALIA SUL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE N. 0305983	3.604.946.908,98
OPERAZIONI DEL TESORIERE DA REGOLARIZZARE IN B.I.:	
SBILANCIO DEL GIORNO (MOD. 62 S.C.)	-38.441.702,79
GIROFONDI DEL GIORNO	
ACCREDITI DEL GIORNO	-1.523.573,45
SALDO BANCA D'ITALIA AGGIORNATO	3.564.981.632,74
ALTRE OPERAZIONI REGOLATE IN B.I. ANNO SUCCESSIVO:	
PAGAMENTI	-94.586,00
ANNULLO PAGAMENTI	94.602,00
SALDO BANCA D'ITALIA RICONCILIATO ALLA FINE ESERCIZIO	3.564.981.648,74
SALDO COMPLESSIVO CONTI CORRENTI C/O TESORIERE AL 31/12	0,00
TOTALE VERIFICA DI CASSA (SALDO DI FATTO)	3.564.981.648,74
SOMME INDISPONIBILI PER PIGNORAMENTI E ALTRI IMPEGNI	0,00

Per gli ulteriori dettagli si rinvia al prospetto dei dati SIOPE e al Conto del Tesoriere che costituiscono rispettivamente gli allegati n. 15 e n. 18 al Rendiconto della gestione 2024.

Nel grafico che segue viene data illustrazione dell'andamento pluriennale del fondo di cassa finale.



Il grafico che segue rappresenta l'andamento pluriennale degli incassi e dei pagamenti.



Dall'analisi del dettaglio dei dati del saldo di cassa si evince che sia gli incassi che i pagamenti (in conto residui e in conto competenza) hanno registrato nell'esercizio 2024 una flessione rispetto al 2023.

Negli anni precedenti gli importi erano progressivamente incrementati nel corso del tempo, con un picco nell'esercizio di rendiconto 2023.

Tuttavia, anche per l'esercizio 2024 la percentuale di incremento maggiore si è verificata negli incassi, rispetto ai pagamenti, ciò ha determinato nell'esercizio 2024 un ulteriore incremento del fondo cassa rispetto all'inizio dell'esercizio pari a circa 126 milioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.10.2 Le anticipazioni di cassa

Nel corso del 2024 non sono state effettuate anticipazioni di cassa.

2.10.3 Gli strumenti finanziari derivati: oneri e impegni

La Regione Sardegna nel 2024 non ha attivato né gestito contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

2.10.4 Liquidità presso il conto di tesoreria centrale R.A. SARDEGNA -RIS.CEE-COF. NAZ. (ALIAS CC-350-0022912)

Con riferimento alle entrate UE riversate in tesoreria centrale si rappresenta che il saldo disponibile al 31.12.2024 sul conto di Tesoreria centrale intestato a Regione Sardegna R.A. SARDEGNA -RIS.CEE-COF. NAZ. (ALIAS CC-350-0022912) al 31.12.2024 è pari a 51.231.372,77 euro.



2.11 I debiti fuori bilancio

L'art. 73 del D. Lgs. 118/2011 disciplina il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni e prevede che la competenza al riconoscimento dei debiti fuori bilancio sia riservata al Consiglio regionale.

Fanno eccezione il caso dei debiti derivanti da sentenze esecutive che possono essere riconosciuti anche dalla Giunta regionale, i medesimi debiti sono considerati riconosciuti ex lege decorsi inutilmente 30 giorni dalla ricezione della proposta da parte del Consiglio o della Giunta regionale.

Il Consiglio regionale, in particolare, riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società e organismi controllati, o, comunque dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa.

Per il pagamento la Regione può prevedere attraverso la rateizzazione del debito, convenuta con i creditori, e il reperimento delle disponibilità finanziarie mediante aumento dei tributi, delle addizionali e delle aliquote d'imposta.

La procedura per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è stata aggiornata dalla Direzione generale dei Servizi finanziari con la circolare n. 5 del 18 maggio 2023.

Nella tabella che segue si evidenziano i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio adottati nel corso dell'esercizio 2024 distinguendo la natura dei debiti e l'organo che ha provveduto al loro riconoscimento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<i>Provvedimento</i>	<i>Sentenze esecutive</i>	<i>Acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa</i>	<i>Totale</i>
L.R. n. 13 del 18.09.2024 - Art. 27		97.019.587,18	97.019.587,18
L.R. n. 18 del 21.11.2024 - Art. 18		474.822,89	474.822,89
D.G.R. n. 4/75 del 15/02/2024	13.675,99		13.675,99
D.G.R. n. 4/76 del 15/02/2024	609,98		609,98
D.G.R. n. 4/109 del 15/02/2024	88.309,03		88.309,03
D.G.R. n. 5/4 del 23/02/2024	57.323,46		57.323,46
D.G.R. n. 5/12 del 23/02/2024	5.453,72		5.453,72
D.G.R. n. 5/16 del 23/02/2024	6.842,75		6.842,75
D.G.R. n. 5/17 del 23/02/2024	2.649,40		2.649,40
D.G.R. n. 14/50 del 22/05/2024	826,25		826,25
D.G.R. n. 14/51 del 22/05/2024	867,30		867,30
D.G.R. n. 15/16 del 30/05/2024	3.461,30		3.461,30
D.G.R. n. 19/3 del 25/06/2024	259.279,88		259.279,88
D.G.R. n. 19/4 del 25/06/2024	52.299,91		52.299,91
D.G.R. n. 25/32 del 17/07/2024	320,50		320,50
D.G.R. n. 26/34 del 24.07.2024	43.310,13		43.310,13
D.G.R. n. 28/55 del 31.07.2024	18.974,18		18.974,18
D.G.R. n. 33/14 del 11.09.2024	1.542,85		1.542,85
D.G.R. n. 39/22 del 10.10.2024	47.206,97		47.206,97
D.G.R. n. 43/48 del 13.11.2024	193.254,38		193.254,38
D.G.R. n. 43/56 del 13.11.2024	679.416,87		679.416,87
D.G.R. n. 44/28 del 20.11.2024	7.971,74		7.971,74
D.G.R. n. 52/1 del 23.12.2024	482.119,75		482.119,75
Totale	1.965.716,34	97.494.410,07	99.460.126,41



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Riguardo agli altri debiti fuori bilancio, ancora da riconoscere al 31 dicembre 2024, ma comunque riguardanti l'esercizio 2024 e gli esercizi precedenti, per i quali non si è verificata la fattispecie di pagamento da parte del tesoriere, la Direzione Generale dei Servizi finanziari, nel 2024 ha emanato la Circolare n. 9 Prot. 58316 del 06/12/2024 concernente il corretto trattamento contabile delle casistiche di errata imputazione e riclassificazione della spesa e la distinzione tra debiti fuori bilancio, passività pregresse ed errate imputazioni contabili.

Con la nota prot. 6287 del 06/02/2025 della Direzione Generale dei Servizi finanziari è stata chiesta alle Direzioni Generali la ricognizione dei debiti fuori bilancio, delle passività pregresse, delle errate imputazioni contabili e delle errate classificazioni della spesa, con l'individuazione della relativa copertura finanziaria.

A seguito della suddetta ricognizione e sulla base delle richieste di riconoscimento pervenute alla Direzione Generale dei Servizi finanziari, ai sensi della circolare n. 5 del 18 maggio 2023, in sede di Rendiconto 2024 si è provveduto a un accantonamento aggiuntivo al Fondo Debiti fuori bilancio pari a 1.318.986,62 euro di parte corrente, e a un accantonamento aggiuntivo al Fondo passività potenziali di euro 11.174.957,59 di parte corrente e di 129.868.538,13 euro di parte capitale.



3. I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA, L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI CON IL GOVERNO E DEL PRINCIPIO DI INSULARITÀ

3.1 Il pareggio di bilancio

La disciplina in materia di pareggio di bilancio applicabile alla Regione Sardegna sino all'esercizio 2024¹ era stabilita dal comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, in base al quale un ente territoriale era considerato in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, la cui informazione era desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118 del 2011.

A seguito delle deliberazioni n. 19 e n. 20 del 2019 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti e della circolare n. 5 del MEF del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243", la disciplina vigente in materia di pareggio di bilancio sino all'esercizio 2024 poteva essere riepilogata come segue:

- il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza l'utilizzo dell'avanzo, senza il Fondo pluriennale vincolato e senza il debito (di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012) deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale;
- i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs. n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con l'utilizzo dell'avanzo, del Fondo pluriennale vincolato e del debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, come sopra descritto, vale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito ed è verificato da MEF- RGS ex ante per ogni annualità e per il triennio.

Per quanto attiene all'indebitamento, con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024, il MEF ha comunicato di aver provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP, riscontrando, negli anni 2024-2025 il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

¹ I sensi del comma 787 dell'articolo 1 della legge n. 207 del 30.12.2024 "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".



Restano ferme le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

3.2 L'attuazione degli accordi con il Governo in materia di finanza pubblica

I rapporti finanziari tra la Regione Sardegna e il Governo nazionale sono regolati attraverso appositi accordi, l'ultimo dei quali è stato sottoscritto il 20 ottobre 2024 e recepito nell'articolo 1, commi 713-715, della Legge 207/2024 (Legge di Bilancio dello Stato per gli anni 2025-2027). In base a tale ultimo accordo bilaterale, che integra quelli stipulati in precedenza il 7 novembre 2019 e il 14 dicembre 2021, il concorso della Regione agli oneri del debito pubblico stabilito è stato confermato in 306,4 milioni di euro annui fino al 2032. A questo importo si aggiunge, sia per il 2024 che per il 2025, un ulteriore contributo alla finanza pubblica di 5,3 milioni di euro, previsto ai sensi dei commi 850-852 della legge n. 178/2020.

In attuazione delle nuove regole di bilancio enunciate nel Piano strutturale di medio termine dell'Italia che mettono al centro il controllo della crescita della spesa pubblica netta, il nuovo accordo introduce, inoltre, un sistema di accantonamenti di parte corrente correlati al nuovo quadro della governance economica europea, pari a 27 milioni di euro nel 2025, 85 milioni di euro dal 2026 al 2028, 134 milioni di euro nel 2029.

Nell'accordo è di particolare rilevanza anche l'obbligo, previsto per l'esercizio 2025, di un versamento straordinario a favore del bilancio dello Stato pari a 92.568.134 euro, a titolo di restituzione delle risorse percepite in eccesso nel biennio 2020-2021 relativamente alle compensazioni per le perdite di gettito connesse all'emergenza COVID-19.

Un'ulteriore punto qualificante dell'accordo in materia di finanza pubblica dello scorso ottobre, che ha trovato recepimento nell'art. 1, comma 907 della legge n. 207/2024, è l'inserimento di una clausola di salvaguardia per la definizione di un'intesa con il Governo entro il 30 aprile 2025 in relazione alle perdite di gettito conseguenti alle misure fiscali contenute nella legge di bilancio dello Stato 2025.

Nelle parti che seguono si rappresenta lo stato di attuazione dei suddetti accordi tra lo Stato e la Regione Sardegna con riferimento agli aspetti più rilevanti per il 2024.

Trasferimenti per investimenti non in ambito sanitario

Il punto 6 dell'Accordo Stato-Regione del 7 novembre 2019 (così come recepito dall'art. 1, comma 871, della legge 160/2019 e come integrato nell'ambito dell'Accordo quadro tra le Autonomie speciali e lo Stato del 5/11/2020, con recepimento a opera dell'art. 1, comma 814, della legge n. 178/2020), prevede



il trasferimento alla Regione Sardegna di risorse aggiuntive per spese di investimento per complessivi 1.425,8 milioni di euro, secondo il seguente cronoprogramma.

Anno	Importo in milioni di euro
2020	33,8
2021	114
2022	91
2023	97
2024	94
2025	105
2026	49
2027	117
2028	95
2029	95
2030	95
2031	95
2032	145
2033	200
Totale	1.425,8

Trasferimenti per investimenti in ambito sanitario

Il punto 6 dell'Accordo del 7 novembre 2019, come recepito dall'art. 1, comma 871 della legge 160/2019, prevede anche il trasferimento alla Regione Sardegna di 111 milioni di euro per investimenti in ambito sanitario a valere sulle risorse da ripartire di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, come rideterminate dall'articolo 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da erogare nella misura del 20 per cento a titolo di acconto a seguito dell'attestazione dell'avvio dei lavori e per la restante quota dell'80 per cento a seguito della realizzazione degli stati di avanzamento dei lavori.

L'Amministrazione regionale, in quanto beneficiaria delle risorse sopra richiamate, accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante (a seguito dell'Accordo e della Legge bilancio nazionale), di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa.

L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma valorizzato finanziariamente), in quanto il diritto di riscuotere il contributo sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è stata resa.

Ciò stante, secondo un principio prudenziale, l'Amministrazione ha provveduto all'assunzione degli accertamenti di entrata delle risorse in argomento, in funzione degli interventi programmati, imputandoli sulla base dei cronoprogrammi comunicati dai centri di responsabilità.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Accordo prevede che il Presidente della Regione proceda con una attestazione al fine di poter ottenere gli acconti sui lavori e rendicontare lo stato di avanzamento dei lavori stessi.

Gli uffici competenti della Direzione generale dei Servizi finanziari dell'Assessorato della programmazione hanno proceduto richiedendo a tutti gli Assessorati coinvolti una apposita nota di richiesta e relativa attestazione. L'attività è stata agevolata grazie alla formulazione di un foglio Excel con degli automatismi nella rendicontazione.

A seguito della verifica dello stato di attuazione degli interventi programmati e finanziati ai sensi dell'Accordo tra il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna in materia di finanza pubblica del 7 novembre 2019, come ratificato dall'articolo 1, comma 871, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), il Presidente della Regione ha rilasciato le seguenti attestazioni relative al 2024.

A) a valere sulle risorse per investimenti non in ambito sanitario.

Si è proceduto, sulla base della rendicontazione degli interventi, al riesame degli impegni contabilizzati negli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, oltre che alla certificazione degli impegni relativi all'esercizio 2024. Tale operazione ha comportato una quadratura delle precedenti attestazioni in conformità al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, basata sull'annualità di imputazione della spesa e sull'annualità di provenienza del finanziamento.

Con riferimento agli impegni correlati a lavori avviati nell'anno 2024, per i quali si chiedono gli acconti, si segnalano i seguenti interventi e importi così suddivisi:

- anno di provenienza delle risorse 2023: impegni pari a 3.721.300,00 euro, con maturazione del diritto alla riscossione del 20%, corrispondente a 744.260,00 euro;
- anno di provenienza delle risorse 2024: impegni pari a 6.839.791,25 euro, con maturazione del diritto alla riscossione del 20%, corrispondente a 1.367.958,25 euro.

Il totale complessivo degli impegni assunti, relativi ad interventi già avviati e al netto di quelli precedentemente attestati, risulta pari ad 10.561.091,25 euro. Tale importo dà diritto a riscuotere acconti maturati nell'anno 2024 pari ad 2.112.218,25 euro.

Ciò rappresentato, alla data del 31 ottobre 2024, il totale degli impegni di spesa adottati relativi ad interventi avviati ammonta complessivamente ad 267.230.192,56 euro.

In riferimento alle erogazioni dovute a seguito della certificazione dei SAL si attestano di seguito gli stati di avanzamento lavori relativi alle singole annualità delle risorse assegnate, al netto delle somme già incassate a titolo di acconto e a titolo di SAL:

- anno di provenienza delle risorse 2022, 11.039.727,02 euro;
- anno di provenienza delle risorse 2023 11.389.589,51 euro;
- anno di provenienza delle risorse 2024 4.075.200,00 euro.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tali importi danno diritto a riscuotere un saldo pari a 26.504.516,53 euro complessivi (che si assommano agli 83.300.071,25 euro già riscossi a seguito delle precedenti attestazioni).

B) a valere sulle risorse per investimenti in ambito sanitario,

Sono già state impegnate globalmente un ammontare di risorse per interventi per 110.013.501,20 euro, come risulta dagli atti negoziali assunti e dagli impegni conseguentemente adottati dagli assessorati competenti;

- per l'anno 2021 si è provveduto ad attestare spese a titolo di acconto per 16.074.892,30 euro, tali risorse risultano allo stato accreditate sul conto di tesoreria della Regione nell'esercizio 2023;
- per l'anno 2024 è maturato un ulteriore acconto a seguito di avvio dei lavori pari a 768.251,86 euro. È altresì maturato, in riferimento agli Stati Avanzamento Lavori (SAL), il diritto alla riscossione di un saldo di importo pari a 10.802.443,46 euro.

Al fine di avere una chiara proiezione degli interventi a valere sull'Accordo, in data 9 ottobre 2024 è stato richiesto a tutti gli Assessorati competenti di fornire tutte le informazioni relative all'avvio degli interventi programmati e non ancora impegnati. In particolare, per ogni capitolo di competenza, si è richiesto di prendere visione e di compilare un apposito foglio Excel e di:

- fornire l'ipotesi di cronoprogramma delle risorse "rimaste da impegnare", azzerando gli eventuali importi presenti nell'anno 2024, riprogrammandoli dall'anno 2025 in poi;
- segnalare eventuali criticità e cause ostative all'avvio dei lavori; a tal proposito, è stato richiesto di informare il competente Organo politico, in particolar modo la Presidente, sulle specifiche problematiche che impediscono l'impegno delle risorse già programmate, come ad esempio ritardi amministrativi, vincoli normativi o carenze di capacità operativa. Si ritiene infatti, che coinvolgere l'Organo politico sia cruciale per identificare soluzioni adeguate nei tempi necessari e garantire il corretto utilizzo delle risorse disponibili;
- segnalare eventuali errori nei prospetti riassuntivi in riferimento al budget finanziario autorizzato dalla normativa, alle somme impegnate e a quelle rimaste da impegnare.

A seguito degli appositi riscontri istruttori si rappresenta nella tabella che segue il prospetto riassuntivo.



Risorse Accordo Stato-Regione: impegnato e programmato al 31.12.2024

Esercizio	Risorse Accordo	Totale Impegnato	Programmato non impegnato	Risorse programmabili
2020	33.800.000,00	8.794.260,97	0,00	0,00
2021	114.000.000,00	24.131.288,43	0,00	0,00
2022	91.000.000,00	64.953.992,27	0,00	0,00
2023	97.000.000,00	94.236.838,20	0,00	0,00
2024	94.000.000,00	122.198.587,18	26.702.548,02	0,00
2025	105.000.000,00	17.158.085,63	87.029.658,84	0,00
2026	49.000.000,00	3.558.240,00	107.852.196,37	27.184.304,09
2027	117.000.000,00		93.288.069,64	23.711.930,36
2028	95.000.000,00		9.500.000,00	85.500.000,00
2029	95.000.000,00		5.000.000,00	90.000.000,00
2030	95.000.000,00			95.000.000,00
2031	95.000.000,00			95.000.000,00
2032	145.000.000,00			145.000.000,00
2033	200.000.000,00			200.000.000,00
Totale	1.425.800.000,00	335.031.292,68	329.372.472,87	761.396.234,45

Nella tabella che segue si rappresenta un focus delle risorse impegnate basato sul cronoprogramma di esigibilità e sull'annualità di provenienza del finanziamento (incluso le economie riprogrammate).

Risorse Accordo Stato-Regione: cronoprogramma impegnato al 31.12.2024

Anno finanziamento/ Anno cronoprogramma	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale complessivo
2020	8.794.260,97	3.498.335,08	643.193,81	6.290.140,25	2.204.838,00			21.430.768,11
2021		20.632.953,35	6.400.273,86	13.915.756,89	13.848.328,91			54.797.313,01
2022			57.910.524,60	42.922.375,22	67.254.971,10	5.948.725,63		174.036.596,55
2023				31.108.565,84	25.149.527,86	10.002.560,00	3.558.240,00	69.818.893,70
2024					13.740.921,31	1.206.800,00		14.947.721,31
Totale complessivo	8.794.260,97	24.131.288,43	64.953.992,27	94.236.838,20	122.198.587,18	17.158.085,63	3.558.240,00	335.031.292,68

Sulla base di quanto sopra, ci si attende, almeno per quanto riguarda gli impegni scaduti sino al 2023, per un totale di 192,116,379.87 euro, l'adozione dei SAL da parte dei competenti servizi dell'Assessorato di riferimento.

Sul piano delle erogazioni invece si evidenzia che permangono SAL ancora da erogare, al netto degli acconti e dei SAL già erogati, per 55,955,475.71 euro relativi ai soli impegni residui sino al 2023, ma per i quali non è stata avanzata l'attestazione di pagamento da parte dell'Assessorato, come riportato nella tabella che segue.



Risorse Accordo Stato-Regione: cronoprogramma SAL da richiedere al netto di acconti e dei SAL già erogati al 31.12.2024

Anno finanziamento/ Anno cronoprogramma	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale complessivo
2020	1.288.254,74	701.484,55	9.981,15	5.466.112,20	1.780.460,40	0,00	0,00	9.246.293,04
2021	0,00	9.212.187,60	1.305.575,34	6.275.000,85	11.359.625,89	0,00	0,00	28.152.389,68
2022	0,00	0,00	14.785.216,86	9.885.975,72	54.063.094,08	5.092.980,50	0,00	83.827.267,17
2023	0,00	0,00	0,00	7.025.686,70	20.803.666,73	9.662.560,00	3.558.240,00	41.050.153,43
2024	0,00	0,00	0,00	0,00	8.297.763,06	1.206.800,00	0,00	9.504.563,06
Totale complessivo	1.288.254,74	9.913.672,15	16.100.773,35	28.652.775,47	96.304.610,16	15.962.340,50	3.558.240,00	171.780.666,38

Il quadro generale evidenzia uno stato di avanzamento totale (impegnato + programmato) pari al 49% delle risorse finanziarie messe a disposizione. Le richieste di allocazione delle risorse rischiano di scontare divergenze temporali nei due livelli di progettazione. Il cronoprogramma del progetto di fattibilità tecnico-economica, potrebbe divergere notevolmente rispetto al progetto esecutivo. Fenomeno che dovrà essere governato, con particolare riguardo al totale delle risorse programmabili pari a 761 milioni di euro. A tale riguardo si deve inoltre evidenziare che l'art. 15, comma 8, lett. c), D.L. n. 176 del 18 novembre 2022, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 6 del 13 gennaio 2023, ha introdotto una forte limitazione alla riprogrammazione delle risorse statali di cui all'Accordo Stato-Regione del 7 novembre 2019 destinate a spese di investimento.

Sul punto, l'Assessore della Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna ha inviato formale nota, agli atti con protocollo n. 700 del 20.12.2024, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ragioniere Generale dello Stato, finalizzata ad affrontare la questione interpretativa, di particolare rilevanza, concernente l'applicabilità delle nuove disposizioni normative anche all'Accordo Stato-Regione del 7 novembre 2019.

Come già accennato, la controversia è sorta in merito all'applicazione dell'art. 15, comma 8, lettera c) del D.L. n. 176 del 18 novembre 2022, convertito dalla L. n. 6 del 13 gennaio 2023, che ha introdotto significative modifiche alla disciplina della rimodulazione delle quote di stanziamenti pluriennali. Dalle interlocuzioni informali tra gli uffici regionali e statali, è emerso che la Ragioneria Generale dello Stato ha ritenuto applicabile la nuova normativa anche all'Accordo preesistente, limitando a una sola volta la possibilità di rimodulare le quote degli stanziamenti annuali delle somme da erogare in base alle esigenze degli stati di avanzamento della spesa, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lettera b) della legge n. 196 del 31 dicembre 2009.

L'Amministrazione regionale ha contestato tale interpretazione, evidenziando come essa risultasse in evidente contrasto con quanto espressamente previsto nell'Accordo del 2019. In particolare, è stato sottolineato come l'Accordo contemplasse la possibilità di rimodulare gli stanziamenti annuali in funzione degli stati di avanzamento della spesa secondo la disciplina contabile vigente al momento del



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

suo perfezionamento. Tale modalità operativa risultava, inoltre, strettamente correlata alle specifiche procedure di erogazione delle risorse previste dall'Accordo stesso, che stabiliva un acconto del 20% all'avvio dei lavori e il restante 80% per stati di avanzamento lavori (SAL).

La Regione ha argomentato che nel 2019, anno di sottoscrizione dell'Accordo, l'art. 30 della legge n. 196/2009 prevedeva la possibilità di reinscrizione, nella competenza degli esercizi successivi, delle somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio e relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente, senza le limitazioni successivamente introdotte dal D.L. n. 176/2022. Tale interpretazione è stata supportata dal principio del rinvio statico alla normativa vigente al momento della stipula dell'Accordo.

In subordine, qualora tale interpretazione non fosse stata condivisa dall'Amministrazione statale, la Regione ha formulato una proposta alternativa, invocando i principi di leale collaborazione e del regime pattizio che devono caratterizzare i rapporti finanziari tra Stato e Regione. È stata richiesta una revisione della parte dell'Accordo relativa alle modalità di gestione delle risorse per gli investimenti, riconosciute fino al 2033 in ossequio all'art. 22 della Legge n. 42/2009 e alla sentenza della Corte Costituzionale n. 6 del 2019.

La proposta di modifica prevedeva di garantire da parte dello Stato l'impegno contabile e il contestuale trasferimento delle somme stanziata nelle varie annualità del proprio bilancio, oltre all'erogazione delle quote non trasferite degli esercizi precedenti. A fronte di ciò, l'Amministrazione regionale si è impegnata a gestire le risorse secondo le regole del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, anche mediante l'iscrizione delle somme in un fondo vincolato, assicurando al contempo una puntuale rendicontazione della spesa effettuata. Tale soluzione consentirebbe di superare le criticità operative evidenziate, garantendo al contempo il rispetto dei principi contabili e la corretta gestione delle risorse. sul punto si è in attesa di un riscontro da parte della Ragioneria Generale dello Stato.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.3 L'attuazione del principio di insularità

Nel 2024 nessun passo in avanti è stato compiuto per dare attuazione al principio di insularità di cui al comma 5 dell'art. 119 della Costituzione.

Il tavolo tecnico-politico sui costi dell'insularità, che si è insediato a febbraio 2022, non è stato più riconvocato dopo l'ultima riunione svolta il 15 marzo dello stesso anno. Dopo l'insediamento della nuova Giunta regionale, la Presidente Todde, con lettera trasmessa il 5 settembre 2024 alla Presidenza del Consiglio, ha rinnovato la richiesta di riapertura di un tavolo di confronto tra il Governo e la Regione Sardegna sul dossier insularità, ma non è pervenuto nessun riscontro.

Va tuttavia evidenziato che nel richiamato accordo di finanza pubblica del 20 ottobre 2024, le parti hanno concordato di riconvocare il tavolo congiunto per la definizione delle misure compensative degli svantaggi derivanti dalla condizione di insularità. Al momento rimane l'assegnazione alla Regione dell'importo di 100 milioni di euro annui a titolo di concorso alla compensazione dei maggiori costi legati all'insularità stabilita nell'accordo bilaterale del dicembre 2021, recepito nella legge n. 234 del 2021, commi 543-544.

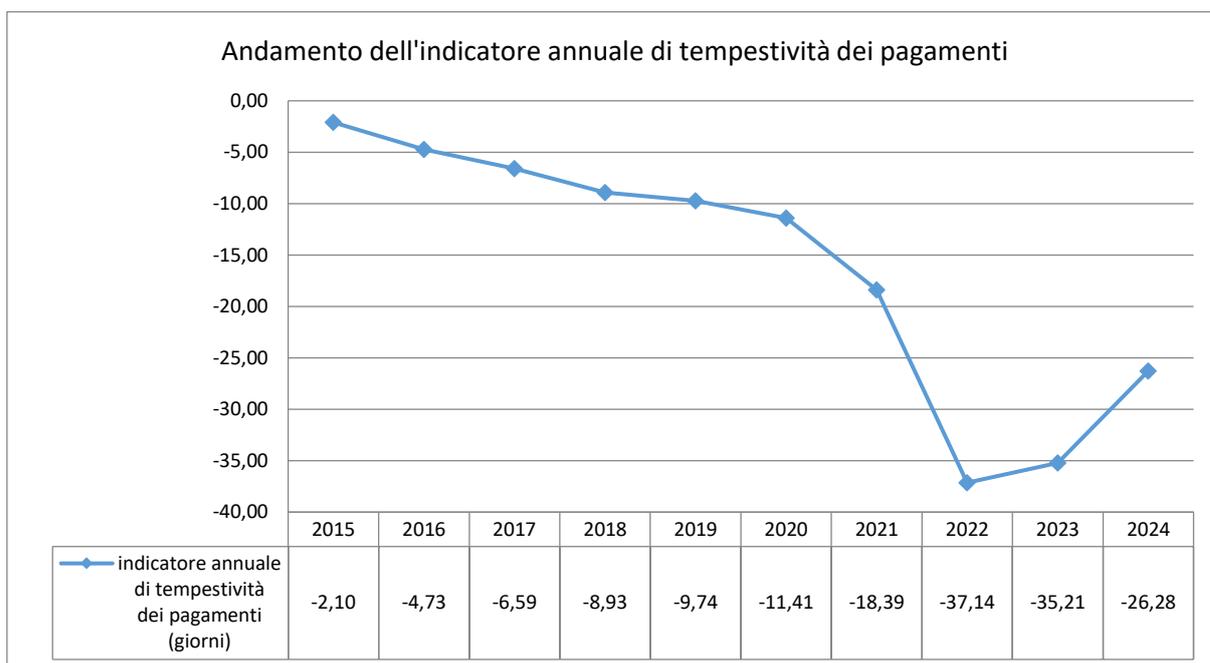


4. IL DEBITO COMMERCIALE

Attività finalizzata all'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali

L'attività di monitoraggio finalizzata all'accelerazione dei pagamenti del debito commerciale, e la produzione dei relativi indicatori, così come prescritti dal D. L. 66/2014 convertito nella L. 89/2014, fa registrare anche per il 2024 un valore positivo delle tempistiche dei pagamenti, che mediamente risultano effettuati con un anticipo di circa 26,28 giorni sulla scadenza.

Nel grafico che segue si rappresenta l'andamento pluriennale a partire dall'esercizio 2015.



Nel tempo si è passati da 2,10 giorni solari di anticipo nel 2015, a 4,73 nel 2016, a 6,59 nel 2017, a 8,93 nel 2018, a 9,74 nel 2019, a 11,41 nel 2020, a 18,39 nel 2021, a 37,14 nel 2022, a 35,21 nel 2023 e, infine, a 26,28 giorni nel 2024.

Si confermano quindi i tempi di pagamento ampiamente in anticipo, sia su base trimestrale che su base annuale, per gli indicatori di tempestività dei pagamenti (ITP) calcolati con il metodo della media ponderata. Gli indicatori calcolati, congiuntamente all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici, sono stati pubblicati con regolarità nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Regione.

Con l'entrata a regime di SIOPE+ a partire dal 1° gennaio 2018, i dati dei pagamenti sono acquisiti automaticamente dalla **Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC)**, ora confluita nel portale **Area RGS**². Pertanto, all'applicazione dei criteri di rilevazione dei debiti commerciali, effettuata tramite il

² <https://area.rgs.mef.gov.it/>



sistema informatico³, è stata affiancata un'analisi finalizzata all'allineamento tra le registrazioni contabili inerenti alla gestione delle fatture sul sistema informatico regionale e sulla PCC (Area RGS), di cui permane l'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 35/2013 e s.m.i.

Con la delibera del 18 febbraio 2025, n. 10/23, la Giunta Regionale ha preso atto dell'accertamento degli adempimenti sullo stock del debito scaduto al 31.12.2024, rilevati ai fini dell'eventuale applicazione del Fondo di garanzia del debito commerciale e che l'Amministrazione regionale non è soggetta per l'esercizio 2025 all'obbligo di accantonamento del Fondo di garanzia del debito commerciale.

In applicazione dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014) è allegato alla presente il prospetto (Allegato 19.15), sottoscritto dal Rappresentante legale e dal Responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti⁴ di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Prospetto degli indicatori:

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP)	-26,28 giorni solari (*)
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.L. n. 9 ottobre 2002, n. 231	26.577.000,43 € (*)
Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Importo scaduto e non pagato: 4.202.068,88 € Numero creditori 165 (*)

(*) Fonte Area RGS al 01.03.2025

³ I criteri sono di seguito riepilogati:

- obbligo di inserimento della motivazione del ritardo del pagamento;
- possibilità di evidenziare le quote eventuali di una fattura da escludere dal calcolo dell'indicatore;
- obbligo di indicare se la fattura fa parte o meno di un debito soggetto al monitoraggio dei tempi di pagamento;
- integrazione con la fatturazione elettronica;
- reportistica direzionale per l'analisi della spesa;
- diffusione della determina contabile dematerializzata e cruscotto di monitoraggio dei tempi di scadenza delle fatture.

⁴ L'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – stabilisce che “Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: “indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”.

Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D.L. 24 aprile 2014, n.66 – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 – nonché di quanto previsto dall'art. 9 del DPCM 22.09.2014 – Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni – a decorrere dall'anno 2015, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti “è calcolato come **la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento**”. Nel corso del 2016 è infine intervenuta la disciplina contenuta nell'art. 29 del D. Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che, nell'integrare il disposto dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 sui tempi dei pagamenti, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare anche “**l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici**”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel corso del 2024, tra le misure per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, si è adottata la Deliberazione n. 2/52 del 18/01/2024, in applicazione delle previsioni normative di cui all'articolo 4-bis del D.L. n. 13/2023 *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della missione 1 componente 1 del PNRR”*, prevedendo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento da valutare, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.

Sull'argomento è stata diramata da parte del Responsabile Finanziario la circolare esplicativa n. 3 del 15/01/2024 e, successivamente, la nota del Segretario Generale n. 515 del 1/3/2024 contenente le direttive per il monitoraggio degli obiettivi trasversali previsti ai fini della riduzione dei tempi di pagamenti.

La Direzione Generale dei Servizi Finanziari ha quindi attuato il monitoraggio con cadenza trimestrale (nota n. 16686 del 12.04.2024, nota n. 31378 del 11.07.2024 e nota n. 44422 del 07.10.2024) diffondendo la reportistica contenente gli indicatori per ciascuna articolazione organizzativa.



5. L'INDEBITAMENTO

5.1 L'analisi dell'indebitamento

Composizione del debito regionale

Il debito finanziario a carico della Regione al 31.12.2024 ammonta a 1.428.133.644,64 euro, con una riduzione netta, rispetto al 2023, pari a 72.209.576,08 euro, per effetto, da un lato, della settima erogazione di 4.377.781,06 euro sul MUTUO CDP per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 e, dall'altro, della riduzione complessiva di 76.587.357,14 euro del debito residuo su tutte le precedenti erogazioni dei vari mutui in essere.

Il debito è rappresentato integralmente da mutui e prestiti a tasso fisso a carico della Regione.

Come si può osservare dalle tabelle e grafici seguenti, la vita media del debito è pari a 20,56 anni, anch'essa in diminuzione rispetto agli anni precedenti, così come la vita residua, passata da 20,46 anni nel 2020 a 19,73 anni nel 2021, a 18,18 anni nel 2022, a 17,82 anni nel 2023, fino a 16,92 anni nel 2024.

Il tasso di interesse medio ponderato è lievemente diminuito nell'ultimo anno, passando dal 3,679% al 3,672%, come necessaria conseguenza del generale decremento dei tassi di interesse.

Tabella 1 Indicatori del debito regionale

Debito Complessivo 31/12/2024	
Debito Residuo (€)	1.428.133.644,64
Vita Residua (anni)	16,92
Vita Media (anni)	20,56
Tasso Medio	3,672%



Grafico 1 Andamento tassi

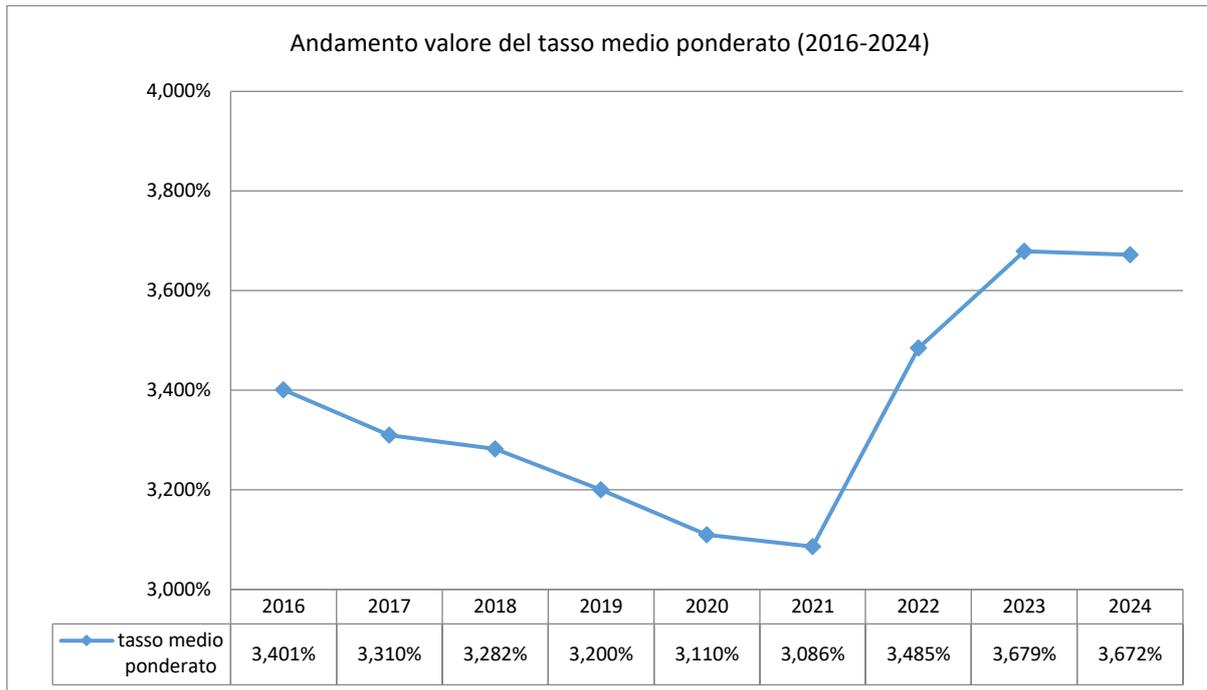
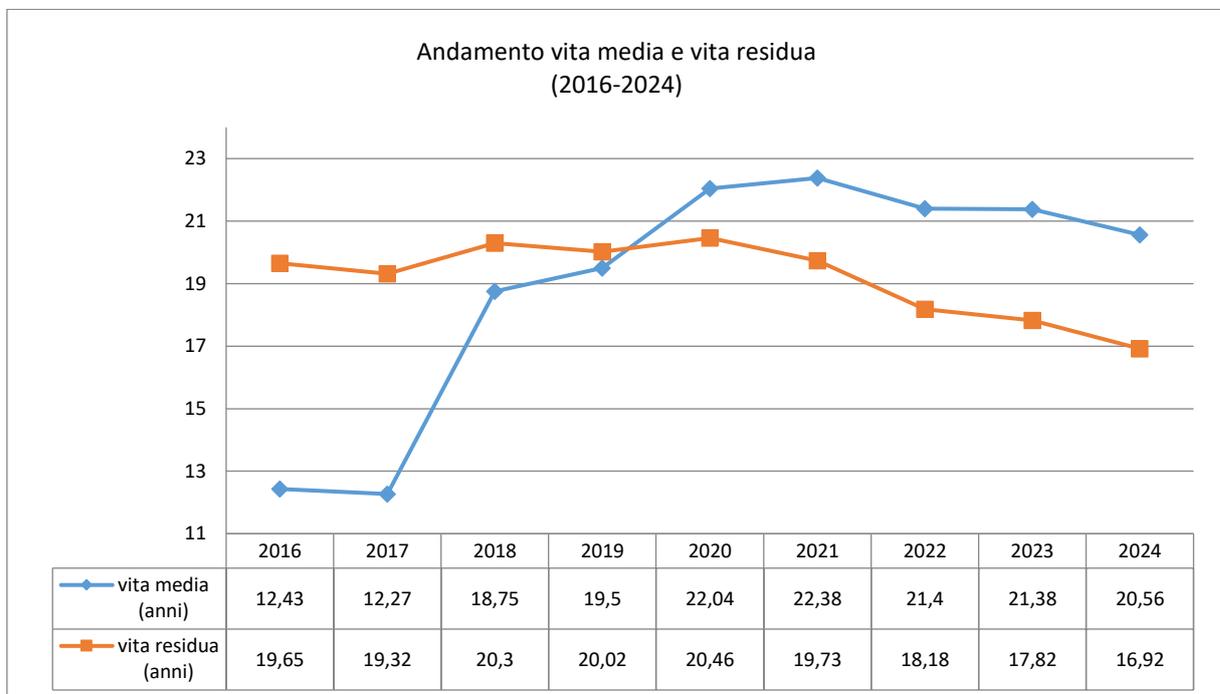


Grafico 2 Andamento vita media e vita residua





REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 2 Dettaglio delle posizioni debitorie al 31.12.2024

Posizione.	Descrizione	Banca	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	CAP capitale	CAP interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo 2024
XS0208374628	L.R. 6/2004 - Art. 1, c. 8 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500.000.000,00	4,383%	30	2005	SC08.0104	SC08.0071	18.898.253,00	11.218.891,00	241.738.839,00
XS0238470521	L.R. 7/2005 - Art. 1, c. 5 - Prestito Obbligazionario a tasso fisso	BNY	500.000.000,00	4,022%	30	2004	SC08.0104	SC08.0071	18.060.000,00	10.770.513,80	254.200.000,00
4559056/07 (vecchia posizione 4559056/01)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA) - PRIMA EROGAZIONE euro 104.021.036,16 rinegoziato nel 2020 per euro 93.442.625,70 (Misura COVID19)	CDP	104.021.036,16	3,156%	30	2016	SC08.0121	SC08.0087	2.664.801,31	2.683.751,53	83.032.670,73
4559056/08 (vecchia posizione 4559056/02)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA) - SECONDA EROGAZIONE euro 48.995.732,94, rinegoziato nel 2020 per euro 44.843.552,19 (Misura COVID19)	CDP	48.995.732,94	3,170%	30	2017	SC08.0121	SC08.0087	1.241.256,89	1.297.343,61	39.992.283,31
4559056/09 (vecchia posizione 4559056/03)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA) - TERZA EROGAZIONE euro 21.719.373,88, rinegoziato nel 2020 per euro 20.221.456,04 (Misura COVID19)	CDP	21.719.373,88	3,145%	29	2017	SC08.0121	SC08.0087	561.275,98	580.228,68	18.027.191,40
4559056/10 (vecchia posizione 4559056/04)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA) - QUARTA EROGAZIONE euro 61.069.413,78, rinegoziato nel 2020 per euro 57.855.234,122 (Misura COVID19)	CDP	61.069.413,78	3,248%	09	2018	SC08.0121	SC08.0087	1.587.620,52	1.716.558,64	51.655.799,31
4559056/11 (vecchia posizione 4559056/05)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA) - QUINTA EROGAZIONE euro 48.444.988,70, rinegoziato nel 2020 per euro 46.714.810,54 (Misura COVID19)	CDP	48.444.988,70	3,168%	28	2018	SC08.0121	SC08.0087	1.293.339,20	1.350.594,90	41.659.869,52
4559056/12 (vecchia posizione 4559056/06)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA) - SESTA EROGAZIONE euro 73.084.551,62, rinegoziato nel 2020 per lo stesso importo (Misura COVID19)	CDP	73.084.551,62	2,440%	28	2019	SC08.0121	SC08.0087	2.190.504,76	1.612.740,82	64.449.736,24
4559056/13	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA) - SETTIMA EROGAZIONE euro 21.356.988,66 euro	CDP	21.356.988,66	1,888%	26	2020	SC08.0121	SC08.0087	821.422,64	352.817,45	18.071.298,10
4559056/14	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 504.971.572,63 da contrarre per effettive esigenze di cassa ai sensi della L.R. n.5/2016 (LEGGE STABILITA) - OTTAVA EROGAZIONE euro 12.362.362,63 euro	CDP	12.362.362,63	2,265%	25	2021	SC08.0121	SC08.0087	494.494,50	254.806,84	10.878.879,13
4558496/07 (vecchia posizione 4558496/01)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - PRIMA EROGAZIONE EURO 47.638.130,00 rinegoziato nel 2020 per euro 36.919.550,15 (Misura COVID19)	CDP	47.638.130,00	3,045%	24	2015	SC08.0118	SC08.0083	1.232.405,51	1.006.069,41	32.113.414,74
4558496/08 (vecchia posizione 4558496/02)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - SECONDA EROGAZIONE EURO 12.811.146,00 rinegoziato nel 2020 per euro 10.183.216,64 (Misura COVID19)	CDP	12.811.146,00	3,084%	24	2015	SC08.0118	SC08.0083	338.708,67	281.187,95	8.862.958,58
4558496/09 (vecchia posizione 4558496/03)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - TERZA EROGAZIONE EURO 50.908.570,53 rinegoziato nel 2020 per euro 43.076.482,77 (Misura COVID19)	CDP	50.908.570,53	2,976%	24	2016	SC08.0118	SC08.0083	1.447.052,62	1.146.248,20	37.428.443,19
4558496/10 (vecchia posizione 4558496/04)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - QUARTA EROGAZIONE EURO 50.908.570,53 rinegoziato nel 2020 per euro 60.558.220,90 (Misura COVID19)	CDP	67.479.160,42	2,995%	24	2017	SC08.0118	SC08.0083	2.030.773,94	1.622.108,72	52.633.705,09
4558496/11 (vecchia posizione 4558496/05)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - QUINTA EROGAZIONE EURO 69.223.604,91 rinegoziato nel 2020 per euro 65.673.676,45 (Misura COVID19)	CDP	69.223.604,91	3,035%	24	2018	SC08.0118	SC08.0083	2.194.255,14	1.783.526,32	57.115.460,19
4558496/12 (vecchia posizione 4558496/06)	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - SESTA EROGAZIONE EURO 69.223.604,91 rinegoziato nel 2020 per euro 23.423.569,25 (Misura COVID19)	CDP	23.423.569,25	2,485%	24	2019	SC08.0118	SC08.0083	822.659,98	517.155,80	20.192.834,00
4558496/13	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - SETTIMA EROGAZIONE EURO 40.718.221,95	CDP	40.718.221,95	1,835%	20	2020	SC08.0118	SC08.0083	2.088.113,94	622.649,48	32.365.766,19
4558496/14	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - OTTAVA EROGAZIONE EURO 22.588.383,42	CDP	22.588.383,42	2,226%	20	2021	SC08.0118	SC08.0083	1.158.378,64	444.800,02	19.113.247,50
4558496/15	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - NONA EROGAZIONE EURO 52.490.576,69	CDP	52.490.576,69	4,510%	20	2022	SC08.0118	SC08.0083	2.837.328,46	2.207.370,62	46.815.919,77
4558496/16	MUTUO CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale - DECIMA EROGAZIONE EURO 228.693.304,88	CDP	228.693.304,88	4,716%	20	2023	SC08.0118	SC08.0083	11.727.861,78	11.335.957,70	216.965.443,10
4559953/03 (vecchia posizione 4559953/01)	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - PRIMA EROGAZIONE euro 17.638.556,72, rinegoziato nel 2020 stesso importo (Misura COVID19)	CDP	17.638.556,72	2,371%	59	2019	SC08.0121	SC08.0087	470.286,70	382.476,40	15.778.030,48
4559953/02	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - SECONDA EROGAZIONE - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	2.830.088,42	2,347%	30	2019	SC08.0121	SC08.0087	94.336,28	57.012,36	2.358.407,02
4559953/04	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - TERZA EROGAZIONE - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	10.058.170,17	1,794%	29	2020	SC08.0121	SC08.0087	346.833,46	160.221,45	8.670.836,33
4559953/05	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - QUARTA EROGAZIONE - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	25.364.354,77	2,120%	28	2021	SC08.0121	SC08.0087	905.869,82	494.514,33	22.646.745,31
4559953/06	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - QUINTA EROGAZIONE - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	7.362.846,64	4,460%	28	2022	SC08.0121	SC08.0087	272.698,02	313.180,04	6.817.450,80
4559953/07	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - SESTA EROGAZIONE - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2020	CDP	20.977.460,13	4,568%	26	2023	SC08.0121	SC08.0087	806.825,38	1.010.257,98	20.170.634,75
4559953/08	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - SETTIMA EROGAZIONE - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2020	CDP	4.377.781,06	3,988%	25	2024	SC08.0121	SC08.0087	0,00	0,00	4.377.781,06
TOTALE									76.587.357,14	55.222.984,05	1.428.133.644,64



La gestione degli esercizi 2023-2024

MUTUO INFRASTRUTTURE – posizione 4558496

Nel 2015 è stato stipulato un contratto (ai sensi dell'articolo 4 della L. R. n. 5 del 9 marzo 2015) relativo a un mutuo per complessivi 700 milioni di euro, con erogazione massima pari a 150 milioni annui in un periodo complessivo di otto anni, al fine di rilanciare le infrastrutture (principalmente scuole, strade, risanamento dissesto idrogeologico, settore idrico), secondo quanto dettagliato nella tabella E allegata alla suddetta legge finanziaria regionale 2015. Il contratto, stipulato con Cassa depositi e Prestiti S.p.A., prevede, per ciascuna delle erogazioni richieste nell'arco di otto anni, un periodo di ammortamento massimo di 20 anni (la data di scadenza finale è il 31.12.2043). A ciascuna erogazione è applicato il tasso fisso, secondo quanto stabilito con la delibera di Giunta n. 9/25 del 10.03.2015, commisurato al tasso Interest Rate Swap (IRS) registrato il mercoledì della settimana immediatamente successiva a quella in cui cade la data di ricezione della relativa domanda di erogazione (Tasso Finanziariamente Equivalente – TFE) e maggiorato dello spread del 2%. Nel corso del 2023 è stata richiesta l'erogazione di 228.693.304,88 euro, in correlazione alle spese effettivamente sostenute nell'anno. All'erogazione è stato applicato un tasso finito del 4,716%. La prima rata di ammortamento decorre dal 30.06.2024. Si tratta dell'ultima erogazione prevista dal contratto.

Grafico 3 Distribuzione settoriale del piano di interventi finanziati con il mutuo infrastrutture





Tabella 3 Mutuo infrastrutture: dettaglio delle spese per investimento sostenute nel 2023 in raffronto alla spesa programmata in sede di manovra 2023-2025.

DIREZIONE GENERALE	DEFINIZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2023	SPESA 2023	DIFFERENZA	CODICE UPB	DESCRIZIONE COMPLETA
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	24.000,00	24.000,00	-	S01.03.010	Sistemazione idraulica a protezione dell'abitato di Furtei.
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	900.000,00	900.000,00	-	S01.03.010	Lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Olbia a completamento dei finanziamenti delle precedenti annualità
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	450.000,00	450.000,00	-	S01.03.010	Completamento opere idrauliche a protezione dell'abitato - Rio Nou.
Enti locali	Patrimonio regionale	1	5	2.025.000,00		2.025.000,00	S01.05.002	Spese per interventi sul patrimonio regionale finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.r.t. 4 e art. 5, comma 13, L.R. 9 marzo 2015, n. 5)
Lavori pubblici	Patrimonio regionale	1	5	583.000,00	461.000,00	122.000,00	S01.05.002	Spese per interventi sul patrimonio regionale finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.r.t. 4 e art. 5, comma 13, L.R. 9 marzo 2015, n. 5)
Lavori pubblici	Patrimonio regionale	1	5	360.000,00		360.000,00	S01.05.002	Spese per interventi sul patrimonio regionale finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.r.t. 4 e art. 5, comma 13, L.R. 9 marzo 2015, n. 5)
Iscola	Iscol@	4	3	13.358.309,21	8.729.823,18	4.628.486,03	S02.01.005	Finanziamenti agli Enti Locali per la realizzazione del Piano Straordinario di edilizia scolastica Iscol@
Istruzione	Edilizia universit.	4	4	6.785.650,00	6.785.650,00	-	S02.01.010	Contributi per interventi di edilizia universitaria.
Lavori pubblici	Scuola formaz. CFVA	9	5	500.000,00		500.000,00		
Lavori pubblici	Assetto idrogeolog.	9	1	8.317.100,00	8.317.100,00	-	S04.03.004	Spese finanziate da mutuo per la realizzazione di opere e di interventi previsti dal Piano Stralciodi Bacino per l'Assetto idrogeologico - Trasferime
Lavori pubblici	Rischio idrogeolog.	9	1	9.799.959,00	10.404.670,38	604.711,38	S04.03.004	Fondo straordinario per la progettazione e l'attuazione di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nei comuni della Sardegna a
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	4.232.000,00		4.232.000,00	S04.03.004	Spese per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	375.000,00		375.000,00	S04.03.004	Spese per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	1.054.382,87	1.054.382,87	-	S04.03.004	Spese per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	0,00		-	S04.03.004	Spese per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	2.250.000,00		2.250.000,00	S04.03.004	Spese per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	24.490.000,00	23.140.000,00	1.350.000,00	S04.03.004	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Edilizia residenz.	8	2	5.005.500,00	5.005.500,00	-	S04.10.004	Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica.
Lavori pubblici	Cimiteri	8	1	20.250,00	15.000,00	5.250,00	S04.10.005	Contributi ai Comuni per l'ampliamento e la costruzione dei cimiteri.
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	300.000,00		300.000,00		
Lavori pubblici	Rischio idrogeol.	9	1	400.000,00	316.005,75	83.994,25	S04.03.004	Spese per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziati mediante contrazione di uno o più mutui
Lavori pubblici	Edilizia abitativa	8	2	2.620.558,99	2.620.558,99	-	S05.03.010	Programma straordinario di edilizia abitativa per la costruzione e recupero di alloggi di edilizia abitativa da attribuire prioritariamente in locazione
Agricoltura	Consorzi di bonifica	16	1	677.139,00	677.139,00	-	S06.04.021	Contributi agli investimenti ai consorzi di bonifica per le opere di cui alla tabella E, L.R. 9 marzo 2015, n. 5, art. 4
Lavori pubblici	Viabilità	10	5	1.000.000,00	1.000.000,00	-	S07.01.002	Attuazione di un programma di opere pubbliche relative al settore della viabilità finanziate mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Viabilità	10	5	64.587.750,00	63.015.930,11	1.571.819,89	S07.01.002	Attuazione di un programma di opere pubbliche relative al settore della viabilità finanziate mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Infrastr. Portuali	10	3	4.137.147,94	3.882.997,16	254.150,78	S07.04.002	Attuazione di un programma di opere pubbliche relative alle infrastrutture portuali mediante contrazione di uno o più mutui
Trasporti	Trasporti pubblici	10	6	6.000.000,00	2.394.000,00	3.606.000,00	S07.06.002	Metro Cagliari, Linea Repubblica - Bonaria - Matteotti, Contributi agli investimenti ad imprese controllate.
Lavori pubblici	Costruzione invasi	9	4	2.299.242,68		2.299.242,68		
Lavori pubblici	Sist. idrico multis.	9	4	48.048.500,00	38.114.009,20	9.934.490,80	S07.07.004	Spese per interventi sulle infrastrutture del sistema idrico multisettoriale finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Sist. idrico integr.	9	4	31.488.000,00	22.970.000,00	8.518.000,00	S07.07.004	Interventi sulle infrastrutture del sistema idrico integrato finanziati mediante contrazione di uno o più mutui.
Lavori pubblici	Infrastrutture	9	4	315.000,00		315.000,00		
Lavori pubblici	Opere sbarramento	9	4	1.507.500,00	1.507.500,00	-	S07.07.004	Investimenti su beni immobili per interventi strutturali sulle opere di sbarramento esistenti.
Industria	Aree di crisi SS NU	14	1	6.877.060,72	1.296.300,00	5.580.760,72	S07.10.005	Investimenti nelle aree di crisi delle province di Sassari, Nuoro e Ogliastra.
Centro regionale di programmazione	Mutuo infrastrutt.	9	9	120.090,00		120.090,00	S07.10.005	Finanziamenti agli enti locali per interventi di sviluppo territoriale. Mutuo infrastrutture.
Pianificazione urbanistica	Opere immediata app.	18	1	27.720.370,61	2.098.185,24	25.622.185,37	S07.10.005	Fondo per il finanziamento della progettazione e realizzazione delle opere di interesse regionale e di competenza degli Enti locali funzionali alle ri
Lavori pubblici	S. Giovanni Sinis	9	2	1.050.000,00		1.050.000,00		
Lavori pubblici	Opere pubbliche	18	1	32.195.100,00	23.513.553,00	8.681.547,00	S08.02.010	Finanziamenti per la realizzazione di interventi di opere pubbliche e di infrastrutture di interesse degli E.E.L.L. finanziate mediante contrazione di u
TOTALE				311.873.611,02	228.693.304,88			



Tabella 4 Mutuo infrastrutture: dettaglio consuntivo spesa 2023, spesa cumulata periodo 2015-2023, per missione e programma.

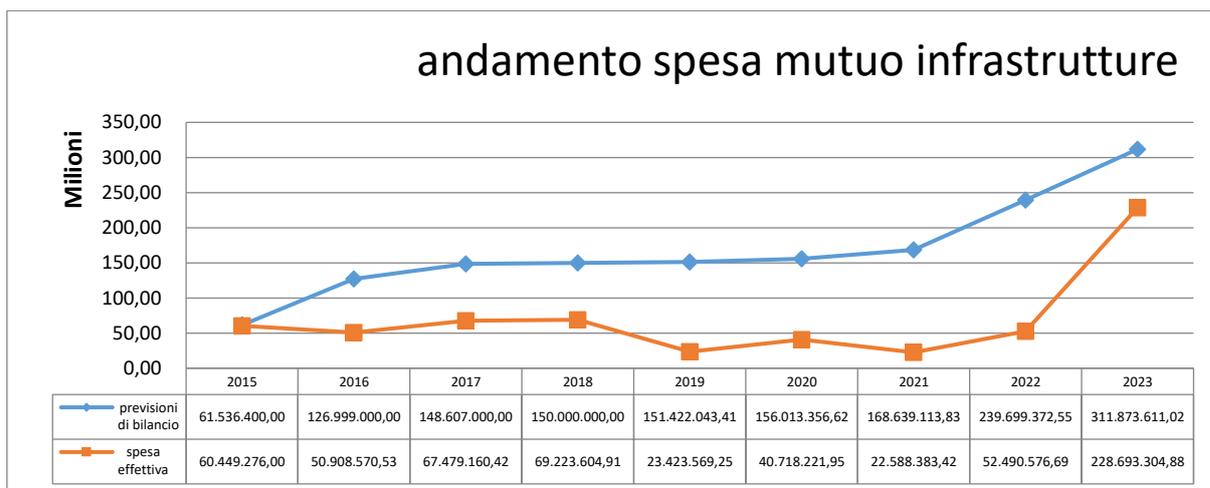
DESCRIZIONE INTERVENTO	MISSIONE	PROGRAMMA	2023	TIRAGGIO ANNI PREC.	TOTALE INTERVENTO
Opere di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse locale	9	1	1.374.000,00	9.971.630,00	11.345.630,00
Opere di valorizzazione dei siti di rilevanza storico - culturale di interesse locale	9	9		300.000,00	300.000,00
Investimenti realizzati nel settore dei trasporti (metro Cagliari)	10	6	2.394.000,00	2.000.000,00	4.394.000,00
Edilizia scolastica (progetto iscol@)	4	3	8.729.823,18	30.005.051,52	38.734.874,70
Edilizia universitaria e residenziale	4	4	6.785.650,00	2.300.000,00	9.085.650,00
Realizzazione della scuola di formazione del C.F.V.A.	9	5		966.400,00	966.400,00
Opere previste dal piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico.	9	1	43.232.159,00	51.705.743,71	94.937.902,71
Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica	8	2	5.005.500,00	11.799.441,01	16.804.941,01
Ampliamento e costruzione di cimiteri	8	1	15.000,00	5.704.749,25	5.719.749,25
Costruzione e recupero alloggi edilizia abitativa	8	2	2.620.558,99	4.480.000,00	7.100.558,99
Opere ed impianti nel settore agricolo	16	1	677.139,00	9.322.861,00	10.000.000,00
Infrastrutture di trasporto di interesse degli Enti locali	10	5		9.813.500,00	9.813.500,00
Realizzazione dello scavo di allaggio del polo nautico del Polo nautico del Nord Ovest della Sardegna	10	3		4.000.000,00	4.000.000,00
Opere di sbarramento	9	4		31.200.757,32	31.200.757,32
Ristrutturazione e ampliamento edifici pubblici.	1	5	461.000,00	1.173.397,63	1.634.397,63
Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	9	1		50.687.861,00	50.687.861,00
Realizzazione piano infrastrutture del sistema idrico multisettoriale	9	4	62.591.509,20	32.367.000,00	94.958.509,20
Realizzazione infrastrutture porti turistici	10	3	3.882.997,16	5.552.852,06	9.435.849,22
Opere nel settore viario	10	5	64.015.930,11	76.107.200,00	140.123.130,11
Investimenti nelle aree di crisi delle province di Sassari, Nuoro, e Ogliastra	14	1	1.296.300,00	15.122.939,28	16.419.239,28
Realizzazione di infrastrutture di interesse locale.	18	1	25.611.738,24	32.699.979,39	58.311.717,63
Comune di Cabras - Progetto per il riuso turistico della borgata marina di San Giovanni di Sinis	9	2		-	-
TOTALE			228.693.304,88	387.281.363,17	615.974.668,05



Tabella 5 Mutuo infrastrutture: consuntivo spesa 2023, previsioni di spesa anno 2023, spesa cumulata periodo 2015-2023, per Direzione generale.

DIREZIONE GENERALE	2023	TIRAGGIO ANNI PRECEDENTI	TOTALE INTERVENTO
DIREZIONE GENERALE ISCOLA	8.729.823,18	30.005.051,52	38.734.874,70
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE	6.785.650,00	2.300.000,00	9.085.650,00
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA	677.139,00	9.322.861,00	10.000.000,00
DIREZIONE GENERALE INDUSTRIA	1.296.300,00	15.122.939,28	16.419.239,28
DIREZIONE GENERALE LAVORI PUBBLICI	206.712.207,46	306.333.547,02	513.045.754,48
DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE URBANISTICA	2.098.185,24	15.576.334,35	17.674.519,59
DIREZIONE GENERALE DEGLI ENTI LOCALI		-	-
DIREZIONE GENERALE TRASPORTI (METROPOLITANA)	2.394.000,00	2.000.000,00	4.394.000,00
DIREZIONE GENERALE DEL CRP		6.620.630,00	6.620.630,00
TOTALE	228.693.304,88	387.281.363,17	615.974.668,05

Grafico 4 Mutuo infrastrutture: capacità di spesa

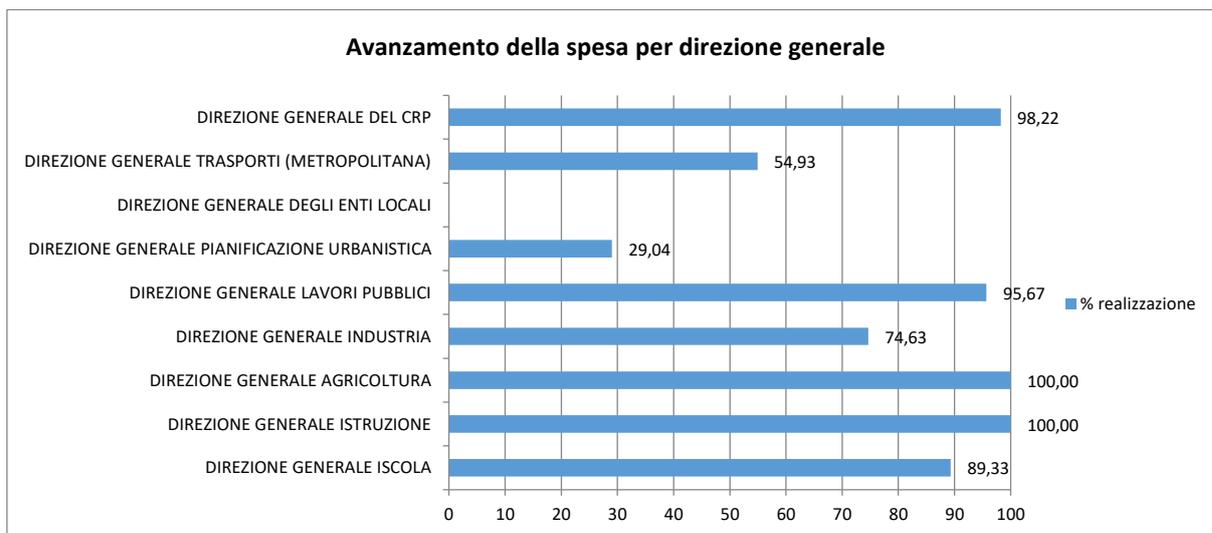


Il grafico precedente mostra la divaricazione tra le previsioni di spesa e l'effettiva realizzazione. L'andamento della spesa correlata al mutuo in questione riflette l'andamento complessivo della spesa per investimenti, indipendentemente dalla fonte di copertura (fondi propri o fondi UE o ancora trasferimenti statali). Si deve rilevare, infatti, una generale difficoltà di avanzamento della spesa, che sebbene affondi le sue radici in problemi strutturali, si è ulteriormente aggravata nel periodo pandemico. Nell'anno 2023 si è registrata, in corrispondenza dell'ultimo anno di erogazione del mutuo, una sensibile accelerazione della spesa pari a 228.693.304,88 euro.

Al 31.12.2023 risultano pertanto realizzati investimenti complessivi per euro 615.974.668,05 pari all'88% degli interventi programmati, secondo la distribuzione riportata nelle tabelle seguenti.

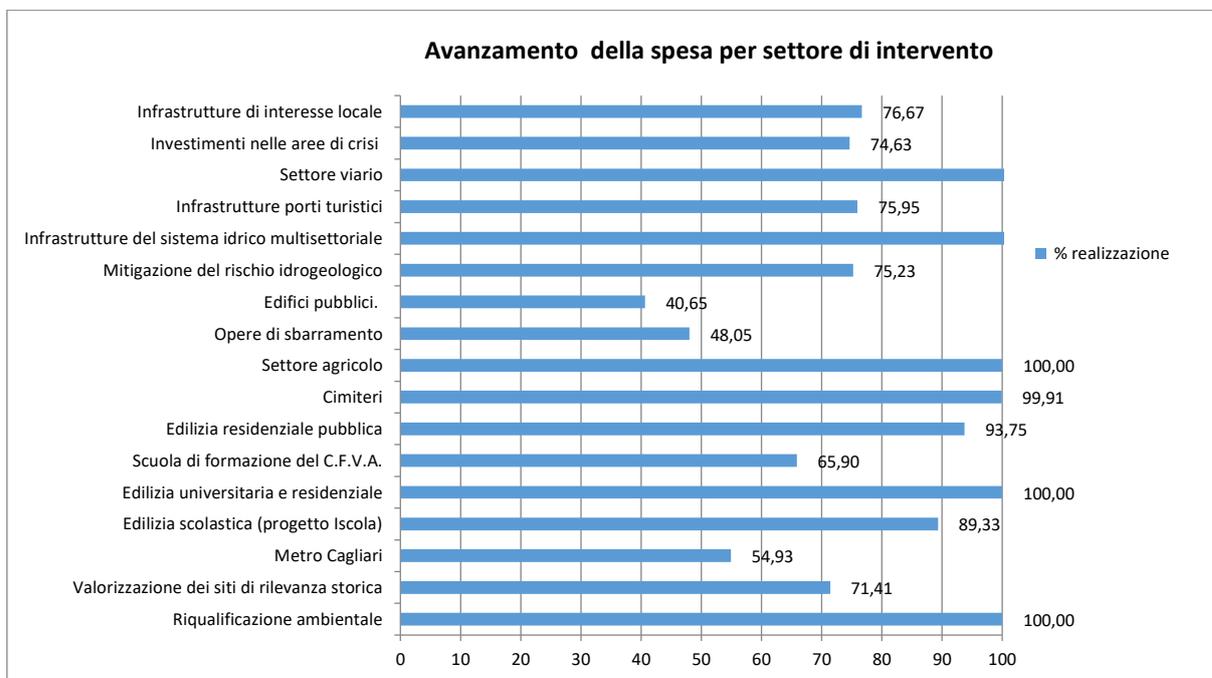


Grafico 5 Mutuo infrastrutture: avanzamento della spesa per direzione generale



Le percentuali maggiori di avanzamento della spesa sono attribuibili al Centro regionale di programmazione, alla Direzione generale dell'agricoltura, alla Direzione Generale dell'Istruzione, all'Unità di progetto Iscol@ e alla Direzione generale dei lavori pubblici. Quest'ultima, da sola, è responsabile dell'attuazione del 83,33% degli investimenti finora realizzati, pari a euro 513.045.754,48 su un totale di euro 615.974.668,05.

Grafico 6 Mutuo infrastrutture: avanzamento della spesa per settore di intervento





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In conseguenza della forte accelerazione della spesa, nell'ultimo anno è stato recuperato il ritardo nella realizzazione delle opere che, tuttavia, non ha riguardato in maniera uniforme tutti i settori di intervento: in alcuni si registra un'ottima capacità di spesa che ha raggiunto o sfiorato il 100%, è il caso della riqualificazione ambientale, del settore viario, dell'ampliamento dei cimiteri, dell'edilizia scolastica (progetto Iscol@) e universitaria, delle infrastrutture nel sistema idrico multisettoriale e nelle aree di crisi, delle opere nel settore agricolo e della valorizzazione dei siti di rilevanza storica.

Gli altri interventi presentano percentuali di realizzazioni inferiori, poiché è stato ampliato l'importo complessivo degli interventi a valere sul mutuo ed effettuata la sostituzione degli interventi, allo scopo di consentire la realizzazione di maggiori investimenti.



MUTUO NUOVI INVESTIMENTI L.R. 15/2019

La legge regionale di variazione del bilancio n. 40 del 2018, all'art.5, ha autorizzato la contrazione di un nuovo mutuo, confermata con la legge regionale 8 agosto 2019, n.15 (art.9), che nasce dall'esigenza di riprogrammare una serie di interventi e nello specifico:

1. interventi oggetto di perenzione amministrativa, ma esigibili in esercizi successivi al 2018 (allegato 4 alla L.R. 15/2019 – tab B);
2. interventi aventi i requisiti di cui all'articolo 3, comma 18 della legge n. 350 del 2003, di cui all'articolo 1, commi 5 e 7, della legge regionale 11 maggio 2004, n. 6 (allegato 5 alla LR 15/2019 – tab C).

Per ciascuna tipologia è stata preventivamente effettuata un'analisi volta a individuare gli investimenti cui corrispondesse un reale bisogno della collettività di riferimento, aggiornare i progetti in base ai nuovi requisiti funzionali e alle nuove tecniche di costruzione nel frattempo affermatesi, definire l'effettivo fabbisogno di risorse per il periodo necessario all'attuazione degli interventi. Parallelamente si è provveduto alla cancellazione definitiva di quegli interventi cui non corrispondeva un'obbligazione giuridicamente vincolante o per le quali non sussisteva più per il soggetto attuatore l'interesse alla realizzazione dell'investimento.

Il nuovo mutuo, stipulato il 26.09.2019 con CDP per complessivi 404.698.613,38 euro riguarda principalmente il potenziamento della viabilità e la sicurezza stradale, la razionalizzazione e l'ammodernamento del sistema idrico, la mitigazione del rischio idrogeologico, le energie rinnovabili e l'edilizia popolare. In particolare, potrà prendere avvio la realizzazione della diga di Cumbidanovu sull'Alto Cedrino (un invaso di 12.000.000 m³), l'ammodernamento della SS 195 Sulcitana (tratto Cagliari – Pula) e della SS 125 (Terra Mala – Capo Boi), la creazione di due nuovi campi eolici a Macchiareddu e Sanluri, il recupero delle funzionalità ecologiche delle zone umide e la promozione della fruizione turistico culturale, naturalistica, ricreativa dell'area destinata a parco fluviale nel comune di Porto Torres.

Il contratto prevede che il prestito sia erogato in più tranche, sulla base dello stato di avanzamento lavori, in un arco di 8 anni (fino al 31.12.2026), e che il rimborso sia effettuato in 30 anni. Nel 2024 la spesa si è attestata in 4.377.781,06 euro, di cui 2.375.508,36 euro riferito agli interventi inseriti nella tabella B e 2.002.272,70 euro per gli interventi di cui alla tabella C. Il tasso per il rimborso dell'erogazione è del 3,988%. La prima rata dovrà essere versata in data 30.06.2025, mentre l'ultima dovrà essere versata il 31.12.2049 (Approvazione domanda 7^a erogazione, Nota CDP del 11/12/2024, Prot. Ingresso n. 59274 del 11/12/2024).

La percentuale di realizzazione degli investimenti complessivi è pari al 21,91%. L'avanzamento rispetto al 2023 è stato minimo (la percentuale riferita al 2023 era del 20,83%). Le ragioni sono ancora una volta da individuare in una generale difficoltà degli enti attuatori di giungere all'approvazione definitiva del



progetto (e in particolare di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie) per poter procedere all'aggiudicazione dei lavori.

Tabella 6 Nuovo mutuo investimenti: dettaglio delle spese per investimento sostenute nel 2024 in raffronto alla spesa programmata in sede di manovra 2024-2026.

DIREZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	CDR	stanziamenti iniziali 2024	tiraggio 2024	differenza
AMBIENTE	9	5	SC04.1801	00.05.01.04			
AMBIENTE	9	9	SC04.1809	00.05.01.04			
LAVORI PUBBLICI	8	3	SC04.2737	00.08.01.07	1.430.000,00		1.430.000,00
LAVORI PUBBLICI	8	2	SC05.0891	00.08.01.07			
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC07.0061	00.08.01.04	772.500,00		772.500,00
LAVORI PUBBLICI	9	1	SC08.6596	00.08.01.05	1.082.850,87		1.082.850,87
LAVORI PUBBLICI	9	4	SC08.6598	00.08.01.05	5.194.154,86		5.194.154,86
LAVORI PUBBLICI	9	9	SC08.6761	00.08.01.05	5.309.400,60		5.309.400,60
LAVORI PUBBLICI	9	1	SC08.6762	00.08.01.05			
LAVORI PUBBLICI	8	1	SC08.6765	00.08.01.01	5.500.000,00		5.500.000,00
LAVORI PUBBLICI	10	3	SC08.6766	00.08.01.04	3.000.000,00		3.000.000,00
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.6767	00.08.01.04	2.370.537,16		2.370.537,16
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.6768	00.08.01.04	4.208.965,33		4.208.965,33
DISTRETTO IDROGR.	9	4	SC08.7676	00.01.05.02	5.176.768,14		5.176.768,14
LAVORI PUBBLICI	9	4	SC08.7676	00.08.01.05	494.605,50		494.605,50
LAVORI PUBBLICI	9	1	SC08.8125	00.08.01.05	394.844,84		394.844,84
LAVORI PUBBLICI	9	1	SC08.8126	00.08.01.05	3.470.000,01		3.470.000,01
LAVORI PUBBLICI	9	1	SC08.8127	00.08.01.05	1.444.000,00		1.444.000,00
LAVORI PUBBLICI	10	3	SC08.8128	00.08.01.04			
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8129	00.08.01.01	387.342,67	387.342,67	
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8130	00.08.01.04	464.677,82		464.677,82
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8131	00.08.01.04			
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8132	00.08.01.04	5.633.450,30	73.321,08	5.560.129,22
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8133	00.08.01.04	3.680.500,00		3.680.500,00
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8134	00.08.01.04	2.283.087,76		2.283.087,76
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8185	00.08.01.04	16.337.000,04		16.337.000,04
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8212	00.08.01.04	42.932.805,39		42.932.805,39
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8213	00.08.01.04	543.750,00	362.500,00	181.250,00
LAVORI PUBBLICI	17	1	SC08.8214	00.08.01.05	1.427.289,33		1.427.289,33
LAVORI PUBBLICI	9	1	SC08.8215	00.08.01.05	800.000,00		800.000,00
LAVORI PUBBLICI	9	9	SC08.8216	00.08.01.05	3.320.080,72		3.320.080,72
LAVORI PUBBLICI	9	9	SC08.8906	00.08.01.05	2.829.126,14		2.829.126,14
LAVORI PUBBLICI	10	2	SC09.1076	00.08.01.04	1.552.344,61	1.552.344,61	
TOTALE TABELLA B					122.040.082,09	2.375.508,36	119.664.573,73
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC07.0051	00.08.01.04	2.979.112,32		2.979.112,32
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8135	00.08.01.04	15.228.499,98		15.228.499,98
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8136	00.08.01.04	2.000.000,00		2.000.000,00
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8137	00.08.01.04	1.000.000,00		1.000.000,00
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8138	00.08.01.04	12.000.000,00		12.000.000,00
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8139	00.08.01.04	78.736,58		78.736,58
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8140	00.08.01.04	2.002.272,71		2.002.272,71
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8186	00.08.01.04		2.002.272,70	-2.002.272,70
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC08.8187	00.08.01.04	5.000.000,00		5.000.000,00
LAVORI PUBBLICI	10	5	SC09.1077	00.08.01.04	2.500.000,00		2.500.000,00
TOTALE TABELLA C					42.788.621,59	2.002.272,70	40.786.348,89
TOTALE B+C					164.828.703,68	4.377.781,06	160.450.922,62



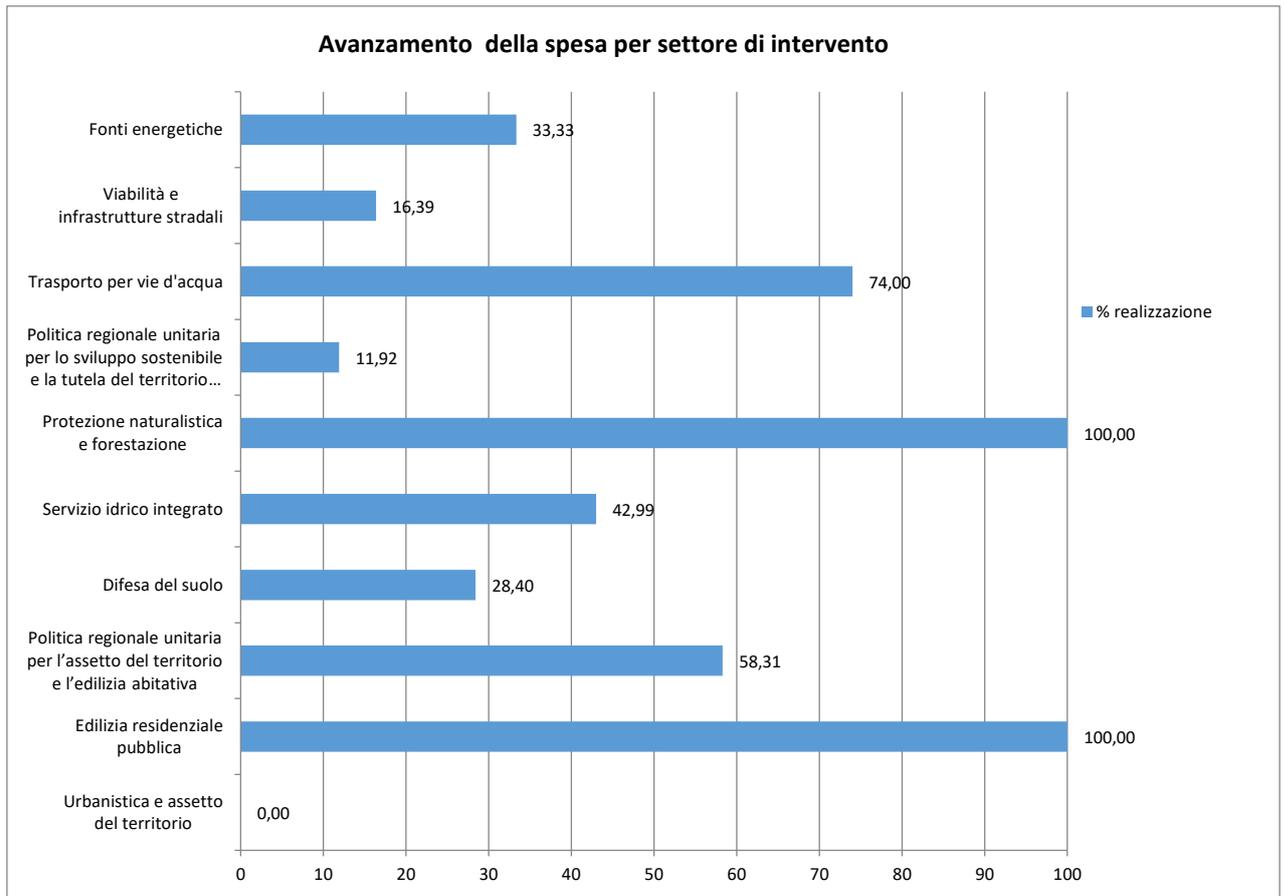
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 7 Nuovo mutuo investimenti: consuntivo spesa 2019-2024, previsioni di spesa anno 2025-2027 per missione, programma e capitolo.

DIREZIONE	CDR	MISS.	PROGR.	CAPITOLO	TOTALE INTERVENTO	tiraggio anni precedenti	tiraggio 2024	2025	2026
AMBIENTE	00.05.01.04	9	5	SC04.1801	136.774,13	136.774,13			
AMBIENTE	00.05.01.04	9	9	SC04.1809	319.558,69	319.558,69		4.210,97	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.07	8	3	SC04.2737	3.430.000,00	2.000.000,00		843.344,69	586.655,31
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.07	8	2	SC05.0891	233.066,48	233.066,48			
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC07.0061	1.760.000,00	315.000,00		515.000,00	157.500,00
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	1	SC08.6596	1.187.850,87			105.000,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	4	SC08.6598	9.553.238,89			4.359.084,03	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	9	SC08.6761	5.809.400,60			500.000,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	1	SC08.6762	2.509.980,53	2.509.980,53			
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.01	8	1	SC08.6765	11.250.000,00			5.500.000,00	250.000,00
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	3	SC08.6766	4.500.000,00	1.432.500,00		67.500,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.6767	11.852.685,84			4.741.074,34	2.370.537,18
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.6768	16.407.635,94	10.341.332,48		1.857.338,16	
DISTRETTO IDROG.	00.01.05.02	9	4	SC08.7676	42.183.127,91	20.540.024,78		16.466.334,99	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	4	SC08.7676	5.106.055,00	3.896.435,75		715.013,75	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	1	SC08.8125	1.394.844,84			1.000.000,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	9	SC08.8126	5.578.565,01	900.000,00		782.565,00	426.000,00
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	1	SC08.8127	1.944.000,00			500.000,01	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	3	SC08.8128	7.300.000,00	7.300.000,00			
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.01	10	5	SC08.8129	3.098.741,39	2.711.398,72	387.342,67		
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8130	464.677,82				
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8131	143.088,92	143.088,92			
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8132	19.778.843,91	311.016,63	73.321,08	8.036.636,53	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8133	14.151.228,06	6.790.228,06		3.680.500,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8134	4.566.175,52	1.141.543,88		1.141.543,88	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8185	32.674.000,00			8.168.499,98	8.168.499,98
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8212	70.092.399,00	14.064.948,71		13.094.644,90	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8213	1.450.000,00	214.363,46	362.500,00	362.500,00	510.636,54
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	17	1	SC08.8214	4.281.867,99	1.427.289,33		1.427.289,33	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	1	SC08.8215	1.800.000,00			1.000.000,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	9	SC08.8216	11.761.821,76	1.801.579,60		4.980.121,07	1.660.040,37
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.05	9	9	SC08.8906	5.229.126,14	400.000,00		2.000.000,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	2	SC09.1076	3.490.285,20		1.552.344,61	1.937.940,59	
TOTALE TABELLA B					305.439.040,44	78.930.130,15	2.375.508,36	83.786.142,22	14.129.869,38
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8135	30.457.000,00			10.152.333,34	5.076.166,68
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8136	6.500.000,00	3.000.000,00		1.500.000,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8137	2.200.000,00	300.000,00		900.000,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8138	30.000.000,00			12.000.000,00	6.000.000,00
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8139	236.209,76	78.736,59		78.736,58	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8140	1.283.000,00	1.272.610,11		10.389,89	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8186	10.000.000,00			2.500.000,00	2.500.000,00
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC08.8187	6.300.000,00	650.000,00		3.150.000,00	
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	5	SC07.0051	9.215.041,92			4.746.373,42	1.489.556,18
LAVORI PUBBLICI	00.08.01.04	10	2	SC09.1077	2.742.325,18		2.002.272,70	740.052,48	
TOTALE TABELLA C					98.933.576,86	5.301.346,70	2.002.272,70	35.777.885,71	15.065.722,86
TOTALE B+C					404.372.617,30	84.231.476,85	4.377.781,06	119.564.027,93	29.195.592,24



Grafico 7 Nuovo mutuo investimenti: avanzamento della spesa per settore di intervento





GESTIONE COMPLESSIVA DEI MUTUI

Nella tabella seguente è riepilogata la gestione dei mutui ancora in fase di tiraggio relativa all'esercizio 2024. Il mutuo acceso nel 2016 per la copertura del disavanzo derivante dall'accantonamento a garanzia della reiscrizione dei residui perenti ha terminato il suo periodo di tiraggio nel 2021.

Nel 2024 non sono stati stipulati nuovi mutui, ma si è proceduto alla richiesta di nuove erogazioni sull'unico mutuo ancora attivo, del quale viene fornito dettaglio nella tabella successiva.

Si tratta del MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi 404.698.613,38 euro per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15.

Tabella 8 Gestione dei mutui: tiraggio esercizio 2024.

Posizione	Descrizione	Banca	Importo complessivo erogazioni al 31/12/2023	Debito residuo al 31/12/2023	Tasso medio	Anno iniziale	Anno finale	Tiraggio 2024	Oneri capitale prec. erogazioni 2024	Oneri interessi prec. erogazioni 2024	Debito residuo al 31/12/2024
4559953	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	84.231.476,85	79.338.954,15	3,09%	2019	2049	4.377.781,06	2.896.849,66	2.417.662,56	80.819.885,55

La decima e ultima erogazione prevista dal contratto sul mutuo CDP di Euro 700.000.000,00, ai sensi della L.R. 09 marzo 2015, n.5 (L.F.), per la realizzazione di opere e infrastrutture di competenza e di interesse regionale, è stata richiesta e ottenuta nell'anno 2023.

Tabella 9 Gestione dei mutui: nuove erogazioni 2024

Posizione	Descrizione	Banca	Importo originario	Tasso	Durata anni	Anno accensione	Capitolo capitale	Capitolo interessi	Oneri capitale 2024	Oneri interessi 2024	Debito residuo al 2024
4559953/07	MUTUO AD EROGAZIONE MULTIPLA CDP di complessivi Euro 404.698.613,38 da contrarre per il finanziamento di investimenti ai sensi dell'art. 3, della L. n. 350 del 24/12/2003, autorizzato con L.R. 8/08/2019, n. 15 - 7 [^] erogazione - Contratto di Prestito REP. 309 del 26/09/2019	CDP	4.377.781,06	3,99%	25	2024	SC08.0121	SC08.0087	0	0	4.377.781,06

ESTINZIONI ANTICIPATE

Nel 2024 non sono state effettuate estinzione anticipate dei mutui. I mutui in corso presentano tassi molto convenienti e, per contro, elevate penali di estinzione in rapporto agli interessi residui (in alcuni casi superiori al 100%), rendendo poco conveniente la loro estinzione.



SERVIZIO E STOCK DEL DEBITO: PERIODO 2012-2026

I grafici seguenti rappresentano l'andamento delle spese per il pagamento delle rate dei prestiti in corso nel periodo 2012-2026 e lo stock del debito regionale in relazione al tiraggio dei mutui ad erogazione multipla (stimato a partire dal 2025, per l'unico mutuo ancora attivo, sulla base della spesa già impegnata e dei cronoprogrammi presentati dai vari CDR).

Dal primo gennaio 2021 non sono più presenti mutui a carico dello Stato.

Le accensioni di nuovi prestiti non pesano in maniera rilevante sull'ammontare delle spese, poiché l'incidenza delle medesime è diluita nel tempo, in quanto i nuovi prestiti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base delle effettive necessità nell'arco di più anni (da 5 a 8 anni) e la restituzione in un periodo di ammortamento che può arrivare fino a 30 anni.

Grafico 8 Servizio del debito periodo 2012-2026 (dati consuntivo 2024 e cronoprogrammi 2025-2026)

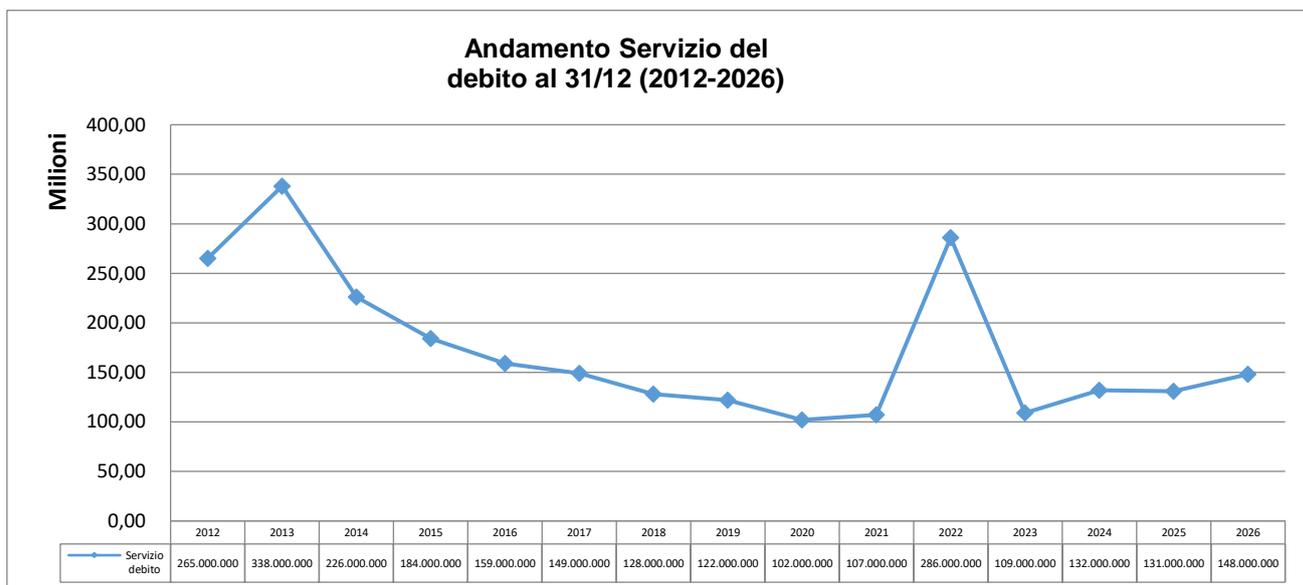
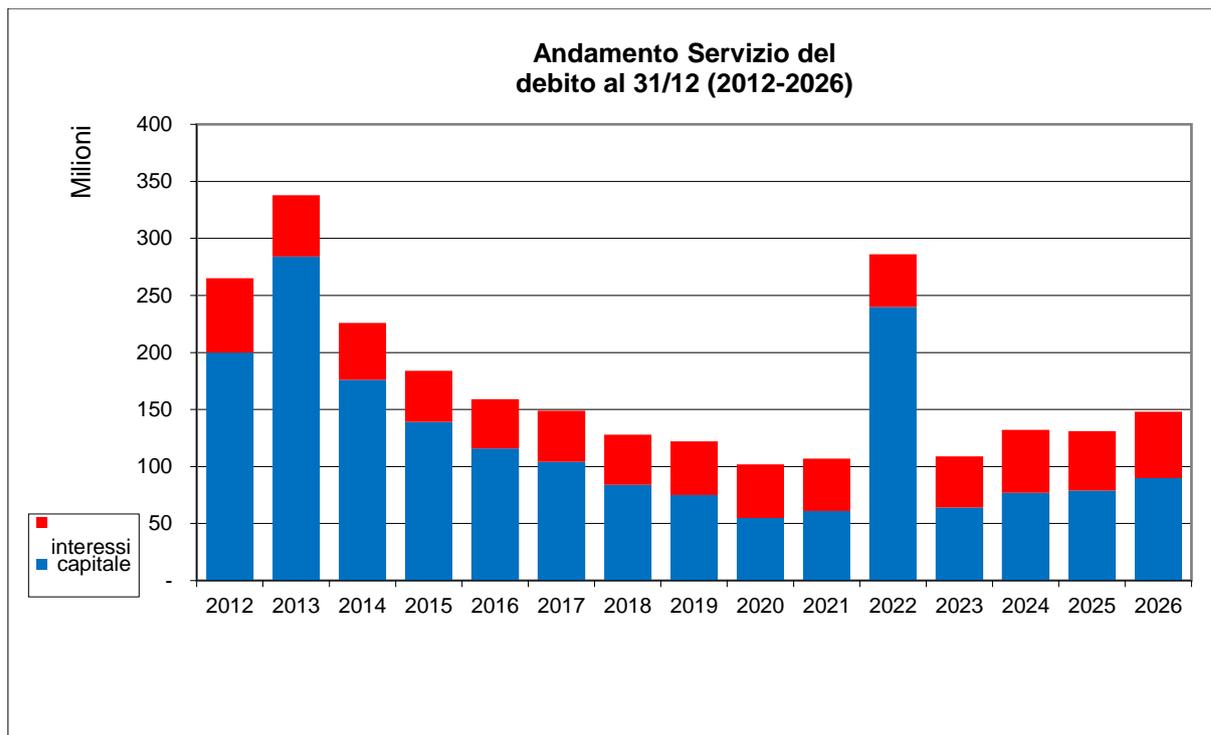




Tabella 10 Servizio del debito – periodo 2012-2026 - ripartizione quota capitale e quota interessi

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
CAPITALE	200	284	176	139	116	104	84	75	55	61	240	64	77	79	90
INTERESSI	65	54	50	45	43	45	44	47	47	46	46	45	55	52	58
TOTALE	265	338	226	184	159	149	128	122	102	107	286	109	132	131	148

Grafico 9. Servizio del debito 2012-2026



Nella tabella e grafico seguenti è rappresentato l'andamento del debito contratto dalla Regione. L'accensione dei nuovi prestiti ha determinato una ripresa del debito a partire dal 2016, ma con una curva di crescita piuttosto piatta, poiché il debito derivante dalle nuove erogazioni è in gran parte bilanciato dal rimborso annuale della quota capitale.



Tabella 11 Dimostrazione stock del debito – periodo 2016-2026
(dati consuntivo 2024 e cronoprogrammi 2025-2026)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
DEBITO RESIDUO INIZIALE	1.143.873.404,15	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.478.597.929,35	1.495.232.067,63	1.494.655.453,81	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.799,82
RIMB. QUOTA CAPITALE	116.275.600,84	104.294.143,47	83.640.751,53	75.094.464,93	55.499.240,50	60.891.714,64	65.432.415,36	63.670.968,96	76.587.357,14	78.881.014,29	89.924.636,39
ESTINZIONI	60.152.526,21	30.314.428,47					174.733.037,11				
MUTUO INFRASTRUTTURE	50.908.570,53	67.479.160,42	69.223.604,91	23.423.569,25	40.718.221,95	22.588.383,42	52.490.576,69	228.693.304,88			
MUTUO DISAVANZO)	104.021.036,16	70.715.106,82	109.514.402,48	73.084.551,62	21.356.988,66	12.362.362,63					
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	215.657.793,36										
NUOVO MUTUO INVESTIMENTI				20.468.645,14	10.058.170,17	25.364.354,77	7.362.846,64	20.977.460,13	4.377.781,06	212.439.169,48	103.324.189,91
INSUSSISTENZA DEL PASSIVO					2,00						
DEBITO RESIDUO FINALE	1.338.032.677,11	1.341.618.372,41	1.436.715.628,27	1.478.597.929,35	1.495.232.067,63	1.494.655.453,81	1.314.343.424,67	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.561.691.799,82	1.575.091.353,34
Di cui CARICO STATO	10.049.259	8.807.721	7.506.510	6.142.756,53	4.713.455,94						
Di cui CARICO RAS	1.327.983.417,73	1.332.810.651,23	1.429.209.118,66	1.472.455.172,82	1.490.518.611,69						

Grafico 10 Andamento dello stock del debito – periodo 2012-2026
(dati consuntivo 2024 e cronoprogrammi 2025-2026)





5.2 I vincoli finanziari per la contrazione dei mutui

Ai sensi del comma 6 dell'art. 62 del D. lgs. 118/2011, le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interessi dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato (al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge) non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" (al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità") e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 183/2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la Regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Il prospetto che segue evidenzia il rispetto disposto dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 62 comma 6.

La voce B) "Tributi destinati al finanziamento della sanità" del prospetto si riferisce alle entrate tributarie che la Regione Sardegna destina specificamente al finanziamento del proprio sistema sanitario.

Il miglioramento della metodologia di elaborazione e di definizione del proprio perimetro sanitario ha consentito, a decorrere dal Rendiconto dell'esercizio 2023, di effettuare il calcolo dei "Tributi destinati al finanziamento della sanità" utilizzando il dato relativo all'entrata, coerentemente con quanto disposto dall'art. 62, comma 6 e art. 11, comma 3, lett. d), del D. Lgs. n. 118/2011, pari alla sommatoria di tutte le previsioni finali delle entrate del bilancio regionale afferenti al Titolo I destinate al finanziamento della sanità considerate al netto del Fondo Pluriennale Vincolato e dei residui perenti.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME	
Dati rendiconto 2024	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (<i>esercizio finanziario 2024</i>), art. 62, c. 6 del D. Lgs. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.772.875.979,68
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.992.491.421,51
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	4.780.384.558,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	956.076.911,63
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024	131.810.341,19
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	21.774.890,96
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	802.491.679,48
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2023	1.500.343.220,72
Debito effettivamente contratto nell'esercizio in corso	4.377.781,06
Rimborsi del debito effettuati nell'esercizio in corso	76.587.357,14
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE (effettivo al 31/12/2024)	1.428.133.644,64
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	120.093.006,02
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	76.543.224,10
GARANZIE CHE CONCORRONO AL LIMITE DI INDEBITAMENTO	43.549.781,92



5.3 Le garanzie concesse dall'amministrazione regionale

Nella Tabella 1 sono riepilogati i dati relativi alle garanzie concesse dall'Amministrazione regionale, con indicazione del valore della garanzia e del soggetto beneficiario, come risultanti dalla certificazione della Centrale rischi della Banca d'Italia al 31.12.2024 ricevuta con nota n. 0272626/25 del 06/02/2025 (Prot. Ingresso n. 6464 del 06/02/2025).

Tabella 1 : Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
INTESA SAN PAOLO	4.224.958,00	1.776.720,00	485.722,00	345.794,00	272.404,00
BANCO DI SARDEGNA	11.277.580,00	7.236.774,00	6.292.332,00	4.572.424,00	3.478.004,00
BNP PARIBAS	568.618,00	568.618,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	0,00	0,00	568.618,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	4.323.433,00	3.530.918,00	6.541.828,00	8.028.491,00	8.014.782,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	1.084.384,00	441.208,00	289.674,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.273,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.980.174,00
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00	300.129,00
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	3.559.106,00
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY	0,00	0,00	595.069,00	595.059,00	547.973,00
GAIA SPV	0,00	0,00	284.309,00	284.309,00	284.309,00
ORGANA SPV S.R.L.	0,00	0,00	525.102,00	613.043,00	613.043,00
ARIZONA SPV S.R.L.	0,00	0,00	0,00	32.326,00	32.326,00
ESINO SECURITISATION S.R.L.	0,00	0,00	0,00	484.300,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.	0,00	0,00	0,00	4.284.112,00	4.658.653,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.	0,00	0,00	60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	34.854,00
TOTALE	38.769.926,00	24.670.503,00	24.102.032,00	27.571.167,00	26.333.386,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si tratta di garanzie sussidiarie rilasciate in favore di Istituti di credito e altri intermediari autorizzati, per la concessione di finanziamenti e/o garanzie alle imprese, nell'ambito di specifiche leggi agevolative.

Negli ultimi anni, si conferma il trend in diminuzione del valore delle garanzie più datate che trova giustificazione nell'esaurirsi dei piani di ammortamento dei prestiti garantiti, oltre che, in taluni casi, anche in cessioni di crediti non notificate alla Regione. Per quanto concerne i dati inseriti nella Tabella 1, si chiarisce che le ulteriori garanzie concesse dalla SFIRS gravano su apposito Fondo di garanzia nei limiti del Fondo stesso (non gravano pertanto sul bilancio regionale).

L'Amministrazione, come accade ormai da diverso tempo, integra i dati forniti dalla Banca d'Italia con quelli provenienti dagli Istituti di Credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, richiedendo loro la trasmissione dell'elenco nominativo delle garanzie in essere concesse dalla Regione su posizioni gestite, aggiornato al 31 dicembre di ogni anno. Quest'anno la nota di richiesta delle informazioni è stata trasmessa in data 12 febbraio 2025 (Prot. n. 7521) e si è concesso il termine del 15 marzo per l'invio dell'aggiornamento del monitoraggio.

Questa attività di riconciliazione, raccomandata recentemente anche dalla Corte dei Conti, è resa necessaria dalla mancata concordanza tra il valore delle garanzie concesse, rettificato attraverso il monitoraggio succitato, e quanto evidenziato nei dati certificati in Centrale dei rischi della Banca d'Italia; la discordanza è confermata anche per l'anno 2024.

A riguardo si ritiene opportuno evidenziare che i dati della Centrale Rischi non sono comunicati dal fideiussore (cioè dall'Amministrazione RAS) ma dall'istituto di credito beneficiario e pertanto la Regione non ha il potere di influire su di essi.

La stessa Regione aveva già comunicato nel 2015, in occasione di un'indagine promossa dalla Banca d'Italia, le incongruenze rilevate. Si ritiene pertanto assolto ogni adempimento con la comunicazione all'Istituto cui compete la vigilanza sugli istituti di credito.

Tuttavia, e solo per maggiore prudenza, la RAS effettua il monitoraggio succitato per tenere conto dei dati comunicati dagli istituti di credito e dagli altri soggetti inseriti nella certificazione, i quali nondimeno ad oggi non hanno spesso trovato riscontro all'atto dell'escussione delle garanzie, con l'effetto che solo in rari casi si è proceduto al pagamento delle stesse, mancando da parte degli istituti di credito beneficiari la pezza giustificativa della garanzia.

I risultati complessivi del monitoraggio, di cui si dà evidenza in Tabella 2, mostrano un valore complessivo delle garanzie compatibile con le precedenti comunicazioni.



Tabella 2 : Monitoraggio garanzie: dati Centrale Rischi Banca d'Italia con rettifiche integrative

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	IMPORTO GARANZIA 2020	IMPORTO GARANZIA 2021	IMPORTO GARANZIA 2022	IMPORTO GARANZIA 2023	IMPORTO GARANZIA 2024
INTESA SAN PAOLO	4.418.350,31	1.479.417,26	424.120,30	332.413,06	238.867,65
BANCO DI SARDEGNA	156.136.647,07	107.973.493,42	103.098.040,53	7.876.500,08	7.300.496,13
BNP PARIBAS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES			568.618,00	0,00	0,00
CONFIDI SARDEGNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MULTI LEASE AS	349.794,00	114.199,00	45.363,00	0,00	0,00
ISP OBG SRL	164.824,00	145.755,00	123.431,00	101.628,00	79.051,00
SARDALEASING	1.422.791,00	432.466,00	177.803,00	105.319,00	0,00
UBI LEASING	4.868.850,00	2.102.939,00	0,00	0,00	0,00
UBI SPV LEASE 2016 SRL	415.327,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UNICREDIT LEASING	653.320,65	441.207,29	289.674,00	0,00	0,00
UNIPOLREC SPA	1.479.170,00	418.859,00	0,00	0,00	0,00
WESTWOOD FINANCE	153.660,00	153.660,00	153.660,00	153.660,00	135.585,00
PENELOPE SPV SRL	2.983.432,00	2.980.170,00	2.980.175,00	2.980.174,00	2.856.892,06
4MORI SARDEGNA SRL	319.496,00	300.128,75	300.129,00	300.129,00	425.084,75
BANCA FARMAFACTORING SPA	15.730,00	0,00	0,00	0,00	0,00
KERMA SPV SRL	623.500,00	623.500,00	484.300,00	484.300,00	348.000,00
PRONIPOTE SPV S.R.L.	634.467,00	634.467,00	634.467,00	586.049,00	586.049,00
YODA SPV S.R.L.	3.860.071,00	3.210.121,00	3.559.106,00	3.559.106,00	6.666.650,45
AMCO - ASSET MANAGEMENT COMPANY			595.069,00	595.059,00	547.973,00
GAIA SPV			284.309,00	91.600.260,00	91.600.260,00
ORGANA SPV S.R.L.			525.102,00	613.043,00	2.519.250,33
ARIZONA SPV S.R.L.				32.326,00	55.245,39
ESINO SECURITISATION S.R.L.				484.300,00	348.000,00
GARANZIA ETICA S.C.				4.284.112,00	4.658.653,00
VELTRO SECURITISATION S.R.L.			60.944,00	60.944,00	60.944,00
IFIS NPL INVESTING S.P.A.					34.854,00
EVOLVE SPV SRL					1.614.950,73
FIN SPV SRL					16.199,53
TOTALE	178.499.430,03	121.010.382,72	114.304.310,83	114.149.322,14	120.093.006,02



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il suddetto monitoraggio, relativamente al Banco di Sardegna (nota del 04/03/2025) ha evidenziato un valore delle garanzie in essere, pari a 4.263.015 euro (determinato da n. 29 posizioni classificate a sofferenza) a cui si deve sommare il valore di 103.260,41 euro (equivalente a n. 7 posizioni in bonis costituito in prevalenza da posizioni acquisite dalla ex Banca di Sassari).

Le posizioni afferenti al Banco di Sardegna certificate in Centrale rischi ammontano al 31/12/2024 a 3.478.004,00 euro (e si sommano a quelle sopra descritte).

Il sensibile calo nel valore delle garanzie di BdS (nel 2022 le posizioni in sofferenza ammontavano a 102.808.645,00 euro) è stato determinato dalla cessione di un portafoglio crediti alla società Gaia SPV S.r.l. perfezionata con contratto sottoscritto in data 20 settembre 2023 di cui all'avviso in Gazzetta Ufficiale n.114 del 28/09/2023 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58 del D. Lgs. 385/1993.

Il dato fornito da Intesa San Paolo, con nota Prot. n. 6831 del 10/02/2025, sulle garanzie in essere al 31 dicembre 2024, si discosta leggermente dal dato certificato in Centrale Rischi e ammonta a 238.867,65 euro (contro 272.404,00 euro).

Per quanto concerne BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, che nel monitoraggio dell'anno 2022 aveva dichiarato un valore delle garanzie pari a 568.618,00 euro, lo scorso anno per mezzo della certificazione della Banca d'Italia si è riusciti a ricostruire l'avvenuta cessione dei crediti alla società Gaia SPV S.r.l. per un ammontare però corretto pari a 284.309,00 euro relativo al debitore TOURIST MARKET - S.N.C. DI PORRU & C. (codice censito 21601176).

UnipolReC SpA ha comunicato, a sua volta, con email del 01/03/2023, di aver ceduto l'intero portafoglio sofferenze (e le relative garanzie accessorie) ad AMCO Spa, in data contabile 14 Dicembre 2022. Il dato in Centrale Rischi di Banca d'Italia al 31/12/2024 ammonta a 547.973,00 euro (in diminuzione rispetto all'anno precedente).

Con nota Prot. Ingresso n. 10230 del 06/03/2025, Prelios Credit Servicing S.p.A. (che fornisce informazioni in qualità di mandataria della 4Mori Sardegna S.r.l.) ha aggiornato il valore delle garanzie indicato in Centrale rischi a che risulta pari a 300.129,00 euro dichiarando un valore complessivo per il 2024 di 425.084,75 euro.

La stessa Prelios Credit Servicing S.p.A., con nota Prot. Ingresso n. 10993 del 11/03/2025, ha trasmesso l'aggiornamento da parte di per KERMA SPV S.r.l. Per cui si conferma sostanzialmente il valore delle garanzie indicato in Centrale rischi, pari a 348.000,00 euro.

Intrum Italy S.p.A., società di servizi attiva nel settore di gestione del credito per conto di banche e società finanziarie, di cui Intesa Sanpaolo detiene il 49% del capitale sociale, con note datate 27 febbraio 2025, ha comunicato l'elenco delle esposizioni garantite dalla RAS relativamente a:

- PENELOPE SPV SRL, il cui dato si discosta leggermente da quello presente in Centrale Rischi della Banca d'Italia, 2.856.892,06 contro 2.980.174,00 euro.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ARIZONA SPV S.R.L., il cui dato si discosta leggermente da quello presente in Centrale Rischi della Banca d'Italia, 55.245,39 euro contro 32.326,00 euro.
- YODA SPV S.R.L., per la quale il dato derivante dal monitoraggio rileva un maggior numero di debitori ed è sensibilmente più elevato rispetto a quello in Centrale Rischi, 6.666.650,45 euro contro 3.559.106,00 euro.
- ORGANA SPV S.R.L., anche in questo caso il dato derivante dal monitoraggio rileva un maggior numero di debitori ed è sensibilmente più elevato rispetto a quello in Centrale Rischi, 2.519.250,33 euro contro 613.043,00 euro.
- EVOLVE SPV SRL e FINN SPV SRL, i cui dati non sono presenti in Centrale Rischi, ma solo nel monitoraggio, e sono pari rispettivamente a 1.614.950,73 euro e 16.199,53 euro.

Si rammenta infine che, con nota del 16/03/2021, Confidi Sardegna dichiara che le garanzie riscontrate in Centrale Rischi afferiscono alle garanzie rilasciate a valere sulle risorse trasferite dalla Regione Sardegna ai sensi delle seguenti leggi regionali:

- FONDO UNICO PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI DEI CONSORZI DI GARANZIA FIDI (legge regionale 19 giugno 2015, n.14);
- FONDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (Legge regionale 30 novembre 2016, n. 31, articolo 4);
- FONDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA PRIMARIA E DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, articolo 4, comma 19).

Le somme ricevute dalla Regione ai sensi delle norme sopra citate, e in accordo con i protocolli contabili sottoscritti, rappresentano somme della Regione Autonoma della Sardegna in essere presso il Confidi e che costituiscono garanzie reali acquisite a fronte delle garanzie rilasciate dal consorzio a valere sui fondi sopra citati.

Per quanto sopra rappresentato, nella tabella 2 si rettifica di conseguenza il valore delle garanzie afferenti a Confidi Sardegna, il cui valore deve essere pari a zero.

Le rettifiche sopra descritte hanno portato ad un maggior valore delle garanzie complessive di cui si è tenuto conto per il calcolo dei limiti dell'indebitamento, basato pertanto su un ammontare di garanzie pari a 120.093.006,02 euro. L'importo, è risultato essere in leggero aumento rispetto allo scorso anno, anche in virtù di quanto dichiarato, e sopra descritto, da Intrum Italy S.p.A.

In Tabella 2 si dà evidenza dell'ammontare delle garanzie come risultante dalle rettifiche operate a seguito del suddetto monitoraggio, aggiornato al 6 marzo 2025.



Si precisa, inoltre, che quanto comunicato dalle banche è sempre oggetto di ulteriore verifica al momento dell'escussione, dove non di rado non risultano le pezze giustificative.

A copertura delle corrispondenti obbligazioni in capo all'Amministrazione regionale, si provvede, ai sensi dell'art. 1, co.5., della legge regionale n.3/2008, attraverso l'impiego di apposito fondo. La citata legge prevede uno stanziamento annuale per gli anni di vigenza delle garanzie prestate pari almeno a 5.000.000,00 euro. In base all'art.42 del D. Lgs. n.118/2001, i fondi per passività potenziali costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione. Pertanto lo stanziamento non utilizzato nell'anno⁵ è destinato a confluire nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. L'accantonamento complessivo è costituito dalla somma degli stanziamenti annuali non utilizzati, rappresentati nella composizione del risultato di amministrazione quale parte accantonata, alla voce "Fondo per la soppressione fondi di garanzia L.R. 3/2008".

Tale fondo al 31.12.2024 ammonta ad euro 76.543.224,10 euro. Poiché nel bilancio di previsione 2025 sono stanziati (a valere sul capitolo SC08.0005) ulteriori 5.000.000,00 euro, e altrettanti sono stanziati negli anni successivi del bilancio di previsione (sulla base della citata legge regionale), risulta coperto un importo complessivo di garanzie pari a 81.543.224,10 euro con riferimento all'esercizio 2025, pari a 86.543.224,10 euro per il 2026 e pari a 91.543.224,10 euro per il 2027.

Per ciascun anno del bilancio di previsione, la differenza tra l'importo complessivo delle garanzie e l'importo delle medesime coperto secondo le modalità illustrate, concorre alla determinazione dei limiti di indebitamento ai sensi dell'art. 62 comma 6.

Si ritiene utile evidenziare che la quantificazione dell'ammontare complessivo delle garanzie è stata effettuata secondo un criterio di massima prudenza. Infatti, tale importo risulta nettamente superiore all'ammontare delle garanzie risultanti dalla Centrale rischi della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda, infine, il monitoraggio annuale delle richieste di escussione, l'Amministrazione con nota Protocollo N. 5755 del 4 febbraio 2025 indirizzata agli Assessorati e agli Enti regionali, ha richiesto di comunicare, entro il termine del 28 febbraio 2025, le nuove richieste di escussione pervenute a ciascuna Direzione nell'anno 2024, relative alle garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione a favore di imprese e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, specificando per ogni richiesta la banca e il soggetto beneficiario.

Si è richiesto, inoltre, di indicare gli importi liquidati nell'anno 2024 relativamente alle richieste di escussione pervenute nell'anno o negli anni precedenti. I dati scaturenti dal suddetto monitoraggio sono inseriti nella Tabella 3.

⁵ L'eventuale utilizzo è effettuato tramite capitolo in partita di giro - SC08.0346 (PCF U.7.01.99.99.000)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tabella 3 : Escussioni

ISTITUTO DI CREDITO BENEFICIARIO DELLA GARANZIA	ESCUSSIONI ANNI PRECEDENTI	IMPORTI PAGATI ANNI PRECEDENTI	ESCUSSIONI ANNO 2024	IMPORTI PAGATI NELL'ANNO 2024
INTESA SAN PAOLO	1.077.738,27			
BANCO DI SARDEGNA	17.977.324,34	174.475,00		
BNP PARIBAS	102.423,73			
SARDALEASING	472.336,92			
WESTWOOD FINANCE	39.901,00			
SOCIETÀ REVALEA S.P.A. GIÀ MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A.	128.319,01			
Intrum Italy S.p.A. (cessionaria di Banca San Paolo)	0,00		17.628,50	
TOTALE	19.798.043,27	174.475,00	17.628,50	0,00



6. LA GESTIONE SANITARIA

6.1 Il perimetro sanitario

La L.R. n. 5/2015 all'art. 29, comma 2, dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, contabilità, contratti e controllo delle aziende sanitarie regionali, le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche e integrazioni, si applicano in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale 24 marzo 1997, n. 10 (Norme in materia di programmazione, contabilità contratti e controllo delle aziende sanitarie regionali, modifiche alla legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5 abrogazione della legge regionale 8 luglio 1981, n. 19), le cui disposizioni si applicano per quanto compatibili".

L'articolo 20 del D. Lgs n. 118/2011, sulla trasparenza dei conti sanitari e la finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali, prevede che nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscano un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard, di individuare le correlate fonti di finanziamento e ai fini di un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle Regioni, per l'esercizio in corso, per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale.

A tal fine le Regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle grandezze di seguito indicate.

Per le entrate:

- a) **finanziamento sanitario ordinario corrente** quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;
- b) **finanziamento sanitario aggiuntivo corrente**, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;
- c) finanziamento regionale del **disavanzo sanitario pregresso**;



d) **finanziamento per investimenti in ambito sanitario**, con separata evidenza degli interventi per **l'edilizia sanitaria finanziati** ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988.

Per la spesa:

a) **spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA**, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;

b) **spesa sanitaria aggiuntiva** per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;

c) **spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso**;

d) **spesa per investimenti in ambito sanitario**, con separata evidenza degli interventi **per l'edilizia sanitaria finanziati** ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988.

Nel bilancio e nel rendiconto regionale viene data compiuta evidenza del perimetro sanitario secondo le indicazioni di cui all'art. 20, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 118/2011, ossia delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario, al fine di assicurare la necessaria trasparenza nell'allocazione delle risorse relative al fabbisogno sanitario regionale, attraverso il raffronto tra entrate e spese e relative fonti di finanziamento.

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al paragrafo 13, dispone che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano devono allegare al rendiconto della gestione il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20 comma 1.

Il perimetro sanitario, tracciato dalla suddetta disciplina contabile nazionale, che ha ricadute sulle modalità e quantità del finanziamento dei LEA, corrisponde all'area del bilancio regionale costituita dalle entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria, la cui disciplina è riservata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, come ha avuto modo di chiarire la giurisprudenza della Corte dei Conti con l'ordinanza n. 1/2022/DELC delle Sezioni riunite in speciale composizione.

Al riguardo è intervenuta anche la Corte Costituzionale, con un'interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 20, precisando che non è sufficiente separare la gestione ordinaria e la gestione sanitaria, ma all'interno di quest'ultima, occorre garantire una costante identificazione e separazione tra prestazioni sanitarie per i LEA e le altre prestazioni sanitarie, al fine di scongiurare il rischio di destinare risorse correnti, specificamente allocate in bilancio per il finanziamento dei LEA, a spese, pur sempre di natura sanitaria, ma diverse da quelle quantificate per la copertura di questi ultimi (sentenza n. 132/2021). Nel saldo espresso dal perimetro sanitario possono confluire solo spese sanitarie e nel suo ambito si devono assicurare meccanismi contabili e normativi tali da impedire che il finanziamento delle altre spese sanitarie avvenga a danno dei LEA.

Come precisato dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 62/2020, n. 72/2020 e n. 132/2021, la determinazione, il finanziamento e l'erogazione dei LEA compongono un sistema articolato il cui



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

equilibrio deve essere assicurato dalla sinergica coerenza dei comportamenti di tutti i soggetti coinvolti nella sua attuazione.

Nella gestione del servizio sanitario regionale della Sardegna concorrono sia lo Stato, nel determinare i Livelli Essenziali di Assistenza – LEA, sia la Regione, nel finanziare con proprie risorse i servizi sanitari e la relativa organizzazione delle prestazioni.

La Regione Sardegna, non essendo soggetta a una Gestione sanitaria accentrata (GSA), ha un certo grado di libertà nella definizione delle coperture a preventivo della spesa sanitaria, in quanto, pur garantendo il monitoraggio e il mantenimento delle stesse coperture in sede di gestione e rendiconto, non sussiste al riguardo un particolare vincolo di destinazione delle entrate da un esercizio all'altro.

Con la sentenza n. 68 del 23 aprile 2024, la Corte Costituzionale, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 5, commi 19, 20 e 21, e dell'articolo 16, comma 7, della legge della regione Sardegna n. 1 del 2023, per la violazione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici di cui all'art. 117, secondo comma, lettera e) della Costituzione, in quanto le disposizioni impugnate, ponevano a carico della missione 13 del bilancio della Regione Sardegna, spese volte a finanziare attività legate alla formazione a Enti estranei al Servizio sanitario nazionale (SSN), e trasferimenti alle province, in violazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, che garantisce l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio sanitario regionale.

A seguito della suddetta pronuncia della Consulta, la Direzione generale dei Servizi finanziari con la nota n. 19038 del 29 aprile 2024 ha comunicato a tutti i centri di responsabilità la necessità di completare il percorso già avviato sulla corretta perimetrazione sanitaria ai sensi degli articoli 20 e 23 del D.lgs. 118/2011 volto a garantire la coincidenza tra la Missione 13 rubricata "Tutela della salute" e la tassonomia del perimetro sanitario come enunciata dalla lettera B), primo comma, dell'art. 20 e ribadito che l'art. 23, al comma 1, lettera c), dispone che le Amministrazioni «non possono effettuare, a valere sui capitoli di spesa del servizio sanitario regionale, operazioni di gestione diverse dal mero trasferimento delle somme agli enti del servizio sanitario regionale di cui all'articolo 19, comma 2, lettera c); a tal fine le regioni destinano in ciascun esercizio agli enti del servizio sanitario regionale l'intero importo del finanziamento previsto nell'esercizio di riferimento.

L'Amministrazione ha proseguito nel 2024 l'attività di revisione e affinamento della perimetrazione sanitaria attraverso un duplice intervento: normativo e gestionale.

Sul piano normativo, con la Legge regionale 18 settembre 2024, n. 13 (Assestamento di bilancio 2024-2026), sono state apportate specifiche variazioni al fine di espungere dal perimetro sanitario le spese non direttamente correlate ai trasferimenti agli enti del SSR. Tali modifiche hanno consentito di proseguire con allineamento della struttura del bilancio alle prescrizioni dell'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sul versante gestionale, è stato rafforzato il sistema dei controlli preventivi in sede di verifica di regolarità contabile degli atti di impegno e pagamento. Tale presidio ha permesso di intercettare e rettificare o annullare preventivamente eventuali operazioni non coerenti con il perimetro sanitario, garantendo così la corretta classificazione delle spese.

Inoltre, tutti gli uffici sono stati richiamati a una attenta valutazione delle nuove proposte legislative in ambito sanitario, in quanto le spese aventi una finalità sanitaria devono essere allocate correttamente nella Missione 13 e il soggetto beneficiario del trasferimento deve riguardare esclusivamente e direttamente enti del servizio sanitario.

Al fine di dare attuazione al principio di trasparenza della spesa sanitaria, di seguito si riportano le tabelle riassuntive del perimetro sanitario, relativamente alle entrate e alle spese 2024 e la dimostrazione degli equilibri relativi ai LEA.



Tabella 1 - Perimetro sanitario Fondi regionali – Entrate e Spese 2024

ENTRATE	STANZIATO FINALE 2024	ACCERTAMENTI 2024	INCASSI 2024	SPESE	STANZIATO FINALE 2024	IMPEGNI 2024	PAGAMENTI 2024
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.087.500,00						
Utilizzo avanzo di amministrazione	916.705,04						
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.681.664.851,39	3.698.156.817,07	3.665.006.481,37	a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	3.688.624.716,75	3.679.250.010,37	3.779.350.519,91
				Fondo pluriennale vincolato	44.339,68		
TOTALE a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.688.669.056,43	3.698.156.817,07	3.665.006.481,37	TOTALE a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	3.688.669.056,43	3.679.250.010,37	3.779.350.519,91
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	10.200.000,00						
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.000.000,00						
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	238.621.989,12	238.621.989,12	238.621.989,12	b) Spesa sanitaria aggiuntiva	249.654.186,12	247.964.894,29	258.822.148,71
				Fondo pluriennale vincolato	167.803,00		
TOTALE b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	249.821.989,12	238.621.989,12	238.621.989,12	TOTALE b) Spesa sanitaria aggiuntiva	249.821.989,12	247.964.894,29	258.822.148,71
Utilizzo avanzo di amministrazione	126.269.690,10						
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	35.500.000,00	35.500.000,00	35.500.000,00	c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	161.769.690,10	161.769.690,10	169.448.452,90
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	161.769.690,10	35.500.000,00	35.500.000,00	TOTALE c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	161.769.690,10	161.769.690,10	169.448.452,90
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	93.982.269,74						
Utilizzo avanzo di amministrazione	22.508.966,63						
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	36.704.581,00	36.704.581,00	36.704.581,00	d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	19.707.032,60	9.368.180,60	15.412.688,72
				Fondo pluriennale vincolato	133.488.784,77		
TOTALE d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	153.195.817,37	36.704.581,00	36.704.581,00	TOTALE d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	153.195.817,37	9.368.180,60	15.412.688,72
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00	TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.253.456.553,02	4.008.983.387,19	3.975.833.051,49	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.253.456.553,02	4.098.352.775,36	4.223.033.810,24



Tabella 2 - Perimetro sanitario Fondi vincolati – Entrate e Spese 2024

ENTRATE	STANZIATO FINALE 2024	ACCERTAMENTI 2024	INCASSI 2024	SPESE	STANZIATO FINALE 2024	IMPEGNI 2024	PAGAMENTI 2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	74.116.861,38						
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	136.916.882,76	67.018.857,55	64.738.971,15	a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	211.033.744,14	122.730.743,28	158.133.535,91
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	211.033.744,14	67.018.857,55	64.738.971,15	TOTALE a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA	211.033.744,14	122.730.743,28	158.133.535,91
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	4.653.420,22	5.957.804,76	5.957.804,76	b) Spesa sanitaria aggiuntiva	4.653.420,22	4.653.420,22	3.535.227,95
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	4.653.420,22	5.957.804,76	5.957.804,76	TOTALE b) Spesa sanitaria aggiuntiva	4.653.420,22	4.653.420,22	3.535.227,95
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	0,00	0,00	c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00	0,00	0,00
				Fondo pluriennale vincolato	0,00		
TOTALE c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	0,00	0,00	TOTALE c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	144.555.730,47						
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.394.210,10						
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	385.762.060,47	118.612.753,50	26.544.527,23	d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	364.449.889,63	81.517.891,99	78.679.950,95
				Fondo pluriennale vincolato	167.262.111,41		
TOTALE d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario,	531.712.001,04	118.612.753,50	26.544.527,23	TOTALE d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	531.712.001,04	81.517.891,99	78.679.950,95
di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	250.123.183,87	58.942.596,71	23.236.062,96	di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	227.618.116,14	23.299.464,98	20.799.075,88
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	981.324,77			Fondo pluriennale vincolato	23.486.392,50		
TOTALE di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	251.104.508,64	58.942.596,71	23.236.062,96	Totale di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	251.104.508,64	23.299.464,98	20.799.075,88
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	747.399.165,40	191.589.415,81	97.241.303,14	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	747.399.165,40	208.902.055,49	240.348.714,81

Il dettaglio per capitolo del perimetro sanitario distinto per fondi regionali e fondi vincolati è indicato nell'allegato 19.9.



6.2 Il finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente

Nel bilancio regionale 2024, le risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per lo stesso esercizio, da attribuire alle aziende del Servizio Sanitario Regionale per il finanziamento pubblico dei livelli essenziali di assistenza erogati nel proprio territorio, ammontano complessivamente a 3.544.677.072,16 euro (capitolo SC05.0001), al netto del valore delle entrate proprie delle aziende sanitarie, del saldo negativo della mobilità interregionale e delle risorse stanziare dalla legge regionale L. R. del 19.12.2023 n. 17, quale acconto per l'anno 2024.

Con la Deliberazione della Giunta regionale 14/91 del 22.05.2024 si è definita l'attribuzione provvisoria alle aziende sanitarie regionali delle risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2024.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 35/46 del 22/11/2022 sono stati approvati in via preliminare i criteri per il riparto delle risorse destinate al finanziamento indistinto del Servizio Sanitario Regionale tra le Aziende Sanitarie, anni 2022-2023-2024 e con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2/11 del 17.01.2023 sono stati approvati in via definitiva gli stessi criteri.

Con l'intesa sancita della Conferenza Stato Regioni n. 228 del 28.11.2024 di riparto del fondo sanitario nazionale 2024 sono state quantificate le risorse indistinte, vincolate e finalizzate della Regione Sardegna, precisando che al momento della redazione della presente relazione si stanno acquisendo tutti gli elementi informativi necessari alla predisposizione del riparto definitivo del fondo sanitario 2024.

Con periodicità mensile anche nel corso dell'esercizio 2024 sono state erogate alle aziende sanitarie le risorse stanziare sul capitolo SC05.0001 necessarie ad assicurare il fabbisogno di liquidità per garantire la gestione corrente nel rispetto dei tempi di pagamento. Tali risorse saranno conguagliate nell'esercizio 2025 in applicazione dell'articolo 1, comma 22, della L. R. n. 6/2012.



6.3 Equilibrio corrente

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 42/62 del 6.11.2024 si è provveduto alla ripartizione e all'assegnazione delle risorse stanziato sul bilancio regionale 2024 per la copertura dello squilibrio dei bilanci di esercizio 2024 delle aziende del servizio sanitario regionale. Tali risorse stanziato sul capitolo di spesa SC08.7146, complessivamente pari a 95.000.000,00 euro, assegnate considerando le esigenze di copertura degli squilibri correnti espresse dalle aziende sanitarie in fase di predisposizione dei propri bilanci preventivi 2024, sono state ripartite come di seguito specificato.

Azienda sanitaria	Importo assegnato
Azienda regionale della salute (ARES)	1.675.036,97
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 1 di Sassari	7.603.143,68
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 2 della Gallura	-
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro	1.493.802,38
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 4 dell'Ogliastra	-
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 5 di Oristano	-
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 6 del Medio Campidano	446.571,90
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 7 del Sulcis	880.769,41
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari	8.294.712,09
Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu" (ARNAS)	28.460.723,42
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari	46.145.240,15
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari	-
Azienda Regionale Emergenza Urgenza Sardegna (AREUS)	-
Totale	95.000.000,00

6.4 Pay back sanitario

Il pay back versato alla RAS entro il 20.03.2025 dalle aziende farmaceutiche, in applicazione della determinazione AIFA n. 205/2025 concernente l'attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2023, è pari a 64.021.825,38 euro. Tali risorse dovranno essere contabilizzate nella voce AA0910 dei conti economici consuntivi 2024 delle aziende sanitarie. La differenza pari a 955.847,97 euro sarà contabilizzata nei conti economici consuntivi 2025.

Nel corso del 2024 sono stati incassati ulteriori 3.297.064,23 euro versati dalle aziende farmaceutiche in applicazione della determinazione AIFA n. 449 del 2023 concernente l'attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti 2022.

In riferimento all'ulteriore pay-back, si fa presente che la quota accertata, impegnata, liquidata e pagata, registrata dalle aziende sanitarie nella voce AA0920 del modello CE IV trimestre 2024 è pari a 6.891.862,50 euro. La quota accertata e incassata nel 2024, non impegnata al 31.12.2024 è pari a 4.039.433,59 euro. Tali risorse rappresentano una quota dell'avanzo vincolato 2024 da reinscrivere nel bilancio regionale 2025.

6.5 Disavanzo pregresso

L'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 18 del 21 novembre 2024, stanziava 161.769.690,10 euro per il ripiano in acconto delle perdite provvisorie 2023 delle aziende sanitarie.

In applicazione della suddetta disposizione normativa, la Deliberazione della Giunta regionale n. 49/33 del 11.12.2024 ripartisce le risorse stanziate sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite provvisorie di esercizio 2023 registrate dalle aziende sanitarie nei modelli di rilevazione ministeriali CE consuntivo 2023 depositati nel NSIS, così come indicato nel prospetto sottostante.

Azienda sanitaria	Risultati di esercizio provvisori 2023	Incidenza percentuale delle singole perdite 2023	Somme da ripartire e assegnare alle aziende sanitarie
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 1 di Sassari	-20.406.012,58	8,67%	14.017.684,93
Azienda Socio-Sanitaria Locale n. 2 della Gallura	22.715.748,46		0,00
Azienda Socio-Sanitaria n. 3 Nuoro	-25.604.264,36	10,87%	17.588.566,57
Azienda Socio-Sanitaria n. 4 dell'Ogliastra	-2.398.038,36	1,02%	1.647.305,96
Azienda Socio-Sanitaria n. 5 di Oristano	-8.341.507,46	3,54%	5.730.106,41
Azienda Socio-Sanitaria n. 6 del Mediocampidano	6.132.921,07		0,00



Azienda sanitaria	Risultati di esercizio provvisori 2023	Incidenza percentuale delle singole perdite 2023	Somme da ripartire e assegnare alle aziende sanitarie
Azienda Socio-Sanitaria n. 7 del Sulcis	-17.687.329,13	7,51%	12.150.115,36
Azienda Socio-Sanitaria n. 8 di Cagliari	-54.290.486,09	23,05%	37.294.249,71
Azienda di rilievo nazionale ed alta specializzazione "G. Brotzu" (ARNAS)	-22.949.863,79	9,75%	15.765.155,42
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari	-60.929.198,11	25,87%	41.854.639,59
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari	-12.958.396,28	5,50%	8.901.627,18
Azienda Regionale Emergenza Urgenza Sardegna (AREUS)	-9.928.449,88	4,22%	6.820.238,97
Azienda regionale della salute (ARES)	18.115.706,33		0,00
Totale aziende	-188.529.170,18		161.769.690,10
Risultato consolidato	-191.769.690,10		
Sommatoria singole perdite	-235.493.546,04	100,00%	

6.6 Risultati della gestione 2024

Al momento della redazione della presente relazione, nessuna azienda sanitaria ha adottato il bilancio di esercizio 2024, pertanto i risultati della gestione 2024 riportati nei modelli di rilevazione ministeriale CE IV 2024 sono provvisori in quanto solo con la predisposizione dei CE consuntivi saranno contabilizzate le registrazioni di assestamento e di rettifica oltre che di tutti i finanziamenti regionali 2024.

Si fa peraltro presente che l'attività e i tempi delle registrazioni delle aziende sanitarie locali anche nell'esercizio 2024 hanno risentito della riforma e delle procedure necessarie per l'imputazione dei costi riferiti agli acquisti comuni gestiti in maniera accentrata da ARES.

Inoltre, i risultati potranno avere una maggiore attendibilità solo in seguito al completamento del procedimento di chiusura dei bilanci 2023 che al momento è in fase di definizione alla luce delle gravi criticità tuttora riscontrate da parte di ARES per il ribaltamento dei costi in capo alle aziende territoriali e da parte delle Aziende stesse per la rilevazione delle partite contabili la cui gestione è in capo ad ARES. Inoltre, il sistema degli acquisiti comuni, ha determinato un impatto anche sulle Aziende Ospedaliere.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. I FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025, prevista originariamente sino al 31 gennaio 2025 dalla legge regionale n. 21 del 17.12.2024, è stata prorogata al 30 aprile 2025 con le successive leggi regionali n. 1 e n. 9 del 2025.

Il 22 gennaio 2025, la Giunta regionale, con la Deliberazione n. 4/13, ha adottato il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2024-2029.

Nel mese di febbraio 2025, la Regione Sardegna ha presentato un ricorso al Tribunale civile di Cagliari, contro il ministero dell'Economia e Finanze e alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini del riconoscimento e la restituzione di circa 1,72 miliardi di euro per i mancati introiti della Regione dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali, che vanno dal 2010 al 2024.

Con il D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15, è stato modificato l'articolo 822-bis, della legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 (L. 197/2022), il quale dispone che in sede di approvazione del rendiconto 2023 e del rendiconto 2024 lo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione di cui al comma 822 è consentito, limitatamente alle risorse di parte corrente, oltre che per la copertura del disavanzo della gestione 2023 e 2024 delle aziende del servizio sanitario regionale, anche per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica in conseguenza delle perdite subite di almeno il 30 per cento nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023. La norma con riferimento al rendiconto 2024 è in vigore dal 25/2/2025; al riguardo non sono state svincolate ulteriori risorse con il rendiconto 2024, per esigenze di tempestività al fine di garantire il rispetto della scadenza di legge.